Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 3 gennaio 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 70
N. 7405 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

AUSPICI FORMULATI DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ALL'INIZIO DEL '71

SOLO UNO SFORZO COMUNE DARÀ L'AVVIO ALLE RIFORME

Le condizioni indicate dai repubblicani: valutazione delle possibilità concrete e una sana politica sindacale - Ma i comunisti preannunciano nuove agitazioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 2

Il presidente del consiglio Colombo ha rivolto, in una intervista a un settimanale milanese, un augurio di buon anno a tutti gli italiani. «Che sia — ha detto — un anno di pace, che si spengano nel mondo tutti i focolai di guerra. E' un auspicio l'annuncio della ripresa, ai primi del prossimo gennaio, della trattativa fra Israele e gli arabi. Che nell'anno che comincia — ha aggiunto — tutti gli italiani maturino la convinzione che la violenza genera soltanto altra violenza, ma non genera né la giustizia, né la pace, né la libertà».

Colombo ha poi fatto un accenno all'esigenza di uno sforzo comune di responsabilità per procedere sulla strada delle riforme. Ha infatti auspicato «che gli italiani, in uno spirito di solidarietà nazionale e di concordia, con il loro lavoro, ancora più intenso che nell'anno che si è chiuso, sappiano creare le premesse per quegli obiettivi di rinnovamento che sono nel cuore di tutti».

Quello delle riforme e delle concrete possibilità di attuarle sarà il terreno sul quale si svilupperà, al di là delle astratte ed inutili polemiche sulle formule, e sugli schemi, il dialogo concreto tra il governo e i rappresentanti del mondo del lavoro, e quindi tra i quattro partiti della coalizione. Il problema di fondo è quello di valutare le effettive possibilità di realizzare le riforme stesse e per questo il governo sta mettendo a punto il «libro bianco» sulla spesa pubblica, che dovrebbe servire da base alla linea di politica economica per il 1971.

Altra condizione essenziale per far sì che le riforme non restino enunciazioni astratte è la ripresa dell'attività produttiva e questa implica, come «conditio sine qua non», una sana politica sindacale. In altre parole, i sindacati non debbono usare dell'arma dello sciopero, se non quando sia strettamente motivato da ragioni di rivendicazioni sindacali o di politica economica in generale.

Si ha invece notizia che i comunisti soffiano sul fuoco dell'oltranzismo sindacale; stamane, infatti, il quotidiano del PCI ha ironizzato sul recente appello del presidente del consiglio al senso di responsabilità dei sindacati, e ha preannunciato l'intensificazione delle agitazioni in nome delle riforme e delle conquiste di migliori condizioni nelle aziende. Sembra dunque che ci si trovi dinanzi alla possibilità di una nuova pressione sindacale effettuata, sia pure dietro le quinte, dai comunisti. Tutto ciò non potrebbe non avere un evidente riflesso politico.

Una mancata ripresa dell'attività produttiva a livelli superiori a quelli registrati nel '70 renderebbe impossibile l'accumulazione di risorse reali che è indispensabile per procedere all'attuazione delle riforme. E' infatti del «libro bianco» e cioè della esatta valutazione delle concrete possibilità di spesa che i repubblicani fanno, come è noto, il punto di partenza di una verifica della situazione generale, essendo loro principale preoccupazione quella del contenimento della spesa pubblica a favore degli investimenti, e in particolare il contenimento della spesa cosiddetta corrente.

Nel quadro di questa posizione repubblicana va segnalata una intervista rilasciata dal segretario del PRI, La Malfa, ad un settimanale, in aperta polemica con il ministro del bilancio, il socialista Giolitti, appunto sul tema del «libro bianco». La Malfa specifica che la richiesta programmatica di politica economica avanzata dai repubblicani non si riferisce soltanto alle spese già approvate dal Parlamento, ma alla condizione finanziaria delle strutture pubbliche, dallo Stato alle aziende autonome.

Uno degli scopi che i repubblicani si sono prefissi nel chiedere il «libro bianco» — continua La Malfa — è di dimostrare che la spesa cosiddetta corrente di tutte le strutture pubbliche va espandendosi a ritmo sempre più accelerato rispetto alla spesa per investimento, e che questo fenomeno assumerà proporzioni allarmanti nei prossimi anni, se ad esso non si presterà la dovuta attenzione.

«I repubblicani inoltre pensano — dice ancora La Malfa — che il governo, in questi mesi, sulla base delle loro richieste, abbia già fatto il grosso lavoro di inquadramento cui accenna il ministro Giolitti, e abbia già formulato un piano di previsioni e non si decida a presentare nuovi impegni di spesa senza averli inquadrati in quel piano e senza aver dimostrato che non trasferirà su governi futuri impegni presi a cuor leggero, così mutando una prassi che finora è stata troppo facilmente seguita».

Alla possibilità di attuazione delle riforme e alla esigenza di un responsabile atteggiamento sindacale è dedicato anche l'odierno editoriale della «Voce Repubblicana». «L'ottica delle riforme doveva e dovrebbe condurre i sindacati — osserva il quotidiano del PRI — a percorrere un cammino certamente più difficile e accidentato, ma anche molto più proficuo ed adeguato alle condizioni dello sviluppo economico e sociale del Paese di quanto non fosse possibile fare, abbracciando la via gretta e suicida delle rivendicazioni a catena». «Ma — aggiunge il giornale — è lecito affermare che il movimento sindacale, al di là delle intenzioni, abbia realmente imboccato questa strada tirandone tutte le conseguenze? Il 1970 ci dice eloquentemente che una completa maturazione in tale senso non si è verificata».

Rilevato, poi, che «riforme significano scelte, disegno preordinato e coordinato, capacità di stabilire priorità, di fare, ove necessario, rinunce e sacrifici», «La Voce Repubblicana» conclude osservando «che se si vogliono risolvere gli annosi problemi del Paese, il sindacato deve ripensare profondamente il suo ruolo, i suoi metodi di intervento, le sedi appropriate in cui far pesare la sua voce ed esercitare il suo controllo».

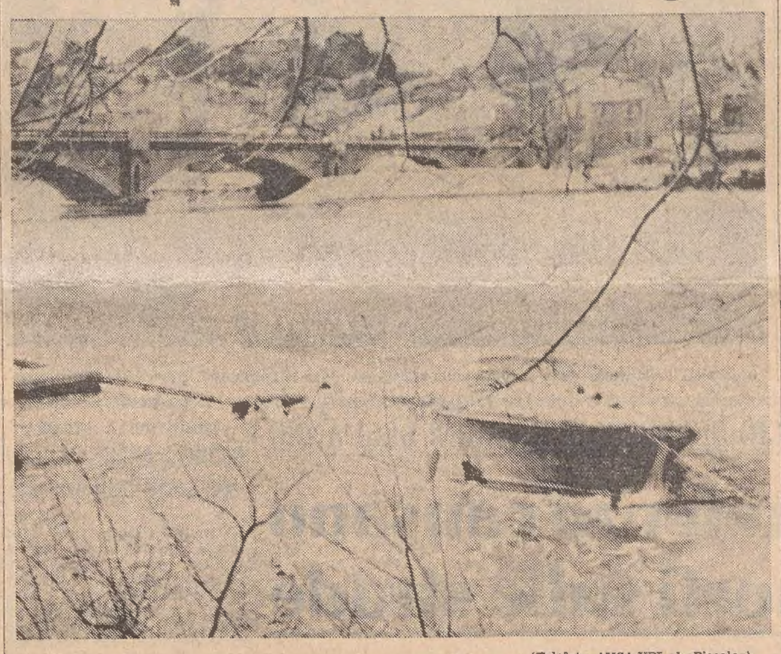
Delle riforme si occupa anche il capogruppo dei deputati comunisti Ingrao nell'editoriale che sarà pubblicato domani dall'«Unità». L'esponente del PCI sostiene che «la chiarificazione» di cui si parla «più che su qualche frase distillata dell'on. Forlani o di qualche altro personaggio consolare» si fa sulle «decisioni reali che toccano direttamente e concretamente la vita delle grandi masse». Ingrao parla anche di «scadenze imminenti» e fa riferimento ai tre temi — riforma tributaria, riforma universitaria e riforma degli affitti agrari — che dovranno essere affrontati dal Parlamento alla ripresa dei lavori. «Qualsiasi chiarificazione — osserva — non è separabile da questi primi nodi».

L'esponente comunista pone l'accento soprattutto sulla riforma tributaria, rilevando che «non può essere concepita come un fatto settoriale: è un nodo della strategia delle riforme». Se si considera che anche oggi l'«Unità» ha posto in luce la necessità di una lotta all'attuale sistema fiscale, se ne deve dedurre che, per non lasciarsi battere su questo terreno dai socialdemocratici che de tempo insistono per

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

L'Europa nella stretta del gelo



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Avignone — Un'ansa del Rodano gelata a seguito delle temperature polari che hanno investito buona parte della Francia. Tutta la regione percorsa dal fiume è stretta in una morsa di freddo e di ghiaccio, che è causa di gravi disagi e difficoltà. Al confine con la Svizzera sono stati registrati 35,5 gradi sotto lo zero. Anche altri paesi d'Europa, compresi Spagna e Portogallo, sono stati investiti dalla ondata invernale che non accenna ancora a diminuire

PANICO PER IL CROLLO DI UNA BALAUSTRA AL TERMINE DEL DERBY CALCISTICO SCOZZESE

SESSANTASEI MORTI A GLASGOW TRAVOLTI DALLA CALCA NELLO STADIO

Altre 150 persone rimaste ferite - La maggior parte delle vittime soffocate dalla ressa spaventosa che cercava scampo verso le uscite - Tutta la città mobilitata nelle operazioni di soccorso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 2

La Gran Bretagna è in lutto per il più grave disastro della storia dello sport del paese: 66 spettatori sono morti e altri 150 sono rimasti feriti nel crollo di una balaustra d'acciaio nello stadio di Ibrox Park, a Glasgow, durante il più atteso «derby» del campionato di calcio scozzese: l'incontro fra il «Celtic» e i «Rangers», rispettivamente seconda e terza nella classifica scozzese, con 32 e 24 punti.

La partita si era appena conclusa con il risultato di 1 a 1 (entrambi i gol segnati negli ultimi 90 secondi di gioco) e gli 80 mila spettatori, quanti lo stadio ne può contenere, stavano accalcandosi verso le uscite, quando la balaustra di una scalinata, che conduce alla strada fuori dello stadio, è crollata, trascinando decine di persone. Il panico si è impadronito della folla e molte delle vittime, che erano rimaste illese nel crollo, sono state schiacciate dalla massa di spettatori spinti dalla folla o che correvano terrorizzati in cerca di scampo. Il caos è durato per cinque lunghissimi minuti, mentre gli spettatori che uscivano all'estremità opposta del campo neppure si rendevano conto di quanto stesse accadendo.

Soccorrere i feriti e contare i morti è stata un'impresa frenetica. I primi aiuti sono venuti dagli agenti di polizia e dai pochi vigili del fuoco in servizio nello stadio, mentre le autoambulanze della Croce Rossa cercavano a fatica di aprirsi la strada tra la folla dei superstiti, che si accalcava nelle vie d'accesso al campo da gioco: i morti allineati a fianco di una delle porte del campo, i feriti che invocavano aiuto, mentre decine di volontari cercavano di prestare loro i primi soccorsi in attesa delle squadre di medici fatti affluire da tutti gli ospedali di Glasgow, la seconda città della Scozia, dopo Edimburgo.

E' ancora difficile stabilire esattamente le circostanze che hanno provocato il disastro. Un sergente di polizia in lacrime ha detto: «Dopo il fischio di chiusura la folla si è scatenata verso le uscite. Qualcuno davanti è caduto. La folla è impazzita e la calca è diventata tremenda. Altre persone sono finite a terra calpestate e a questo punto la balaustra non ha retto alla spinta degli spettatori».

Un altro testimone ha riferito: «Quando la balaustra è crollata, migliaia di persone si sono precipitate lungo la scalinata, schiacciando quanti stavano dinnanzi a loro». Solo il panico può spiegare l'agghiacciante bilancio del disastro, che, se la folla avesse mantenuto la calma, avrebbe potuto risolversi con pochi feriti al massimo. E' stato accertato che numerosi sono i morti per soffocamento: ad alcuni i primi soccorritori hanno praticato la tecnica della respirazione bocca a bocca, ma nella maggioranza dei casi tutto è stato inutile. Uno dei superstiti ha detto di esser stato trascinato per una ventina di metri, con gente sopra di lui e altra sotto.

Un funzionario di polizia ha dichiarato che, dopo il cedimento della balaustra della scalinata di uscita, «sembrava di trovarsi in mezzo a un campo di battaglia». «E' stato difficile — ha detto — districare i corpi dall'enorme ammasso. Quasi tutti erano morti per soffocazione. L'identificazione si è presentata difficile, perché nella ressa molti portafogli sono andati perduti perché gli abiti si sono lacerati».

Quando la tremenda notizia si è diffusa in città, migliaia di persone sono accorse allo stadio di Ibrox Park, cercando parenti e amici. Le urla disperate di quanti riconoscevano tra le vittime un loro caro sono risuonate fino a tarda sera.

L'intera Glasgow si è mobilitata nelle operazioni di soccorso. I medici e le infermiere fuori servizio per il fine settimana sono rientrati negli ospedali, prestando la loro opera di soccorso in favore dei feriti. Centinaia di persone si sono offerte per donare il sangue ed è incominciata la lotta per strappare alla morte i feriti più gravi. Il bilancio totale delle vittime è stato diramato ufficialmente solo a tarda sera, quando le autorità hanno potuto fare il computo di quanti erano morti allo stadio e quanti negli ospedali.

Un tradizionale agonismo ha sempre infiammato questi incontri tra il «Celtic» e i «Rangers». Il grande «derby» veniva disputato fino al 1966 il giorno di Capodanno ed è il più eccitante avvenimento dell'anno nella città scozzese. Da sempre i tifosi delle due squadre si azzuffano in occasione di questa partita e anche oggi, prima del disastro, la polizia aveva operato alcuni arresti fra i più scalmanati. Gli animi sono eccitati anche da rivalità religiose. I tifosi del «Celtic» sono infatti nella grande maggioranza cattolici e quelli dei «Rangers» protestanti. Per impedire il degenerare di queste zuffe in scontri sanguinosi, le tribune sono equamente ripartite in due settori separati. Il disastro è avvenuto nel settore tradizionalmente riservato ai sostenitori dei «Rangers».

L'incontro si svolgeva il primo giorno dell'anno fino a quattro anni fa, quando il magistrato di Glasgow, sempre per evitare che all'antica animosità sportiva si aggiungessero l'eccitazione della festività e i fumi dell'alcool, decise di spostare la data al due gennaio. Oggi, sabato, il «derby» ha coinciso con la giornata sportiva inglese (in Gran Bretagna il campionato di calcio si gioca il sabato e non la domenica) e la notizia del disastro ha suscitato anche per questo una profonda impressione in tutto il paese.

Prima di questo tragico «derby» di Glasgow, la giornata nera dello sport inglese era quella del 9 marzo del 1946, quando 33 spettatori persero la vita e 500 rimasero feriti a Bolton, nel Nord dell'Inghilterra, durante l'incontro tra la squadra locale e lo «Stoke». Anche in quella occasione, la tragedia fu causata dal crollo di una balaustra sotto la spinta della folla.

Lo stesso stadio scozzese di Ibrox ha un triste elenco di sciagure. Nel lontano 1902, durante una partita tra le «nazionali» di Scozia e di Inghilterra, il crollo di una parte delle tribune provocò la morte di 25 persone e il ferimento di circa 600. L'ultimo incidente accadde nel 1961, quando due spettatori persero la vita nel crollo di un parapetto.

Messaggi di condoglianze sono stati inviati immediatamente dalla Regina, dal Primo ministro Heath e dalle varie organizzazioni sportive. Il segretario di stato vaticano card. Villot ha inviato un telegramma all'arcivescovo di Glasgow per esprimere il cordoglio del Papa per le vittime del disastro.

Il ministro dello sport Eldon Griffith, appresa la notizia dai giornalisti, è rimasto senza fiato per alcuni secondi e ha promesso l'apertura di una inchiesta. Altre inchieste vengono annunciate dalla Lega scozzese di calcio e dalle autorità di polizia. Lo stadio di Ibrox Park era considerato uno dei più moderni e più sicuri contro simili disastri, dopo una serie di lavori di rinnovo compiuti negli ultimi cinque anni.

Vice

VERSO NUOVE CONDANNE A MORTE PER IL «CASO DI LENINGRADO»?

Altri dieci ebrei in Russia sotto processo per tradimento

Confermato per il giorno 6 dinanzi a un tribunale militare il procedimento nei confronti di un ufficiale - Numerosi arresti per «provocazione sionista»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 2

Si ha conferma da buona fonte che due nuovi processi, in diretta relazione con il «caso di Leningrado» si apriranno in quest'ultima città, il primo il sei gennaio, il secondo il sette gennaio. Il sei gennaio, Wolf Zalmonson, fratello di Silva Zalmonson (condannata a dieci anni di carcere) e di Israel Zalmonson (condannato a otto anni di carcere), dovrà comparire davanti al tribunale militare. Wolf Zalmonson, il quale ha 31 anni, è tenente della prima riserva e per questa ragione il suo caso venne disgiunto da quello delle altre undici persone arrestate all'aeroporto di Smolny (Leningrado) mentre si accingevano a dirottare un aereo delle linee interne sovietiche. La sorella dell'imputato, Silva, è la moglie di Eduard Kuznetsov, uno dei due membri del gruppo che vennero condannati a morte il 24 dicembre e che ebbero commutata questa pena in quindici anni di carcere dopo l'esame del caso da parte della corte suprema della repubblica russa.

Il sette gennaio altre nove persone compariranno davanti al tribunale di Leningrado che ha giudicato gli undici ebrei. Queste nove persone, anch'esse di nazionalità ebraica, erano state arrestate il 15 gennaio, il giorno stesso del mancato dirottamento dell'aereo.

Come gli imputati del primo processo, Wolf Zalmonson rischia la pena capitale per tradimento. Non è stato invece possibile ottenere informazioni verificabili per quanto concerne le cause che verranno formulate al processo dei nove imputati. Tuttavia, secondo gli osservatori, almeno alcuni di essi potrebbero essere accusati di preparativi del dirottamento dell'aereo: in particolare potrebbe essere loro rimproverato di non aver reso noto alle competenti autorità, le azioni, contrarie alla legge, che venivano preparate.

Altre notizie di fonte sovietica, ma provenienti dall'estero dicono che almeno altre dieci persone sono in prigione, e presumibilmente in attesa di processo per «provocazione sionista»: a Odessa, Kishinev e Riga. Secondo il punto di vista sovietico l'attività sionista può comprendere l'agitazione per il permesso di emigrazione in Israele e le critiche alla politica filo-araba dell'URSS in Medio Oriente. L'organo del governo sovietico, il pomeridiano «Izvestia», commentava ieri il processo di Leningrado dicendo che «la sorgente dell'antisovietismo è nell'odio di classe del sionismo internazionale per l'Unione Sovietica», e aggiungeva: «E' comune nozione che il sionismo è l'ideologia, la politica e la prassi della borghesia monopolistica ebraica, la quale cerca costantemente di avvelenare la mente ai politicamente immaturi con la sua venefica propaganda».

Si presume, secondo le informazioni da Leningrado, che dinanzi alla corte militare Zalmonson sarà imputato, come i primi undici, di tradimento per tentata pirateria aerea e tentata diserzione all'estero; due capi di imputazione che sono passibili della pena capitale. Gli informatori aggiungono che due delle nove persone sotto processo da mercoledì prossimo saranno accusate di alto tradimento e complicità in alto tradimento, in base agli articoli 17 e 64 del codice penale sovietico che contemplano la pena capitale. Si ignora il tenore delle accuse. Tutti e nove gli imputati, aggiungono gli informatori, saranno accusati di propaganda sionista in base all'articolo 70, e di costituzione di organizzazioni sioniste in base all'articolo 72.

I sovietici hanno definito calunniose le affermazioni di osservatori stranieri secondo cui i processi potrebbero essere intesi a fare opera di intimidazione nei confronti degli ebrei dell'URSS e a dissuaderli dall'insistere perché sia loro concesso di emigrare in Israele. La stampa sovietica ha dato ieri per la prima volta notizia del processo concluso a Leningrado, riportando un dispaccio dell'agenzia «Tass» sotto il titolo «Giusta punizione». L'«Izvestia» ha pubblicato un dettagliato resoconto del piano denunciato dall'accusa, dichiarando che «giustizia è fatta: le persone che tramavano un crimine contro il loro paese e mettevano a repentaglio vite umane sono state rigorasamente e meritatamente punite; nessuna persona onesta metterebbe in dubbio l'equità della retribuzione».

Il tenente Zalmanson è cugino di quel Kuznetsov che fu tra i condannati a morte dalla sentenza di Leningrado della vigilia di Natale, ed è fratello di Sylvia e Israel Zalmanson, che sono stati condannati rispettivamente a dieci e otto anni di reclusione. Le due pene capitali inflitte dal tribunale di Leningrado, che avevano sollevato indignazione nel mondo, sono state poi commutate, come si sa, in altrettante condanne a quindici anni di reclusione dalla corte suprema sovietica.

Anche il tenente Zalmanson e gli altri nove ora in attesa di processo sono tutti ebrei di cittadinanza sovietica. Poiché essi verranno giudicati per presunti reati commessi in connessione con il tentativo di dirottamento aereo avvenuto a Smolny, nell'aerostazione di Leningrado, gli osservatori si pongono un quesito che non è stato ancora risolto. Mentre infatti sono chiari i motivi che hanno portato a un procedimento a parte nei confronti del tenente Zalmanson, che è soggetto all'autorità militare, nessuno ha ancora saputo spiegare perché gli altri nove ebrei non siano stati giudicati insieme ai primi undici, dato che, a quanto si afferma, essi sono stati arrestati il 15 gennaio, il giorno stesso cioè del mancato dirottamento aereo.

U. P. I.

La situazione

Nuovi «processi agli ebrei» in Russia. E' stato confermato che il giorno 6 comparirà dinanzi a un tribunale militare il tenente Wolf Zalmanson, cognato di uno dei condannati a morte di Leningrado e fratello di altri due condannati a pene detentive, e che il giorno 7 si aprirà un altro processo contro nove ebrei, sempre in relazione al mancato dirottamento aereo di Leningrado. Secondo alcune fonti, processi contro gruppi di ebrei si starebbero preparando anche in altri centri dell'Unione Sovietica, come a Odessa, Riga e Kishinev. L'accusa, in tutti questi casi, sarebbe di «attività sioniste», che secondo la magistratura sovietica costituirebbe reato di tradimento contro lo Stato.

In Spagna sono stati operati nuovi arresti sotto l'accusa di sovversione. Dopo la concessione della grazia ai sei separatisti baschi, settanta persone sono finite in carcere. Queste misure poliziesche fanno seguito all'annuncio della azione repressiva contro gli oppositori, specialmente comunisti, da parte del vicepresidente del consiglio Carrero Blanco alle Cortes. A proposito del processo di Burgos, si è appreso che la polizia ha controllato tutti i resoconti telefonici dei giornalisti.

L'URSS fornirà «incondizionato» appoggio all'Egitto per le sue necessità militari nella guerra contro Israele. Durante la recente riunione del vicepresidente Aly Sabri al Cremlino, i capi sovietici si sarebbero impegnati a fornire armi e tecnici specializzati, soprattutto nell'intento, si afferma al Cairo, di «controbilanciare il possesso da parte israeliana delle modernissime armi di fabbricazione americana». Un accordo tra Egitto e URSS è stato anche raggiunto per l'assistenza sovietica all'industria bellica egiziana.

In una intervista a un settimanale, il presidente del consiglio ha auspicato che il 1971, oltre a portare sul piano internazionale alla eliminazione dei molti focolai di tensione, veda sul piano interno tutti gli italiani impegnati in un comune sforzo di responsabilità per procedere sulla strada delle riforme. E' questo infatti il terreno sul quale si svilupperà il dialogo tra il governo e i rappresentanti del mondo del lavoro e tra i partiti della coalizione.

FINORA UNA SETTANTINA DI PERSONE IN CARCERE DOPO LA GRAZIA AI BASCHI

Nuovi arresti in Spagna sotto l'accusa di sovversione

In libertà alcuni commercianti fermati per la chiusura dei negozi in segno di protesta Vietata ogni visita ai condannati di Burgos - Controlli sulle telefonate dei giornalisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Madrid, 2

I sei separatisti baschi, condannati a morte dalla corte marziale di Burgos e graziati il 30 dicembre scorso dal capo dello stato spagnolo, da ieri pomeriggio non possono più ricevere visite da parte dei familiari né dai loro avvocati difensori. Non si sa per quanto tempo durerà questa misura. Uno dei difensori ha fatto sapere tra l'altro che le condizioni dei sei sono estremamente disagevoli. A Burgos, la scorsa notte, la temperatura ha raggiunto circa dieci gradi sotto lo zero e, a quanto sembra, le celle dei detenuti del «processo di Burgos» sarebbero prive di vetri alle finestre.

Oggi si è appreso che la polizia ha controllato le comunicazioni telefoniche dei giornalisti spagnoli e stranieri presenti a Burgos per il processo. Lo ha rivelato la polizia stessa al giornalista spagnolo Eduardo Catania di un quotidiano di Bilbao. Fermato dalla polizia di Burgos e trattenuto per circa quattro ore in un commissariato, Catania è stato accusato di «essersi espresso in termini poco adatti nei confronti del governatore civile di Burgos, nel corso di una conversazione telefonica».

Poiché il giornalista negava la imputazione, la polizia replicava affermando di possedere le registrazioni delle sue telefonate e di quelle «di tutti gli altri giornalisti, effettuate da Burgos in questi giorni». All'atto del rilascio, Eduardo Catania è stato informato che verrebbe avviato un «processo amministrativo» nei suoi riguardi, al governatorato civile di Burgos.

Sono saliti intanto a settanta il numero degli spagnoli messi in carcere dal 21 dicembre scorso, quando il vicepresidente del consiglio ammiraglio Carrero Blanco preannunciò nel suo discorso alle Cortes una energica azione repressiva contro «la sovversione comunista».

Gli ultimi arresti sono avvenuti a Barcellona: sette persone sono state arrestate dalla polizia per attività sovversiva. Come è noto, dopo la sospensione dell'articolo 18 dei diritti civili che rimarrà in vigore fino a giugno, la forza pubblica può arrestare chiunque senza bisogno di mandati e senza motivare gli arresti. Nelle province basche poi è ancora in vigore lo stato di emergenza.

Una ventina di dirigenti operai erano stati arrestati a Bilbao il 31 dicembre, per gli scioperi avvenuti in Biscaglia martedì e mercoledì della settimana scorsa, fra l'annuncio della sentenza di Burgos e la concessione della grazia. Altri cinque erano stati arrestati il giorno prima mentre tentavano di far saltare un ripetitore della televisione durante il discorso di Franco di fine d'anno. I cinque erano stati identificati come carlisti, ma oggi fonti di questo gruppo monarchico lo hanno smentito.

La polizia aveva detto che si trattava di seguaci del principe Carlos Ugo di Borbone Parma, il pretendente al trono che ha sposato la principessa Irene di Olanda e risiede in esilio in Francia. Tre anni fa il generale Franco espulse dalla Spagna il principe Carlo Ugo e tutti i membri della sua famiglia, tranne la principessa Irene, per presunte attività illegali. La cosiddetta «giunta suprema del carlismo» in Spagna ha affermato che i cinque agli arresti «non hanno alcuna relazione col carlismo. Noi respingiamo tale azione (il tentativo di sabotaggio) come mezzo di lotta politica», ha precisato la «giunta suprema».

Altri arresti sono avvenuti a San Sebastiano. Tutti i proprietari dei negozi delle due province basche che avevano chiuso i loro esercizi in occasione del processo di Burgos sono stati fermati, ma dopo un interrogatorio sono stati rimessi in libertà. Altri arresti sono avvenuti: a Cartagena (sette persone fra cui un prete), a Siviglia, a El Ferrol del Caudillo la città natale di Franco. Questi ultimi arresti sono avvenuti poche ore dopo il discorso di Carrero Blanco.

Secondo gli ambienti dell'opposizione, nei prossimi mesi i tribunali dell'ordine pubblico competenti per i reati contro la sicurezza dello Stato, mostreranno tutta la loro severità per scoraggiare qualsiasi tentativo di contestazione aperta. La gazzetta ufficiale ha annunciato un aumento degli effettivi della «Policia armada» e della Guardia civile. A giudizio delle fonti dell'opposizione, si tratta di provvedimenti (annunciati dal vicepresidente Carrero Blanco nel suo famoso discorso alla Cortes) che mirano, assieme ad altri in progetto, ad accontentare gli ambienti dei «falchi» sia del governo sia dell'esercito dopo la vittoria delle «colombe», ossia dopo la concessione della grazia ai sei separatisti baschi.

A. P.

FUGHE DALL'EST nella Germania federale

Monaco di Baviera, 2

Una guardia di frontiera tedesco-orientale di 23 anni, in uniforme e armata, ha raggiunto ieri la Baviera, superando indenne gli sbarramenti di mine posti al confine, mentre — come hanno riferito le autorità federali — era di pattuglia assieme con un sottufficiale, allontanatosi per telefonare.

Inoltre, nella stessa giornata un turista cecoslovacco di 23 anni, in viaggio con un gruppo di 68 suoi compatrioti, ha approfittato di uno scalo compiuto dall'aereo su cui era a bordo, all'aeroporto di Monaco-Riem, per chiedere asilo politico nella Germania federale.

Il giovane ha detto alla polizia tedesca che altri 15 cecoslovacchi del suo gruppo si erano allontanati nelle diverse tappe compiute durante il viaggio turistico, prima dello scalo di Monaco. *(Ansa - Afp)*

ATTESO RIMPASTO nel governo francese

Parigi, 2

Si prevede per la settimana prossima l'annuncio di un rimpasto del governo francese, il primo da quando Georges Pompidou ha assunto la presidenza. Il rimpasto, reso necessario dalla recente scomparsa del ministro della cultura Michelet e del ministro dei trasporti Mondor, è stato ritardato, a quanto si vocifera, da contrasti sulle nuove nomine fra Pompidou e il primo ministro Jacques Chaban Delmas. *(Ansa)*

La morte allo stadio

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Glasgow — L'impressionante spettacolo dei morti e dei feriti nell'assurda strage allo stadio scozzese al termine della partita

Decretone, Montedison e nuovo cartello bancario

I responsabili dell'economia nazionale continuano a predicare bene e a razzolare male. Esperienza, buonsenso e realtà non sono sufficienti a far mutare registro. Ormai da anni si batte e si ribatte sul delicato tasto del risparmio, struttura portante di ogni tipo di investimento e quindi di produttività, senza trovare soluzioni armoniche e di equilibrio per risolvere i relativi essenziali problemi della finanza pubblica e privata. Ci sono tre episodi, in ordine di tempo, tanto clamorosi quanto indicativi che denunciano la sopravvivenza di una mentalità contorta che non si riesce a modificare. Intendiamo riferirci al famoso «decretone», di infausta memoria, al «caso» della Montedison e al nuovo cartello bancario che entrerà in vigore da domani.

Fra gli altri adempimenti previsti dal decreto anticongiunturale, come si ricorderà, c'è l'aumento delle tasse relative alle patenti di guida e ai passaporti. Tralasciamo, per carità di patria, di soffermarci sulla tecnica che è stata escogitata per il pagamento delle differenze dovute (versamenti postali, arrotondamenti, recuperi, conguagli, ecc. ecc. che hanno sconvolto la nostra vita negli ultimi mesi dell'anno scorso) per puntare alla sostanza del provvedimento e sottolineare che tutta la complessa e fastidiosa operazione ha fruttato all'erario pochissimi miliardi, certamente meno di dieci. Questo indiscutibile dato non può non farci sorgere il legittimo sospetto che dentro le file del governo ci sia qualche «diavoletto» malefico che ha per specifico compito quello di sabotarne l'azione dall'interno, creandogli una vasta e pericolosa impopolarità nel Paese (come quando vennero diminuite le pensioni sociali alla vigilia delle elezioni politiche del '68, i cui risultati fecero dell'on. Moro il capro espiatorio). Che pochissimi miliardi non valgano la candela in uno Stato spendaccione non occorre proprio dimostrarlo, mentre appare interessante soffermarci ad esaminare la proposta di uno spirito semplice il quale ci faceva osservare alcuni giorni fa che, se lo Stato aveva veramente necessità di soldi freschi, invece d'inventare la soprattassa su patenti e passaporti, poteva benissimo coniare cinque-sei milioni in più delle storiche mille lire d'argento che sono state tesoreggiate appena messe in circolazione. Ma forse la proposta è troppo semplice in un mondo dominato da «manager» e da «computer».

E passiamo alla Montedison. Le borse italiane non girano più. Manca tutto: titoli, dividendi, fiducia, capitali, leggi fiscali per incentivare il settore. In tale situazione hanno avuto, quindi, buon gioco le avventure della grande compagnia chimica milanese che, lo sanno tutti, sta per essere interamente controllata da una minoranza compatta e qualificata, al cui vertice operano gli enti parastatali, che hanno un piano chiaro e preciso: non ripetere gli errori commessi per la nazionalizzazione dell'industria elettrica, costosissima sotto il profilo politico-finanziario, e arrivare agli stessi traguardi con il minimo sforzo, e democraticamente. Il sessantacinque per cento delle azioni appartiene ai privati ma la loro massa non fa maggioranza perché, per la legislazione commerciale italiana, è possibile che una minoranza organizzata assuma la direzione di una società. E' una specie di leninismo trasferito sul piano dell'impresa industriale. Risultato: il sen. Merzagora ha abbandonato precipitosamente la presidenza, in piena dignità; il suo posto è stato occupato dall'on. Campilli, il cui ruolo — con tutta la stima che abbiamo nei confronti dell'ottuagenario uomo politico — ci ricorda quello di Kerensky; il titolo Montedison ha subito ulteriori deprezzamenti, favorendo così il piano di rastrellamento di chi vi ha interesse. E il dividendo? Meglio non parlarne, perché in questo quadro diventa spiegabile la resistenza opposta da certi gruppi per non ritornare alla palliativa cedolare secca, unico sistema collaudato per richiamare l'attenzione dei risparmiatori verso i mercati mobiliari, inceppati dalla nominatività dei titoli, voluta dal fascismo ma non per questo sgradita alla democrazia, e dagli oneri fiscali diretti e indiretti.

Infine, parliamo del nuovo cartello bancario. Non sappiamo davvero da dove cominciare. La faccenda è troppo nota. Comunque ricordiamo che le banche, legate da un vecchio cartello varato negli anni cinquanta, per procurarsi nuovi clienti e maggiori liquidi avevano di loro iniziativa, sotto forme diverse, scartellinato concedendo condizioni migliori rispetto alle norme. Le conseguenze si erano avvertite, tanto che alla scadenza dell'accordo interbancario si ruppe la diga e ogni istituto, nel 1970, lanciò i propri funzionari alla conquista di nuovi nominativi, pascolando soprattutto nei campi della concorrenza. La caccia dette i suoi copiosi frutti e ogni banca fu fiera di innalzare i trofei delle vittorie, realizzate soprattutto a spese delle casse di risparmio provinciali, delle «rurali» e delle «cooperative».

A caccia conclusa, le banche si sono dette: ora che abbiamo fatto il bottino, dobbiamo piazzarlo a buone condizioni, sollecitando nuovi investimenti naturalmente a tassi promozionali. Da qui la necessità di un nuovo cartello che agevoli l'operazione «riflusso» salvando però la faccia alle banche che si erano impegnate oltre misura con i loro clienti, vecchi e nuovi. Ecco perché da domani scatta il nuovo congegno che pur nella sua macchinosità non riesce a nascondere gli scopi che si ripromette.

Secondo quanto comunicato, la tabella dei tassi sarebbe la seguente: conti correnti, sotto i 5 milioni: 0,50%; fra i 5 e i 20 milioni: 2%; fino a 50 milioni: 4% sui libretti e 4½ sui c/c; fino a 250 milioni 5% sui libretti e 6% sui c/c; oltre i 250 milioni: 6% sui libretti e 6,75% sui c/c. Per i depositi vincolati (minimo sei mesi) e per somme superiori ai 250 milioni: 7%. Sarebbe stata data tuttavia facoltà alle direzioni delle banche per i conti fino a 20 milioni di arrivare a tassi più elevati purché non venga superato il muro del 4,50%.

La tabella entra in vigore subito per i nuovi conti. Per quelli vecchi, compresi i richiamati dal flusso, l'operazione «tosatura» avverrà per gradi a partire dai prossimi mesi. Resta d'aggiungere che all'accordo hanno aderito, su sollecitazione della Banca d'Italia (che ha a sua disposizione mezzi convincenti) solo i grossi istituti pubblici: i piccoli, giustamente, per reazione resistono, tanto è vero che per essi viene già prevista la deroga al cartello se avranno forti perdite. Nella nostra Regione almeno due banche locali non hanno dato fino a questo momento la loro adesione al cartello che, a tutti, viene presentato in rodaggio per due mesi.

Qual è la morale? Quella che ha già anticipata l'altro ieri il vice presidente del Medio credito centrale, dott. Figliola Baldieri, il quale prevede un lungo periodo di tensione fra banche e banche, fra banche e clienti e una ripresa delle fughe dei capitali, dato che anche il mercato mobiliare (azioni e obbligazioni) non solo non offre remunerazioni ottimali ma neppure una garanzia di stabilità contro l'erosione della inflazione strisciante che in Italia tocca punte del 4% per anno e tutto questo a danno del risparmio familiare che nel suo complesso ammonta a circa il 70 per cento dei depositi globali.

Santi Corvaja

DOPO L'ANNUNCIO DELL'INASPRIMENTO DELLE AGITAZIONI

Intervento del governo nella vertenza dei marittimi

Domani primo incontro dei sindacati con il sottosegretario Cervone poi verrà la convocazione del ministro - Forse la revoca degli scioperi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

Il governo è intervenuto per cercare di risolvere la difficile vertenza dei marittimi. Il sottosegretario alla marina mercantile, Cervone, riceverà lunedì i rappresentanti sindacali della categoria per fare il punto della situazione in vista di una convocazione da parte del ministro Mannironi.

Come si sa, le federazioni dei marittimi hanno deciso ieri un inasprimento delle agitazioni, programmando dal 4 al 12 gennaio una serie di scioperi dei dipendenti dell'armamento pubblico e privato. Quello di lunedì sarà il primo colloquio fra i sindacati e il ministro della marina mercantile da quando, il 10 novembre scorso, CGIL, CISL e UIL, dopo essere stati ricevuti da Mannironi, dichiararono di aver apprezzato «la disponibilità del governo» ma poiché non riscontrarono «precisi impegni» in merito alle richieste formulate, decisero di confermare gli scioperi già programmati fino a tutto dicembre.

Ieri, nel decidere questa nuova azione, i sindacati hanno precisato che avrebbero attuato gli scioperi se non si fossero verificate «aperture tendenti alla soluzione dei problemi posti dai lavoratori». Ora che questa apertura c'è stata è probabile che l'azione stessa venga revocata.

Uno sciopero del personale del compartimento di Roma, delle Ferrovie dello Stato, provocherà probabilmente degli intralci nei movimenti dei treni. L'agitazione, prevista dalle 21 del 4 gennaio alla stessa ora del 5, è stata indetta dai sindacati provinciali di categoria della CGIL, CISL e UIL e interessa il personale delle stazioni, degli impianti elettrici e di verifica, che si asterranno dal lavoro tre ore per ogni turno.

Un comunicato delle Ferrovie dello Stato avverte che i treni a lungo e medio percorso con partenza e arrivo a Roma, potranno essere sostituiti con servizi automobilistici, e che altri potranno essere decentrati da Roma-Termini in altre stazioni cittadine. Lo sciopero è stato proclamato per ottenere l'abrogazione della norma sull'assorbimento delle festività infrasettimanali che coincidono coi giorni di riposo compensativo.

Al termine delle trattative con i rappresentanti delle amministrazioni e dei sindacati del settore, i ministri dell'agricoltura, Natali, e del tesoro Ferrari-Aggradi, hanno approvato i regolamenti organici del personale degli enti di sviluppo. Lo on. Natali ha sottolineato l'importanza del provvedimento che assicura ai dipendenti degli enti «condizioni di tranquillità e garantite prospettive di sviluppo».

R. R.

Funerali a San Benedetto dei quattro del «Rodi»

San Benedetto del Tronto, 2

Una grande folla ha seguito oggi a San Benedetto del Tronto i funerali dei quattro marinai del peschereccio «Rodi», ritrovati all'interno del relitto, nel porto di Ortona, dai sommozzatori della marina militare.

Le salme di Silvano Falaschetti, Giovanni Liberati, Marcello Ciarrocchi e Alteo Palestini, che erano state portate ieri sera nella chiesa dei padri sacramentini, sono state vegliate per tutta la notte dai familiari e dai compagni di lavoro.

Il corteo funebre, in testa al quale erano due sommozzatori seguiti da un picchetto armato della marina militare, ha percorso lentamente, sotto una fitta pioggia le vie del paese. Seguivano i feretri oltre ai familiari, il prefetto di Ascoli Piceno, in rappresentanza dei ministri dell'interno e della marina mercantile, il presidente del consiglio regionale delle Marche, Tulli, col presidente della giunta regionale, Serrini, il prefetto di Ancona, Capuccio, parlamentari, consiglieri regionali, l'ammiraglio Longanesi-Cattani, comandante in capo del dipartimento marittimo del medio Adriatico, il colonnello Balducci-Riccitelli, comandante della capitaneria di porto di Ancona, sindaci di vari comuni limitrofi coi gonfaloni abbrunati, autorità religiose e militari.

Le salme sono state tutte tumulate nel cimitero di San Benedetto, ad eccezione di quella di Marcello Ciarrocchi, che è stata trasportata a Martinsicuro. I negozi sono rimasti tutti chiusi in segno di lutto.

(Ansa)

VITALIZIO A 500 MILA insigniti di «Vittorio V.»

Roma, 2

Ad oltre 500 mila insigniti al merito di Vittorio Veneto è stato concesso l'assegno vitalizio di 60.000 lire l'anno. Complessivamente sono oltre 1 milione 200 mila le domande giunte al ministero della difesa, alla data del 1.o dicembre 1970, per la concessione dello assegno, dell'onorificenza o della medaglia di Vittorio Veneto. Del milione e 200 mila domande ne sono state verificate e definite circa 720 mila.

Delle 720 mila pratiche definite dagli uffici competenti del ministero della difesa 580 mila si sono concluse con la concessione dell'onorificenza e della medaglia ricordo, circa 70 mila con la concessione della sola medaglia ricordo, mentre circa 70 mila pratiche sono state respinte o perché relative a non aventi diritto, o perché mancanti dei requisiti prescritti; delle 720 mila pratiche definite fanno anche parte gli oltre 500 mila insigniti di «Vittorio Veneto» ammessi alla fruizione dell'assegno vitalizio di 60 mila lire l'anno.

(R. R.)

POLIZIA E CARABINIERI MOBILITATI PER GLI ATTENTATI FALLITI

Una sola mano ha preparato i micidiali ordigni a Palermo

Molto accurata la loro preparazione - Il coraggioso doppio intervento di un brigadiere dell'«antisabotaggio» - Per il momento nessun fermo

Palermo, 2

Per tutta la notte, senza un attimo di sosta, polizia e carabinieri sono stati mobilitati per le indagini sui quattro attentati dinamitardi contro edifici pubblici di Palermo, due dei quali sono falliti perché sventati in tempo dai controlli, e gli altri due per il mancato funzionamento dei congegni. La sorveglianza in città da parte delle forze di polizia è intensa e accurata.

Le indagini e i servizi di sicurezza sono diretti personalmente dal questore di Palermo, dott. Li Donni, il quale ha tenuto, anche nel corso della notte, alcune riunioni con i suoi più diretti collaboratori e con i responsabili dei diversi settori interessati: squadra politica, squadra mobile, squadra antisabotaggio dei carabinieri, nucleo investigativo dei carabinieri.

I carabinieri dell'«antisabotaggio» hanno esaminato accuratamente gli ordigni per rilevare ogni eventuale traccia che possa condurre all'identificazione degli ambienti in cui sono stati preparati e dei responsabili.

Com'è noto, i quattro ordigni sono stati scoperti rispettivamente, in ordine di tempo e nell'arco di ventiquattro ore, dalle 23 della notte di San Silvestro alle 11 del primo gennaio, all'esterno di palazzo delle Aquile, sede centrale del municipio, in piazza Pretoria, e degli edifici che ospitano l'assessorato regionale all'agricoltura e foreste in viale Regione Siciliana, di fronte al motel AGIP, l'Ente minerario siciliano, in viale del Fante, e gli assessorati regionali alla sanità e al lavoro in via Ottavio Ziino.

I primi due ordingi, quelli posti davanti agli ingressi di palazzo delle Aquile e dell'assessorato all'agricoltura, sono stati scoperti poco dopo le 23. La prima segnalazione in questura è stata fatta da una guardia notturna che, notato l'involucro strano davanti all'ingresso dell'assessorato all'agricoltura, ha telefonato al «113». Pochi minuti dopo alcune «volanti» della squadra mobile e dei carabinieri della squadra antisabotaggio sono giunte sul posto.

Il brigadiere Antonino Marino, di 31 anni, di Marsala, in servizio presso l'«antisabotaggio», del nucleo investigativo dei cacarabinieri di Palermo, si è avvicinato da solo all'ordigno, l'ha brevemente esaminato, e quindi, mentre polizia e carabinieri facevano cordone a una distanza di sicurezza, ha cominciato mentre imperversava la pioggia, a disattivarlo. Sono stati minuti di molta tensione, anche perché il sottufficiale si era subito accorto che l'ordigno era stato preparato perché esplodesse fra poco, alle 24.

Era appena stata ultimata la operazione e l'esplosivo era stato raccolto per essere condotto in caserma, quando via radio è giunto l'ordine alle squadre «antisabotaggio» di recarsi in piazza Pretoria per un analogo servizio. Davanti al municipio lo stesso brigadiere Marino si è trovato di fronte a un ordigno identico a quello già disattivato. Anche in questo caso il congegno era stato preparato per scattare alle 24. Il tempo a disposizione, perciò era più breve. Il sottufficiale in pochi minuti ha bloccato la suoneria della sveglia e quindi ha reso innocuo tutto il congegno.

Nella mattinata altre due operazioni analoghe sono state condotte presso la sede dell'Ente minerario e degli assessorati al lavoro e alla sanità: questi ordigni non sono esplosi per il mancato funzionamento del congegno, che si era inceppato alcune ore prima delle 24.

I quattro ordigni hanno la stessa matrice di provenienza: sono stati preparati, secondo gli investigatori, dalla stessa mano. Tre di essi sono stati confezionati con diciotto candelotti ciascuno di «Nitrex cava extra», il quarto con sedici candelotti. I candelotti, legati con elastico, erano collegati con una miccia ad una sveglia comune, al cui meccanismo di suoneria erano legati fiammiferi «zolfanelli» e «svedesi» che strisciando su un pezzetto di carta avrebbero dovuto infiammarsi accendendo così la miccia. Gli ordigni erano racchiusi in una scatola da scarpe marca «Maruska» e all'esterno erano avvolti in un foglio di plastica per evitare che la pioggia della notte potesse danneggiare la miccia e l'esplosivo. Non risulta fino a questo momento che siano state fermate o interrogate persone.

I candelotti esplosivi recuperati saranno distrutti dagli artificieri della direzione di artiglieria. Saranno prima privati dell'innesco e degli altri accessori che sono utili alle indagini.

(Ansa)

GHIACCIO SULLA «COSTIERA»

(«Giornalfoto»)

Ghiaccioli sulla volta della galleria sulla «Costiera», dove le automobili procedono con cautela

GIA' ELEVATO IL SANGUINOSO BILANCIO NEI PRIMI DUE GIORNI DELL'ANNO

Ghiaccio e imprudenza causano una decina di morti sulle strade

Due vittime di investimenti nel Trentino e altre due a Firenze - Intera famiglia distrutta nel Casertano in un tamponamento - Uccise due persone in Sardegna in uno scontro frontale

Roma, 2

Maltempo, strade ghiacciate e imprudenza sono state anche oggi la causa di numerosi incidenti stradali in varie regioni italiane. Una decina le vittime degli incidenti più gravi; numerosi i feriti, ma il tragico bilancio sembra destinato ad aggravarsi.

Nel Trentino due sciagure e due morti. Il primo incidente è avvenuto a Pergine. Una vettura scivolata sul fondo ghiacciato ha falciato tre persone che stavano camminando sul bordo della strada. Uno dei tre pedoni, la signorina Maria Puecher, abitante a Frassilongo, è deceduta durante il trasporto all'ospedale di Trento. Suo fratello Giovanni ha riportato invece un forte stato di choc con contusioni e guarirà in una quarantina di giorni. Il terzo pedone coinvolto è il fidanzato di Maria Puecher. Un altro investimento mortale è avvenuto a San Michele all'Adige. Una «NSU Prinz», condotta da Andrea Kettner di Bolzano, ha travolto Beniamino Filippi di 78 anni, di Faedo, mentre questi attraversava la strada ghiacciata. Il Filippi è morto all'istante.

A Firenze un uomo e una donna, che stavano attraversando il viale Strozzi, sono stati investiti e uccisi da un'automobile guidata dal dott. Carlo Santarlasci, un medico fiorentino di 30 anni. Si tratta di Roberto Carducci, di 72 anni, abitante a Sesto Fiorentino, e di Alda Albani, vedova Quaccioli, di 61 anni, abitante a Firenze.

I rilievi del tragico incidente, che è avvenuto la scorsa notte, sono stati compiuti dai carabinieri del pronto intervento i quali però non hanno potuto accertare se i due erano insieme oppure se per caso si siano trovati ad attraversare la strada contemporaneamente. La Albani è morta sul colpo mentre il Carducci è morto all'ospedale di Careggi.

Nel Casertano, invece, tre persone, padre, madre e figlia, sono morte in un incidente accaduto oggi sulla via Domiziana, all'altezza del villaggio Baia Domizia. Una «500», targata Caserta, guidata dall'ufficiale postale Giovanni Fusco di 33 anni, di Sessa Aurunca, e sulla quale erano la moglie Lena Sciarretta, di 40 anni, e le figlie Eva, di cinque anni, e Giuliana, di due, è stata violentemente tamponata da una Alfa Romeo «GT junior» con targa di Latina, guidata da Luigi Saulle, di 23 anni.

L'incidente è avvenuto durante un violento temporale e mentre sulla zona c'era una fitta nebbia. Soccorsi da automobilisti di passaggio, gli occupanti della «500» sono stati trasportati all'ospedale civile di Minturno: il Fusco, la moglie e Giuliana sono morti durante il tragitto. Eva Fusco è ricoverata e le sue condizoni sono state definite molto gravi dai medici.

In Sardegna due morti e cinque feriti sono il tragico bilancio di un incidente avvenuto stasera lungo la statale n. 127, a quattro chilometri dall'abitato di Olbia. Due macchine, una «Prinz» e una «Giulia sprint» si sono scontrate frontalmente. A bordo della «Prinz» viaggiavano, in direzione di Olbia, quattro persone: l'avvocato Giovanni Campus, di 61 anni, la moglie Antonietta Mulas, di 59 anni, e le figlie Anna Maria di 21 e Anna Antonia, di 27 anni, tutti da Pattada (Sassari).

I coniugi Campus sono deceduti sul colpo mentre le due ragazze, estratte dalle lamiere contorte dell'utilitaria sono state trasportate all'ospedale «Luigi Crespellani» di Olbia, dove i sanitari hanno loro riscontrato fratture e ferite varie e si sono riservata la prognosi.

In Sicilia, infine, un'autovettura, per l'improvviso distacco di una delle ruote anteriori, è uscita fuori strada a Centopozzi, nei pressi di Ragusa. L'auto si è schiantata contro un muretto. Uno dei passeggeri, Giorgio De Grandi, di 83 anni, è morto sul colpo. Il conducente dell'automezzo, Giuseppe De Grandi, figlio della vittima, è rimasto ferito. *(Ansa - Italia)*

REDAZIONE A BOLZANO di un giornale austriaco

Bolzano, 2

Il quotidiano di Innsbruck «Tiroler Tageszeitung» ha aperto, con il primo gennaio, una redazione a Bolzano, affidata a un giornalista locale, il quotidiano sottolinea che la creazione di una redazione altoatesina conferma il costante impegno da esso sinora professato per il mantenimento e il rafforzamento dell'unità culturale del Tirolo, al di sopra della frontiera.

«Siamo dell'avviso — afferma il commentatore — che lo sviluppo che ha portato al "pacchetto" per il Sudtirolo ha creato anche le premesse per una riattivazione e un approfondimento della comunione fra le tre parti storiche del territorio tirolese». Nel quadro dell'esigenza di spazi culturali sempre più ampi, la «Tiroler Tageszeitung» afferma di proporsi di ravvivare le relazioni culturali e quelle umane nell'ambito dell'intero territorio del Tirolo, offrendo così nuovi impulsi alla unità del Tirolo stesso sulla base della tradizionale indipendenza politica del giornale.

(Italia)

CANDELOTTI DI TRITOLO trovati nel Siracusano

Siracusa, 2

Nel centro di Solarino, un piccolo comune della provincia di Siracusa, i carabinieri hanno trovato sette candelotti di tritolo e cordite, legati assieme con uno spago ma privi di detonatore. L'esplosivo è stato sequestrato e sarà esaminato dagli esperti artificieri per accertarne la provenienza.

Viene escluso che l'esplosivo dovesse servire per un attentato: secondo gli investigatori i candelotti sarebbero stati abbandonati.

(Ansa)

LEGGE SULLA STAMPA

RICORSO ANCHE DA BARI alla Corte costituzionale

Bari, 2

E' non manifestamente infondata l'eccezione di incostituzionalità in merito al contrasto che sussisterebbe fra alcuni articoli della Costituzione e quella parte della legge 22 febbraio 1934, n. 370, che regola il riposo domenicale nei quotidiani. Lo ha affermato — dopo l'ordinanza del 30 novembre 1970 del pretore di Trieste dott. Losapio — il pretore di Bari, consigliere di corte d'appello, dott. Mininni, accogliendo a sua volta con un'ordinanza l'eccezione sollevata dal difensore del presidente del consiglio di amministrazione della società «Mediterranea» editrice del quotidiano barese «La Gazzetta del Mezzogiorno», Leonardo Azzarita.

Nel luglio dello scorso anno, allorché — durante la vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro dei poligrafici — alcuni editori decisero di sopprimere il «settimo numero» dei propri giornali applicando la legge del 1934, il quotidiano barese uscì ugualmente. Alcuni editori che avevano sospeso l'edizione del lunedì segnalarono il fatto alla procura della repubblica di Bari, che, per competenza, trasmise gli atti al pretore.

Nella sua ordinanza — dopo che il pubblico ministero avv. Mitolo non si era opposto all'accoglimento della richiesta difensiva — il dott. Mininni ricorda innanzitutto gli art. 2, 3, 21 e 41 della Costituzione. Osserva inoltre che la legge sul riposo domenicale e settimanale «nella realtà non consente alle aziende editrici di dare corso alla stampa dei giornali nei giorni di lunedì ponendo un arbitrario limite di tempo alle libere manifestazioni del pensiero.

(Ansa)

LA NOTTE DI CAPODANNO

ATTENTATI A ROMA in due cabine telefoniche

Roma, 2

Nella notte di San Silvestro due cabine telefoniche della SIP sono state notevolmente danneggiate da esplosioni. A denunciare il fatto ai carabinieri della compagnia di piazza Venezia è stato l'ing. Raffaello Beccucci, di 51 anni, funzionario della Società italiana per l'esercizio telefonico.

Egli ha affermato che due rudimentali cariche esplosive sistemate rispettivamente nella cabina telefonica che si trova all'angolo di via Bissolati con via Veneto e in quella che è all'angolo di via XX Settembre con via Goito le hanno rese inservibili.

(Ansa)

IL DECRETONE E GLI AUTOMOBILISTI «EVASORI»

Senza la super-tassa un terzo delle patenti

Oltre quattro milioni di italiani non hanno pagato le 400 lire - Lo Stato ha incassato solo 4 miliardi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

Circa 4 milioni e 200 mila italiani, su 14 milioni circa di titolari di patente, hanno evaso la tassa integrativa per il 1970 di 400 lire sul bollo delle patenti di guida che, come è noto, è scaduta il 28 dicembre dell'anno appena trascorso.

Gli utenti che non hanno pagato a quella data, sia che abbiano continuato ad usare l'automobile «abusivamente» sia che non l'abbiano usata, possono ormai dormire tranquilli: infatti, dopo la scadenza del 28 dicembre non si è più tenuti a pagare il supplemento se si è già provveduto a pagare il bollo per il 1971.

Gli automobilisti italiani che hanno pagato il supplemento del bollo che era stato fissato dal «decretone-bis» e che riguardava il periodo 27 ottobre-28 dicembre del 1970, sono stati circa 9 milioni e 800 mila.

Complessivamente, gli utenti che hanno versato al 28 dicembre le 400 lire della tassa aggiuntiva hanno fatto affluire alle casse dello Stato un gettito di circa 3 miliardi e 920 milioni di lire a cui, inoltre, bisogna aggiungere 70 lire per «diritti di sportello», che ogni patentato ha versato all'ufficio postale all'atto del versamento in conto corrente della tassa aggiuntiva per il 1970.

Con il nuovo anno è già scattata, intanto, l'«operazione rinnovo» della tassa annuale della patente, anche se gli uffici postali non hanno ancora ricevuto precise disposizioni sull'importo che i titolari di patente di ogni grado devono pagare. Gli utenti più solleciti, infatti, questa mattina hanno dovuto per lo più rinunciare al pagamento del bollo o hanno dovuto fornire loro stessi per poter effettuare il versamento l'esatto importo da pagare agli impiegati degli uffici postali.

E' bene, dunque, ricordare che la tassa di rinnovo delle patenti per il 1971 è stata così fissata dal decretone-bis: per le patenti di grado «B» devono essere pagate 6 mila lire a uso privato e 4 mila a uso pubblico; per il grado «C» 5 mila ad uso privato e 4 mila a uso pubblico; per il grado «D» 4 mila sia a uso privato sia a uso pubblico, e infine per il grado «E» 4 mila lire.

Il versamento di tale tassa annuale scadrà — come sempre — con l'ultimo giorno del mese di febbraio, quest'anno, quindi, il 27 del mese, cadendo il giorno 28 di domenica. Le marche per la tassa annuale devono applicarsi sulle patenti di abilitazione, e annullarsi con bollo a calendario a cura dell'ufficio del registro, degli uffici postali e delle sedi provinciali e delle delegazioni dell'Automobile club d'Italia.

A decorrere dal 1972, invece, la tassa annuale — come ha fissato il decretone-bis — si riscuoterà a mezzo di apposite marche che recheranno già impresso l'anno di validità e che dovranno essere applicate sulla patente di guida e annullate a cura dello stesso contribuente.

R. R.

TRENO INVESTE UN'AUTO In salvo il guidatore

Verona, 2

Un'auto, uscita di strada a causa del ghiaccio, è precipitata sui binari della linea Bologna-Verona, ed è stata travolta e distrutta da un treno. Il guidatore, l'operaio Remo De Marchi, di 45 anni, di Salizzole, il quale era rimasto illeso, nonostante il «salto» di cinque metri compiuto dall'auto, è riuscito a mettersi in salvo.

L'incidente è accaduto sulla comunale Nogara-Motta ieri pomeriggio, ma solo questa sera se ne è avuta notizia. L'auto, una «Fiat 850 coupé», è stata investita in pieno dalla motrice dell'elettrotreno «ET-516» (un «locale» Bologna-Verona) ed è stata lanciata a una cinquantina di metri di distanza.

Il convoglio, arrestatosi alla vicina stazione di Pellegrina di Isola della Scala, ha subito un ritardo di venti minuti: è stato fatto ripartire dopo che i carabinieri e il personale delle Ferrovie avevano accertato che né i viaggiatori del treno né il guidatore dell'auto avevano subito danni.

(Ansa)

INTERROGAZIONE sul primo divorzio

Roma, 2

La prima sentenza di divorzio, pronunciata nei giorni scorsi dal tribunale di Modena, è l'oggetto di una interrogazione rivolta al ministro di grazia e giustizia dall'on. Angelo Castelli (DC) ex relatore di minoranza della proposta di legge Fortuna-Baslini.

In particolare l'on. Castelli, dopo aver rilevato che il presidente di quel tribunale — secondo notizie di stampa — sarebbe riuscito ad istruire e decidere la vertenza in soli 7 giorni lavorativi vincendo così «la corsa al deposito della prima sentenza», chiede al Ministro se siano in corso azioni, promosse da lui o da altri organismi a ciò legittimati, tendenti ad accertare la correttezza del comportamento del pubblico ministero.

Inoltre l'esponente democristiano chiede di conoscere quante sentenze abbia redatto nel 1970 il magistrato in causa e quanti giorni siano normalmente decorsi fra la discussione della causa e il deposito della sentenza in procedimenti civici di particolare semplicità e nei quali «il solerte magistrato» era giudice relatore ed estensore.

(Italia)

DALLA PRIMA PAGINA

SOLO UNO SFORZO COMUNE

questa riforma, i comunisti faranno del riassetto tributario uno dei tanti loro occasionali cavalli di battaglia.

E' da segnalare infine che continuano negli ambienti politici gli echi al messaggio del Presidente Saragat. L'on. Vittorelli del PSI ha pubblicato sul giornale ligure che dirige, una nota nella quale è detto, tra l'altro, che le dichiarazioni rese alla vigilia di Capodanno dal Presidente della Repubblica hanno contribuito in maniera determinante alla sdrammatizzazione della polemica aperta con le proposte di revisione costituzionale avanzate dal segretario del PSU. «Il discorso di Saragat — afferma Vittorelli — elaborato e forse registrato prima della intervista di Ferri, ha dissociato definitivamente il pensiero del Capo dello Stato, anche se non ve ne era bisogno, da quello del segretario del partito, che troppo spesso, specie quando prospettava minacce di scioglimento, si atteggia quasi a custode di un diritto che appartiene soltanto al Capo dello Stato».

Dal suo canto il giornale socialdemocratico «L'Umanità» ha osservato oggi che il Presidente della Repubblica si è congedato dal 1970 con un discorso che si appoggia a una fondamentale fede: la fede nel metodo democratico per la soluzione dei problemi della società. «Le istituzioni — ha aggiunto il giornale socialdemocratico — sono più salde degli uomini, e più salda ancora delle istituzioni è la fede che le genera e le rigenera. Ma se tale è la verità, vera è anche la reciproca: che le istituzioni si rinsaldano e rinnovano e rimediano le loro crisi quando trovano gli uomini che sanno servirle». Come si vede, la polemica per le proposte di modifiche costituzionali fatte da Ferri sembra che vada gradatamente attenuandosi.

R. P.

FIAT

Società per Azioni Sede in Torino
Capitale Sociale versato L. 150 miliardi
Iscritta al Tribunale di Torino n. 65/1906

PAGAMENTO INTERESSI OBBLIGAZIONI 6% 1956/74

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che a partire da lunedì 4 gennaio 1971 saranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle obbligazioni 6% — **emissione 1956** — contro ritiro della cedola n. 29.

I pagamenti saranno effettuati presso la Cassa sociale in Torino — C.so G. Marconi n. 10 — e presso le Sedi e dipendenze dei consueti Istituti Bancari.

Morte di Andronico

GIOVANNI Andronico era stanco, molto stanco. A ogni rampa della scala doveva sostare e riposare: gli mancava il fiato per salire fino al quinto piano, ritrovare la camera che l'avrebbe accolto per la notte. Sentiva i piedi lacerarsi come se dentro le scarpe fossero decine di chiodi e la testa stretta in un cerchio di fuoco. Era molto stanco e forse anche ammalato.

Ammalato? L'improvviso timore lo costrinse a sostare a mezza rampa. Sarebbe stata questa una sciagura senza rimedio: chi avrebbe avuto cura del suo corpo malato, fatta una corsa dal medico e dal farmacista? E poi, chi avrebbe pensato a dargli da mangiare, anche quel poco cibo sufficiente a un ammalato povero e senza una persona cara al mondo?

La vecchia donna che di tanto in tanto faceva un po' d'ordine nella stanza non poteva di certo pensare molto a lui: era vecchia assai e aveva una figlia ammalata e da curare, da quanto tempo Giovanni Andronico non sapeva.

Ecco: solo al mondo. Nel casone in cui abitava da anni quasi nessuno lo conosceva e persino il portiere sapeva poco di lui. Solo al mondo e vecchio, come è vecchio un uomo di sessant'anni che non ha infanzia e giovinezza e per tutta la vita fame e sete: fame di pane odoroso e delle altre cose buone concesse agli uomini, sete di tenerezza e di affetto.

Solo e ammalato: a sessant'anni.

I colleghi dell'ufficio, che quasi fingevano di non vederlo, avrebbero parlato di lui per qualche giorno e poi lo avrebbero dimenticato: nessuno voleva bene a Giovanni Andronico, nessuno si curava di lui.

Giovanni Andronico non esisteva: se fosse stato qualcosa di vivo certo gli uomini se ne sarebbero accorti, se non altro per beffarlo.

Proprio così: nessuno lo aveva in tanti anni beffato, l'aveva fatto oggetto di uno scherzo. I colleghi, che pur erano prodighi di burle, mai avevano pensato a lui. Giovanni Andronico sarebbe stato lieto di rammentare qualche burla a suo danno. Il ricordo l'avrebbe confortato ora che temeva di essere ammalato; il ricordo gli avrebbe fatto compagnia, almeno durante la notte che si avvicinava e della quale sentiva di aver paura.

* * *

Trascinarsi sino alla stanza buia fu per Andronico una fatica crudele. Si gettò sul letto di peso e rimase immobile, gli occhi aperti, fissi nel buio. Desiderava un po' di luce, ma la finestra era chiusa e non aveva la forza di levarsi dal letto e accendere il mozzicone di candela che doveva ancora essere sul tavolo.

Sentì più tardi dei passi venire dalle scale; era il vecchio lustrascarpe che abitava nella stanza accanto. Non avevano mai, in tanti anni di vicinanza, scambiata una parola. Anche per un lustrascarpe Andronico non esisteva.

Sentiva ora il viso in fiamme, certo che la febbre cominciava a morderlo. Ammalato e solo: non gli restava che di morire. Qualcuno, forse il lustrascarpe forse il portiere, si sarebbe accorto che Giovanni Andronico non si vedeva più per le scale e allora avrebbe pensato che era un uomo e che poteva essere morto. Gli altri si sarebbero accorti della sua esistenza il giorno che l'avrebbero trovato inerte per sempre, in quella brutta camera senza luce. Avrebbero chiamato il medico del rione e questi avrebbe dato l'ordine per il trasporto del cadavere al cimitero. Senza una Messa nella chiesa vicina, senza una preghiera di amici e senza qualcuno che l'accompagnasse sino alla fossa che lo avrebbe ingoiato.

Giovanni Andronico pensò d'un tratto che i becchini avrebbero mormorato fra loro che anche quel coso lì era stato un essere vivo. Queste le ultime parole dedicate a lui, dette col solito tono di ogni giorno, da chi la morte conosce da vicino e di essa non ha paura.

Triste destino — pensò — dover morire per far comprendere agli altri che un giorno si andava di qua e di là.

* * *

Sentì nella notte (ma da quanto tempo era steso sul letto?) risuonare i colpi dell'orologio della chiesa vicina. C'era stato un tempo in cui aveva creduto di odiare quell'orologio: le notti in cui non riusciva a dormire e si rigirava nel letto. Ogni quarto d'ora un salto brusco: il freddo avvertimento dell'orologio gli diceva che il tempo passava, un tempo inutile per lui. Giovanni Andronico aveva paura a quell'epoca del tempo: paura degli uomini che col nuovo sole avrebbe incontrati, coi quali avrebbe dovuto vivere insieme un altro giorno. Meglio rimanere chiuso nella sua stanza, supino sul letto, alle prese con l'insonnia che lo tormentava. Sapeva di dover vivere solo, questo il suo destino.

Ora che la febbre lo mordeva, si ripeteva — forse delirava — che voleva bene a quell'orologio, lo pensava un essere vivente e credeva che segnasse il tempo soltanto per lui e fargli compagnia come poteva. Un tempo non più inutile. Aveva trovato finalmente un amico e a lui si attaccava con ostinazione. Se l'orologio si fosse d'un tratto fermato avrebbe pensato che era finita anche per lui: la sua vita era ormai legata a quella macchina che andava avanti, lenta, così com'è lento il tempo per chi non spera più.

Si rivide fanciullo e il ricordo improvviso fu un conforto per il cuore debole. Da tempo antico non pensava più di essere un giorno bambino: a volte si diceva che bambino non era stato mai, che era nato vecchio, stanco, ammalato, gettato chissà da quale forza oscura e ostile in un mondo disabitato, preda a nemici invisibili e senza pietà.

La morte era vicina. Per tutto il corpo magro e stanco Giovanni Andronico sentiva continui brividi di freddo. Eppure si era in agosto e freddo non c'era: doveva essere molto malato se aveva tanto freddo addosso.

D'un tratto avvertì una grossa fitta al petto, come una pugnalata. E' la fine, si disse tranquillo. Si rigirò su un fianco, s'impose di riposare. Chiuse poi gli occhi e non sapeva che non li avrebbe riaperti più. Nel chiuderli ebbe la certezza di essere tornato bambino. La mamma, ecco, veniva a dargli il bacio della notte.

Gaspare Gresti

Laurence Olivier torna sul «set»

Londra, 2

Laurence Olivier torna al lavoro che come è noto aveva dovuto interrompere nel luglio scorso a causa di una trombosi che l'aveva colpito. La sua convalescenza è stata più rapida del previsto e così i medici hanno dato all'attore, che ha 63 anni, il permesso di tornare sul «set».

Olivier lascerà entro la settimana Londra per la Spagna dove parteciperà ad un film sulla rivoluzione russa, nel ruolo del principe Ivov, presidente del governo provvisorio instaurato nel marzo del 1917.

Nel prossimo aprile, l'attore tornerà al teatro recitando a Londra nel «Mercante di Venezia». *(Ansa)*

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Cortina d'Ampezzo — L'attrice Rossana Podestà in vacanza con il marito Marco Vicario

MENTRE SI AVVICINA IL SESTO CENTENARIO DELLA MORTE DEL POETA

L'ombra del Petrarca sul problema degli Euganei

I famosi Colli sono il gioiello più vistoso offerto da madre natura alla dolce pianura veneta - L'attività termale e quella delle cave

Arquà, gennaio

Ad Arquà nei Colli Euganei, preparano con zelo le celebrazioni relative al sesto centenario della morte di Francesco Petrarca; un po' in anticipo si potrà obiettare; la ricorrenza cadrà nel 1974, il Poeta infatti morì all'età di settant'anni, il 18 luglio 1374.

A far le cose per benino non s'attende il domani e subito ci si mette all'opera, così voglion fare quelli di Arquà e non hanno torto. A programmare più o meno tutti sono buoni, a realizzar vi s'arriva in pochi, e talvolta vi s'arriva a vele ammainate, tanto errati erano i calcoli preventivi per raggiungere l'obiettivo. Quello di qui a quattr'anni è un obiettivo di particolare risonanza, europea e mondiale; la figura del Petrarca è così complessa d'offrir una ricca gamma di studi e di ricerche, l'accorta sua attività diplomatica, nelle maggiori città d'Europa, è fattore sicuro perché la celebrazione abbia richiamo ovunque.

Auguriamo alle iniziative, ora abbozzate, il più felice successo per aver altra occasione di documentar all'estero, la validità perenne della nostra cultura; coloro poi che confluiranno ad Arquà per l'occasione, troveranno questo suggestivo centro euganeo nella sua antica toletta, senza lacerazioni cementizie e sconcertanti novità edilizie, tutto quindi nell'assoluto rispetto di un contesto ambientale.

Sia lode ad Arquà perché, a dire il vero, la conservazione del bello in genere, proprio qui nei Colli Euganei, non pare abbia buoni cultori ed i problemi cui dà luogo inevitabilmente sono ben lungi da una qualsiasi soluzione concreta, anzi ristagnano tra uno sbiadito paternalismo funzionariale, inconcepibile ed intollerabile, una difesa inconsulta che sulle sue impennate irretisce le parti in lotta ed una sequenza di proposte, tutte lodevoli e niuna attuabile, per la carenza di una verità corrente, che è quella economica, sulla qual è la giusta leva d'ogni soluzione. Così le parti in lizza, i termali ed i conservatori del paesaggio da un lato, i titolari od i gestori delle cave dell'altro, nel caos di una situazione ancorata a strumenti legislativi più che superati, mirano entrambe, costi quel che costi a sopravvivere, allontanandosi da un qualsiasi punto d'intesa, al qual dovrebbe guidarle, con chiarezza assoluta e disinteresse massimo, chi ha facoltà di potere. Tutti conoscono ed esaltano l'attività termale, in un continuo, costante ritmo d'ascesa, rari avvertono nell'attività estrattiva il suo ruolo vero e proprio nell'economia locale e così s'allontanano da una positiva valutazione, ritardando i tempi di una logica e fruttuosa intesa per risolvere un problema, che altre vie d'uscita non ha se non quella di un'imposizione superiore, così tradendo il più elementare concetto di democrazia, nell'insincero slogan di tutelar un bene collettivo.

I Colli Euganei, il gioiello più vistoso offerto da madre natura alla pianura veneta hanno storia antichissima, celebrati dai romani per i loro fanghi che riportano gioventù a chiunque, fornirono a quest'ultimi ed ancor prima agli etruschi il materiale più vantaggioso per una edilizia pubblica e privata in loco. Son più di venticinque secoli di questa loro succuba collaborazione all'uomo e sino a pochi decenni fa non s'avvertì nulla d'anormale, le cure termali erano un privilegio di pochi e le cave vivacchiavano utilizzando per l'estrazione mezzi quasi rudimentali. Poi, specie dal dopoguerra, le cose sono mutate radicalmente per l'esplosivo progresso tecnologico, tuttora privo di un presumibile traguardo, per l'evoluzione dei costumi e l'inquietante marcia delle istanze sociali dei nostri dì; il turismo s'è fatto di moda e giustamente pur per i ceti più umili, la cura del proprio fisico, grazie ad una legislazione assistenziale, estesa il più possibile, è divenuta quasi d'obbligo per ciascuno, l'edilizia ha travolto ogni suo ritmo abituale, in un'ascesa quasi impensabile.

I Colli hanno visto progredire l'attività termale oltre ogni più rosea previsione, risollevando l'economia della zona, apportando benessere ovunque e le statistiche al riguardo lo documentano in modo inoppugnabile. Nel contempo pure i cavatori, sulle richieste sempre più pressanti, e dalle pubbliche amministrazioni e dai privati, hanno dovuto riorganizzarsi, strutturarsi aziendalmente, acquisir macchinari, archiviar la candida registrazione familiare per seguire nuovi criteri gestionali e se così non avessero fatto, quel binomio «produzione-costi», di cui tanto si parla nell'economia per un suo equilibrio ed avvenire, li avrebbe sballati.

Dall'attività termale, che si incrementa di anno in anno, i Colli Euganei non hanno che da ritrarre vantaggi enormi, è un'attività più consone alla conservazione del paesaggio e niuno potrà mai dubitarlo se non per malafede, come lo è chi vuol configurare il cavatore quale pericolo pubblico n. 1 di queste graziose altitudini collinari, che sono un po' fra l'incudine ed il martello non per colpa loro, bensì di chi per facoltà di potere, ripetiamo, dovrebbe provvedere in merito.

Ed i cavatori non hanno colpa alcuna, hanno seguito il corso dei tempi e se ora li si vuole spazzar via dagli Euganei, nel principio molto spinoso, di tutelar un bene pubblico, quindi della collettività, lo si faccia pure, alla luce però di imparzialissime misure legislative, tenendo buon ed equo conto degli sforzi da loro compiuti e del sacrificio cui si vorrà assoggettarli. Sarebbe puerile procedere diversamente quando l'istessa legge sulle calamità naturali trae la sua forza morale, sol da quel senso di solidarietà, che deve animare tutti i cittadini di una Repubblica democratica, come la nostra.

Si ponga rapida mano al problema dei Colli Euganei, non s'arrivi a legiferar a fatto compiuto, come spesso avviene, diminuiscano le polemiche, s'intensifichino piuttosto le riunioni degli esperti e dei pratici.

Emilio Padoan

A «La moglie del prete» la «battaglia di Natale»

Roma, 2

Tre film italiani si sono piazzati nelle prime posizioni nella graduatoria degli incassi natalizi. Sono «La moglie del prete», «Brancaleone alle crociate» e «I senza nome» (coproduzione italo-francese, della Fida).

I primi 12 film presentati nelle prime visioni delle 16 città capozona hanno conseguito un incasso complessivo di un miliardo e 300 milioni circa, lievemente superiore a quello (un miliardo e 89 milioni) registrato nel corrispondente, ma più lungo periodo della scorsa stagione. Il primo incasso assoluto («La moglie del prete») è stato di L. 255 milioni 921 mila; il secondo «Brancaleone alle crociate», di L. 199.594.000.

Il miglior incasso assoluto è stato conseguito domenica 27, a Milano, da «Brancaleone alle crociate» con L. 10.083.000.

SUGGESTIONI E RIFERIMENTI ATTUALI NELLE POLEMICHE ANTI-RISORGIMENTO

Vizio segreto delle città italiane la lotta per diventare Capitale

E' individuabile già nelle testimonianze dei primi avveduti meridionalisti il non sterile fermento che portò alla ribalta nazionale «le ragioni del Sud»

In un momento in cui la creazione delle regioni ha determinato in Italia problemi nuovi di ristrutturazione amministrativa e anche il «caso» ancora aperto di Reggio Calabria, non appare superflua la meditazione che ci propone De Tiberiis (Giuseppe F. De Tiberiis: «Le ragioni del Sud», ESI, Napoli) sul grande dibattito che dopo il 1860 seguì all'unificazione d'Italia. Alle polemiche sterili contro la «piemontizzazione» e ai rimpianti antistorici si affiancarono allora le lucide dissertazioni di coloro che responsabilmente chiedevano non soltanto per le regioni meridionali ma anche per tutto il paese, soluzioni diverse dall'unità accentratrice.

Come ha sottolineato Mack Smith pubblicando un paio di anni addietro una raccolta di testi risorgimentali, si era giunti all'unificazione con tanta rapidità e in un modo così inaspettato che neppure Cavour aveva avuto il tempo di prepararvisi veramente. Mancavano idee chiare sul tipo di organizzazione da dare al paese; i soli ad esprimere concetti precisi erano i federalisti, e tra questi Cattaneo il quale riteneva che un'unità nazionale troppo centralizzata avrebbe potuto compromettere la libertà individuale.

A un certo momento lo stesso gabinetto Cavour propose un nuovo sistema che raggruppasse le province esistenti in regioni aventi determinate funzioni amministrative e consultive. Fu un progetto nebuloso al quale peraltro si opposero autorevoli esponenti politici siciliani e toscani: sia gli uni che gli altri dissero no al regionalismo perché esso avrebbe potuto significare il predominio di Palermo su Messina, o di Firenze su Livorno. Comunque, la legge presentata al Parlamento da Minghetti venne respinta e il sistema piemontese con poche modifiche venne adattato al resto d'Italia.

La polemica antiunitaria non si spense facilmente. De Tiberiis ha raccolto in questo suo primo volume sulle «ragioni del Sud» (altri tre sono stati annunciati) le pagine sferzanti di alcuni meridionalisti antelettera che alle nostalgie per l'«ancien régime» univano la riflessione illuminata sulle esigenze del Meridione.

Fra gli interventi riproposti, il discorso fatto al Parlamento nazionale il 20 novembre 1861 dal deputato Francesco Proto duca di Maddaloni. Questi propose, dopo averne parlato direttamente a Cavour, di portare a Napoli «plaga delle sirene la sedia del nuovo regno». Chiese anche che l'assemblea deliberasse «un'inchiesta parlamentare nelle province meridionali per vedere ciò che potrà farsi per tenere in pace o in fede queste contrade».

Lo scrittore lucano Enrico Cenni da parte sua nel libro «Delle presenti condizioni d'Italia e del suo rinnovamento civile» scrisse nel 1862 parole sensate e profetiche sul decentramento: «L'unità dello Stato deve rispettare l'autonomia amministrativa nel senso più ampio della parola di ciascuna provincia e lasciare che viva con i propri ordini e temperamenti con i quali ha sempre vissuto; in guisa che, rimanendo un centro supremo governativo, questo si appoggi su succentri particolari propri di ogni provincia coordinandoli alla vita unica dello Stato, ma consentendo loro in tutto il resto libero spazio a muoversi».

Queste voci — rileva De Tiberiis — aiutarono non solo a intravvedere i mali gravi come un peccato originale che avrebbero gravato sullo sviluppo della storia civile italiana, ma anticiparono anche nella coscienza della nazione quella soluzione di tipo federale non molto dissimile, per certi aspetti, dallo schema regionalistico molto più tardi realizzato.

C'è da aggiungere che le voci di sfida e di protesta contro l'assorbimento sabaudo non si levarono solo nel Sud. Quando Roma divenne capitale d'Italia, un acceso sentimento regionale fece sì che Milano e Torino gareggiassero per tenere lo scettro della vita nazionale. Questa lotta sorda lasciò la capitale per molti decenni nel ruolo di cenerentola sul piano della grande cultura. Alle rivalità tra gli uomini anche grandi, si aggiunsero quelle che contrapposero una città all'altra. Firenze fu contro Torino, Modena e Napoli contro Roma e contro Venezia.

A distanza di più di cent'anni, gli ardori e le battaglie polemiche contro «la furia della unificazione» e contro la mortificazione delle autonomie locali appaiono non privi di suggestioni e di riferimenti attuali; testimonianza del fermento non sterile che fra l'altro ha portato alla ribalta le «ragioni del Sud».

Giuseppe Quatriglio

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Una bella e quasi fiabesca immagine del Castello Sforzesco ammantato di neve

LIBRI RICEVUTI

Racconta la Bibbia ai tuoi ragazzi Ja. J. Sinnema e C. M. de Vries: Editrice Claudiana, pagg. 392, lire 10.000) — Come è ormai nella tradizione, dicembre è il mese delle strenne: ne approfittano anche le Case Editrici, per sfornare in questo periodo libri-regalo destinati a grandi e piccini. Molto spesso la qualità di tali prodotti è piuttosto buona: è il caso del bellissimo volume «Racconta la Bibbia ai tuoi ragazzi», realizzato dall'Editrice Claudiana, di Torino, in collaborazione con il Consiglio nazionale delle Scuole domenicali.

Il libro, che ha ottenuto il primo premio alla Fiera Internazionale di Bologna, propone un «nuovissimo metodo per una lettura adulta della Bibbia» in contrapposizione alle altre «Bibbie per ragazzi» già esistenti, che, come è noto, intendevano portare la Scrittura al livello infantile.

«Racconta la Bibbia ai tuoi ragazzi» è nato in Olanda: la versione italiana è stata curata da Mons. Soggin. Ma vediamo un po' più da vicino in che cosa consiste l'originalità del volume.

Esso è stato concepito per una lettura «familiare»: vale a dire che nel testo si alternano parti dedicate agli adulti, con abbondanti notizie storiche, esegetiche, geografiche e teologiche, a parti dedicate ai ragazzi, ricche di illustrazioni, questionari, schede e «materiali da lavoro». Ma il fatto più notevole è costituito dai capitoli intitolati «immaginiamo di esserci», in cui il racconto biblico viene presentato con un linguaggio moderno e attuale, che si richiama alla realtà dell'esperienza quotidiana dei giovani lettori.

E', questo, il primo di una serie di nove volumi. Gli autori, infatti, si sono trovati di fronte al problema della impostazione generale da dare all'immenso materiale biblico, e hanno ritenuto opportuno tralasciare il consueto ordinamento cronologico, a favore di una struttura per «nuclei», centrata attorno alle principali feste della cristianità. In questo caso, lo obiettivo era quello di dimostrare come nell'Antico Testamento sia sempre viva e vivificante l'attesa del Messia. Tutti i racconti, insomma, sono animati dall'idea del Natale, perché proprio questa è la grande solennità che gli autori si sono proposti di illustrare nel primo ciclo di racconti biblici.

C. S.

STA PER USCIRE IN ITALIA UN LIBRO DI SPEER

Lo scenografo del nazismo ha scritto le sue memorie

«Non mi posso presentare come un maestro per il futuro perché sono troppo pesantemente carico del mio passato»

Vive a Heidelberg, nella immensa villa costruita da suo padre. E' un distinto signore dagli ispidi capelli bianchi, nere le sopracciglia cespugliose. Non dimostra affatto i suoi 66 anni, 20 dei quali trascorsi nel carcere di Spandau. Si chiama Albert Speer, di professione architetto, e dal 1942 alla fine della seconda guerra mondiale ebbe la carica di ministro degli armamenti nella Germania nazista. Come capo della sinistra «Organizzazione Todt» in due anni e mezzo riuscì a triplicare la produzione bellica.

A Norimberga i giudici del Tribunale internazionale lo condannarono a 20 anni di carcere. Ha scontato la pena, 7205 lunghissimi giorni passati nella maggior parte rinchiuso nella cella della quale egli stesso aveva dipinto di verde e giallo i muri. In carcere non si è neppure annoiato troppo. Dice: «Ho organizzato un viaggio intorno al mondo. A piedi. Ogni giorno, intorno alle mura del carcere percorrevo circa 17 chilometri, una tappa di un viaggio immaginario che seguivo man mano su una carta geografica, segnando meticolosamente ogni metro raggiunta. Il 30 settembre 1966, quando mi lasciarono libero, avevo ormai raggiunto il Messico. Ero a circa 20 chilometri da Guadalajara».

Gode di un'ottima salute, ama i cani San Bernardo, e ora che può ampiamente disporre del suo tempo, ha messo in ordine le centinaia di foglietti scritti di nascosto in carcere, e fatti uscire clandestinamente grazie alla complicità di un soldato olandese della sanità. I suoi ricordi, già pubblicati in alcuni paesi europei, hanno destato un notevole interesse nel pubblico: con il titolo «Memorie del Terzo Reich» usciranno in Italia entro gennaio, presso la Arnoldo Mondatori Editore. Il recente numero di gennaio del mensile «Storia Illustrata» da pochi giorni in edicola, ci offre un ritratto inedito di Albert Speer, visto attraverso i quotidiani incontri con Hitler e i suoi gerarchi.

Il Führer aveva chiamato Speer a dirigere importanti lavori già nel 1939, quando era soltanto un giovane architetto. Pochi anni dopo, Speer ascoltava le ambiziose descrizioni della nuova, grandiosa Germania che il dittatore nazista gli andava facendo, ne metteva sulla carta i segni di megalomane. A Norimberga uno stadio capace di contenere 400 mila spettatori. A Berlino la Cancelleria nella quale la sala di ricevimento era lunga 600 metri. Un gigantesco grande auditorio sormontato da una cupola del diametro di 250 metri, alta più di 260, per ascoltare «musica tedesca».

Di Hitler dice: «Se ha avuto degli amici, io sono stato nella cerchia degli intimi. E' difficile da capire, ma Hitler aveva sicuramente una personalità ipnotica e un grande potere di suggestione». Il che tuttavia non impedì all'architetto di organizzare un attentato nel bunker della Cancelleria, nell'autunno del 1944. Non gli riuscì l'attuazione del progetto perché nuove installazioni impedirono la messa in opera dei gas che aveva destinato allo scopo. Lo hanno definito lo «scenografo del Terzo Reich». Non protesta, si limita ad affermare: «Sono addolorato per gli anni perduti, ma continuo ad accettare senza rancore ciò che mi è toccato. Giustizia è stata fatta». E a proposito delle sue «Memorie» aggiunge: «Non ho scritto questo libro per riscattare il passato, ma per aiutare a dominare il futuro. Un ammonimento soltanto. Non mi posso infatti presentare come un maestro per il futuro perché sono troppo carico del mio passato».

M. A.

Mostre d'arte

Pittori del XVII e XVIII secolo

Una bella mostra, presentata con somma cura e proprietà nella più vecchia galleria di Pordenone, quella del «Camino» in via Mazzini della famiglia Furlan, presenta cinque disegni e 13 dipinti di 16 artisti italiani del XVII e XVIII secolo. Un excursus, dunque, rapidissimo, ma non per questo trascurabile, in un avventuroso periodo quando avvenne il formidabile scontro fra conservatorismo controriformista e il primo vero e cosciente anelito alla libertà del sentire e del pensare. Non è strano che più immediatamente si ritrovi lo spirito di un tempo nei maestri minori, in quelli che per vigoria di sentimento e solidità di cultura più si adeguano alla levatura media di una società, o, detto meglio, esprimono con modi più facilmente leggibili quella levatura di quanto lo facciano i maggiori. A prescindere dall'interesse che la mostra può suscitare nei collezionisti, è questa sua particolare comunicabilità con il pubblico a richiamare l'attenzione e a conferire un titolo di benemerenza sul piano della cultura. Del resto fra i presenti ci sono artisti minori per modo di dire, come Pietro da Cortona del quale c'è un bellissimo disegno, «La samaritana al pozzo», eseguito a punta di penna e leggermente chiaroscurato con inchiostro diluito; come Salvator Rosa, come Luca Giordano o anche come Giulio Carpioni o come Pompeo Batoni. I minori veri sono F. Fieravino detto il Maltese, noto fra il 1650 e il 1680, del quale c'è una natura morta con un descrittissimo tappeto e frutta, di asciutto realismo napoletano vivacemente inserito nella scia innovatrice caravaggesca; il belga Nicolò Ranieri (1590-1667), del quale ci sono due dipinti, «Amanti» e «Testa con cappello piumato», in cui si avvera la fusione fra il lumeggiare fiammingo e quello del realismo italiano, Francesco Monti (1646-1713); Gio Antonio Pellegrini (1675-1741) del quale ci sono due complessi dipinti, «Congedo di Enea da Didone» e «Fondazione di Cartagine», che sicuramente sono bozzetti per vasti teleri; Giovanni Segala (1633-1720); il romano Andrea Sacchi (1598-1661) del quale c'è un «Diana e Euridione» buon esempio della sua pittura in sostanza echeggiante quella di Raffaello e perciò conservatrice; Valerio Castello (1624-1659) e Lattanzio Gambara (1630-1663) dei quali ci sono due ottimi disegni vicini a quello di Pietro da Cortona, a uno della scuola di G. B. Castiglione e a uno della scuola di Annibale Carracci, anche questi davvero belli.

Ed eccoci davanti ai minori... maggiori, a «Venere e Marte» (cm 175x127) di Luca Giordano (1632-1705), di quel velocista «Luca fa presto» che nella sua Napoli e a Roma aveva molto imparato dal Ribera e da Pietro da Cortona, ma che, incitato e eccitato dalla pioggia di commissioni che sommergeva la bottega di padre Antonio, corse un bel po' per l'Italia, non imparando, ma prendendo furbescamente da tutti, anche da Rubens e persino da Rembranot, e mettendo insieme con disinvoltura sorprendenti cocktail perfettamente in riga col secolo sfarzoso. A Luca non importò un bel niente di scegliere fra conservazione e rinnovamento, importò di essere svelto e bravo di mano e ci riuscì a esserlo tanto che noi stessi oggi, che pur abbiamo ben altre cose per la testa, non ci decidiamo a confinarlo fra i minori minori. Anche in questo quadro, probabilmente dipinto a Venezia, Luca fa presto sbotta fuori con la grossa pennellata cilindrica che alla carlona dà l'idea della soda rotondità delle gambone di Venere o il giochetto da prestigiatore da fiera che fa scattare il luccichio dell'armatura di Marte. Eppure anche da sotto questa fretta e negligenza vien su una forza chiaroscurale che non può dirsi apertura morale verso un seicentismo drammatico alla Caravaggio, ma neppure sordido appiattimento nel retrivo.

Più scopertamente controriformista, cioè deviatore da idee svecchiatrici e libertarie, fu il veneziano Giulio Carpioni (1611-1674), scolaro del Padovanino e fedele a Tiziano, non però a quello religioso, ma a quello profano riducendone (profanandone) il linguaggio coi convenzionalismi più distratti dell'età da Rinascimento a Barocco. Questo suo «Omaggio a Venere» (cm 101x121) è la solita favola mitologica che deve fare da schermo davanti alla realtà, amara drammatica tragica, del secolo e il suo spirito è in contrasto aspro con quello che animava i pittori, appunto della realtà, che sul ceppo caravaggesco in quel tempo fiorivano, ma venivano sacrificati, particolarmente in Lombardia. Carpioni fu anche incisore e non è a caso che un secolo dopo il Tiepolo incisore abbia guardato a lui, al suo vacuo rapporto umano. Accanto al dipinto del Carpioni, indubbiamente abile, c'è un «Olimpo» assegnato alla sua bottega, meno abile, di pittura più sorda.

Invece a Salvator Rosa (1615-1673) va riconosciuta una posizione morale più degna di rispetto oltre che un'intelligenza viva ed estrosa, tipicamente napoletana: personalità sovraccarica di romanticismo che investe non solo il pittore, ma il poeta, il musico, l'attore e l'uomo fortemente passionale, collerico, attaccabrighe, insomma focosamente e veramente seicentesco. Nel suo tempo fu famoso come pittore di battaglie, e come tale famoso rimane, ma la sua posizione nella storia dell'arte è più forte come pittore di paesaggio: nei suoi paesaggi la realtà è fantastica, deformata, esaltata dalle luci canglanti, emotive, nelle quali appaiono, avvolti da un senso di mistero abbastanza apocalittico che corregge quello scenografico, boschi, rocce, cieli, acque, rovine, uomini, animali, tutte agitato come da un'ansia, da un senso d'ignoto, di sovrannaturale. Ed è appunto un paesaggio, «Paesaggio con pescatore» (cm 102 x 136), quello esposto alla mostra del Camino: un paesaggio rupestre, selvatico, che viene avanti da lontananze diafane con il precipitare di un torrentaccio da masnadieri in continue risse con cascate e cascatelle e inselvato fra immensi alberi secolari.

E non va dimenticata la «Madonna col Bambino» (cm 46,5 x 37) del lucchese-romano Pompeo Batoni (1708-1787), dipinto importante di uno dei più importanti settecentisti fra quelli rimasti deliziosamente settecentisti in piena riforma neoclassica: una tela pulita, aggraziata, fluida anche se denuncia alcune freddezze che tradiscono gli inevitabili contatti con la nuova accademia del Mengs.

Dunque una mostra da vedersi e da pensarci un pochino su.

A. M.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

UN'ALTRA GIORNATA POLARE CON QUATTRO GRADI SOTTOZERO E RAFFICHE A OLTRE CENTO ORARI

Paralizzata dal ghiaccio la vita della città Quasi tutti bloccati in casa e ferme le auto

Molti negozi e uffici chiusi - Ripristinati i trasporti pubblici anche per le lontane zone alte Non più isolata Muggia e raggiunte nella notte Basovizza e Draga S. Elia - Impraticabile l'aeroporto I netturbini alle prese con il crostello - Morto un uomo anziano dopo una caduta - Corsa alle catene

Un inferno. L'anno nuovo ci ha porto un biglietto da visita veramente poco invidiabile, con neve trasformatasi in breve in gelo, e una bora che ieri ha superato i cento orari. L'ondata di maltempo, scatenatasi nel tardo pomeriggio di Capodanno, è continuata per tutta la giornata di ieri, che fortunatamente non ha visto cadere altra neve, ché allora, veramente, la situazione sarebbe diventata ancora più drammatica.

Sotto la sferza della bora, la neve dell'altra sera si è in breve trasformata in infido lastrone di ghiaccio: non c'era strada o via, in città, che all'alba di ieri non presentasse il classico vetrone. La temperatura è scesa maggiormente, e il freddo ha attanagliato tutti, complici le raffiche di vento. Il traffico in città si è ridotto al minimo, e parecchie sono ancora le automobili abbandonate sui marciapiedi o lasciate dove la tormenta di neve le aveva sorprese la sera prima. Moltissimi, infatti, si sono rivelati gli automobilisti che non erano equipaggiati per affrontare situazioni d'emergenza come può essere una nevicata improvvisa; e molti di quelli che si erano avventurati, nel primo pomeriggio, sul Carso per «vedere la neve», sono rimasti poi imbottigliati.

Se in città la situazione è drammatica, sull'altipiano il disagio è moltiplicato al massimo. Per parecchie ore il posto di blocco di Pese è rimasto chiuso al traffico, a causa della abbondantissima neve che si è accumulata lungo la strada, divenuta in breve un «pack» insidioso e pericolosissimo. Dall'altra parte, in zona sotto amministrazione pugoslava, la situazione è forse ancora peggiore: le strade sono coperte da oltre mezzo metro di neve, e molti automobilisti italiani hanno dovuto abbandonare le macchine di là, dove il maltempo li aveva sorpresi, e rientrare a casa a piedi, dopo aver fatto chilometri e chilometri di strada nella tormenta.

Le proibitive condizioni atmosferiche hanno impedito il regolare svolgersi dei voli allo aeroporto di Ronchi, che si è dovuto chiudere al traffico dall'altro pomeriggio.

Ieri mattina la direzione della nettezza urbana si è vista costretta a sospendere il servizio di asporto rifiuti, anzitutto perché la discarica di Trebiciano era irraggiungibile; e inoltre perché si rivelava impossibile per i netturbini entrare nelle case per prelevare i bottini colmi di immondizie. A quanto ci ha dichiarato il direttore del servizio N. U., ing. Tombesi, tutto il personale (300 persone), assieme a una cinquantina di dipendenti del settore lavori pubblici del Comune, è stato impiegato nella giornata di ieri nelle operazioni di spalatura della neve e, soprattutto, nel «picchettaggio» dei crostelli di ghiaccio. Naturalmente — ha sottolineato l'ing. Tombesi — si è voluta dare la precedenza ai passaggi pedonali, alle scalinate, agli spazi antistanti gli uffici pubblici; per le strade di accesso la fatica si è rivelata improba, a causa della bassa temperatura. Per i marciapiedi, si è voluto sottolineare che il servizio di pulizia compete ai privati (proprietari degli stabili e dei negozi), mentre il Comune interviene nei punti di maggiore pericolosità.

Il servizio di nettezza urbana ha impiegato pure autobotti contenenti acqua marina, con cui sono state annaffiate le rive e le strade principali, dove si è provveduto anche allo spargimento di ghiaia e di sale. Tale servizio proseguirà — a quanto è stato assicurato — pure nella giornata odierna, mentre per domani si confida di poter riprendere l'asporto rifiuti; la strada che porta alla discarica comunque, è stata liberata verso sera con la pala cingolata.

Poca gente nelle strade — molti i negozi e gli uffici rimasti chiusi — e ridotto in città al minimo il traffico automobilistico, ieri è stata la gran giornata degli automezzi di servizio pubblico. Il direttore del servizio trasporti dell'Acegat, ing. Morteani, ha tenuto a sottolineare che, se inconvenienti si sono verificati la sera di Capodanno durante la sfuriata del maltempo, essi andavano attribuiti a tutte quelle macchine che si mettevano di traverso sulla carreggiata, impossibilitate poi a muoversi. L'Acegat — si è voluto sottolineare — era prontissima con i suoi mezzi a fronteggiare la grave situazione (del resto, l'allarme era suonato la sera prima, per cui erano state tirate fuori dai depositi le catene per gli autobus e i filobus); ma causa quegli ostacoli improvvisi, l'azienda si è vista costretta a ritirare progressivamente i propri automezzi, che altrimenti restavano imbottigliati nel caos che si era verificato.

Ieri mattina il servizio è ripreso regolare, tranne qualche ritardo che si doveva lamentare, ancora e sempre a seguito degli intralci causati dalle autovetture bloccate. Naturalmente gli autobus su tutte le linee hanno impiegato le catene; hanno potuto funzionare regolarmente anche la «25» e la «26» (zona di San Luigi), e la «28», lungo la via Commerciale; nessun incidente di rilievo si è dovuto lamentare. «Noi — ha voluto sottolineare l'ing. Morteani — non siamo stati certamente colti impreparati dalla nevicata e dal gelo. Però bisognerebbe rendere obbligatorio, in simili frangenti, l'uso delle catene o delle gomme antineve, altrimenti nei momenti di emergenza come questi, tutto si blocca. E se in una città come Trieste non può funzionare il servizio di pubblico trasporto — perché paralizzato a causa di terzi — allora veramente la situazione diviene drammatica».

La «corsa alle catene» si è registrata in compenso fin da ieri mattina, quando i negozi di accessori e i distributori di carburante sono stati presi letteralmente d'assalto dagli automobilisti: meglio tardi che mai. Comunque, anche le catene non sempre risolvono tutte le situazioni. Un esempio è stato offerto l'altra notte, quando un autobus della «28», nonostante tutte le precauzioni prese, è rimasto bloccato lungo la via Commerciale. E per tutta la notte i due occupanti sono dovuti rimanere a bordo, col motore acceso per far funzionare il riscaldamento.

Situazione d'emergenza anche per i vigili urbani in stretto contatto con i vigili del fuoco e con il servizio di nettezza urbana; l'opera è stata facilitata dalle larghe possibilità offerte dai collegamenti radio, che hanno permesso un servizio capillare e completo. Già in mattinata l'assessore alla polizia urbana prof. Romano, accompagnato dal comandante Grison e dallo ufficiale ispettore Corradini, ha voluto effettuare un sopralluogo sia in città che sull'altipiano, per rendersi conto della situazione; l'unica località non raggiunta è stata Basovizza, a causa dei grossi cumuli di neve che invadevano la carreggiata.

Ieri, comunque, si potuto sbloccare il traffico per Muggia, Caresana e San Dorligo bassa. Isolata è tuttora Draga S. Elia, e si sa di gente che ha dovuto pernottare nelle trattorie del villaggio, impossibilitate a riportarsi nella zona alta. L'amministrazione provinciale — a quanto ci ha dichiarato il direttore del settore lavori pubblici, arch. Petrossi — ha fatto quanto ha potuto, impegnandosi al massimo. Ma purtroppo la Provincia dispone, per le sue strade, di un solo autocarro attrezzato a spalaneve e di squadre di uomini che fanno, quello che possono: da qui la necessità, evidentemente, di procedere a nuovi acquisti di materiale e attrezzature, altrimenti in situazioni come queste ci si trova quasi impotenti. Da pensare, infine, che anche questo camion è finito fuori strada, fra Prosecco e Opicina, spaccando le catene. Comunque — assieme ai mezzi dell'ANAS — si è riusciti a liberare il tratto Sistiana-Prosecco e quello che da Aurisina porta a sanatorio; intransitabile, invece, è sempre la Basovizza-Padriciano.

Veramente provvidenziale, si è rivelato, pertanto, una volta di più il vecchio, caro tram di Opicina, al quale va il grosso merito di aver mantenuto i collegamenti con l'altipiano, anche quando più proibitive erano le condizioni del tempo.

In lotta col crostello

(«Giornalfoto»)

Ovunque ieri, in città e fuori, si è lavorato per liberare le strade dal crostello ghiacciato, facendo uso di tutti i mezzi

INFATICABILE PRODIGARSI DELL'ANAS

Migliorate nella notte le condizioni delle strade

La situazione durante la notte lascia prevedere un progressivo ristabilimento delle condizioni di transitabilità sulle strade, che comunque si presentano percorribili, naturalmente con catene (preferibili ai pneumatici antineve, trattandosi di chilometri e chilometri di strada gelata); è evidente, d'altro canto, che bisogna osservare una velocità ridotta, anche per non essere costretti, all'improvviso, a brusche frenate.

Tutti gli automezzi dell'ANAS hanno lavorato fino a tarda sera, impegnati un po' dappertutto; purtroppo — si fa rilevare — riesce impossibile cospargere la carreggiata di sale e ghiaia, ché la bora, con le sue raffiche, porta subito via e disperde tutto. Sollecitato dalle telefonate, alle 21.30 uno spazzaneve dell'ANAS è accorso a Draga S. Elia, dove numerosi automobilisti erano rimasti bloccati da oltre ventiquattr'ore. Dopo quasi due ore la località veniva raggiunta, e la strada pulita almeno di quel tanto che permettesse ai bloccati di portarsi fino a Basovizza e quindi arrivare in città. Tutte le speranze vengono ora riposte nella discesa della bora, per poter frantumare il lastrone, con il sistematico impiego di sale e ghiaia, in aggiunta ai quantitativi già sparsi (rispettivamente 180 e 350 quintali).

Da parte dell'ANAS si fa comunque presente che quel personale si trova in condizioni di estrema stanchezza: l'azienda, infatti, per disposizioni superiori non può procedere ad assunzioni di personale giornaliero, mentre è tuttora aperta la vertenza per il pagamento delle ore straordinarie.

COSTELLATO DI INCIDENTI IL PUR SCARSO TRAFFICO NELLE VIE

Fatale al falegname una sferzata della bora

E' caduto in via Castaldi ed è deceduto per collasso Ricoverate o medicate una trentina di persone - I treni

Un crostello di ghiaccio e una raffica di bora; e poi il collasso cardiocircolatorio. E' accaduto ieri in via Castaldi all'angolo con la via del Molino a Vento. Un uomo, il falegname Ettore Castagna, di 70 anni, abitante in via Corridoni 11, stava camminando sul marciapiede quando è improvvisamente caduto. Avrà messo il piede su un tratto ghiacciato del marciapiede o sarà stato spinto da una raffica più forte delle altre. Non si sa. L'uomo, finito a terra, è stato soccorso da alcuni passanti. Aveva il volto insanguinato e perdeva sangue dal naso. Da un vicino negozio è stato telefonato alla Croce Rossa e un'autolettiga è partita dal posto di pronto soccorso di piazza Vittorio Veneto; poi la macchina è ripartita verso l'Ospedale maggiore. Durante il breve tragitto lo sventurato uomo è però deceduto. Il suo corpo inanimato è stato visitato dal medico di turno all'astanteria il quale ha attribuito il decesso a probabile infarto.

A causa del ghiaccio, una trentina di persone sono state trasportate all'ospedale dove sono state medicate per contusioni e ferite. Qualcuno è stato ricoverato: la sarta Argia Paoletti in Nesghetta di 45 anni, abitante in via XXIV Maggio 24, è stata accolta nella divisione ortopedica per un violento trauma cranico e contusioni alla nuca: è stata spinta a terra da una raffica di bora mentre stava camminando lungo la via Roma. In via Navali, all'altezza dello stabile numero 39 è scivolata su un crostello di ghiaccio la pensionata Tosca Glavina vedova Lor di 59 anni, abitante in viale XX Settembre 86: ha riportato la sospetta frattura del femore destro.

I vigili del fuoco hanno compiuto una quarantina d'interventi per comignoli, antenne, cornicioni e alberi pericolanti. In salita Conconello c'era un albero divelto che sbarrava la strada: è stato segato del tutto e rimosso. Anche le gru dei cantieri edili hanno dato alcune preoccupazioni, come i cartelli pubblicitari.

Il tetto di lamiera del Luna Park allestito a San Sabba è stato parzialmente strappato dalla bora.

Per quanto concerne il traffico ferroviario, alla stazione centrale il grande tormento è il gelo che blocca gli scambi, ma ieri ad ogni modo c'è stata una ripresa, magari a passo ridotto.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Genoveffa — Il sole sorge alle 7.45 e tramonta alle 16.33. La luna nasce alle 11.03.

Ieri: temperatura massima — 1,5, minima — 3,2; pressione mb. 1008,3 in diminuzione; umidità 48 per cento; vento kmh 6 da N-NE (bora) con raffiche a 114; temperatura del mare 8,8.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, erta S. Anna 10, tel. 813288.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9, tel. 414304.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	11	30	53	55	51
CAGLIARI	89	58	80	5	47
FIRENZE	12	58	63	88	30
GENOVA	77	75	28	71	79
MILANO	2	84	1	42	71
NAPOLI	41	34	62	47	71
PALERMO	4	25	16	80	17
ROMA	53	3	79	58	19
TORINO	27	62	23	28	43
VENEZIA	67	86	44	45	43

COLONNA ENALOTTO

1 2 1, 2 1 x, 1 x 1, 2 x 1

Ai sette vincitori con punti 12 spetta la quota di 3.122.000 lire; ai 103 vincitori con punti 11 spetta la quota di 159.100 lire; ai 1087 vincitori con punti 10 spetta la quota di 15.000 lire.

Automobile Club Trieste

CAMPAGNA SOCIALE 1971

VANTAGGI E SERVIZI

— Soccorso stradale
— Posteggi
— Lavaggio, ingrassaggio ecc. a tariffe minime
— Noleggio autovetture
— Polizza gratuita furto o infortuni
— Abbuono sul prezzo dei carburanti e lubrificanti
— Sconto di lire 4 al litro sulla benzina AGIP in tutta la rete nazionale
— Creditauto: sovvenzione ai soci per l'acquisto di autovetture a tasso d'interesse minimo
— Abbonamento gratuito a «L'Automobile»
— Sconti S.A.R.A. e A.L.A.
— Carnets di assistenza all'estero
— Consulenza legale, tecnica, turistica, medica, sportiva ecc.

IN OMAGGIO:

Il Manuale del Soccorso Stradale
Il distintivo «Socio 1971» adesivo
Un portatessera-portapatente

e a scelta:

Torcia
Busta medicinali
Guida «A.C.I. per viaggiare»
Guida Michelin
Carta Europa foglio n. 1 e Carta delle Tre Venezie
Estintore Fire-ex
Confezione di antiappannante, deghiacciante e lavamano

AUTOMOBILE CLUB TRIESTE

CREDITAUTO

il sistema più economico ed immediato per acquistare a rate vetture nazionali od estere nuove od usate

AUTOSCUOLE AUTOMOBILE CLUB TRIESTE

Piazza Duca degli Abruzzi 1, telefono 28435
Via Cumano 2, telefono 763391

CORSI COMPLETI TEORICI E PRATICI

LIRE 24.500

Previsioni: ancora neve?

La città nella morsa del ghiaccio. Ieri, quasi un paesaggio polare. Queste le caratteristiche meteorologiche della giornata: temperatura minima di 3,2 gradi sotto lo zero, massima di 1 grado e mezzo sotto lo zero, bora a una media di 46 chilometri orari, con raffiche a 114. Questi i dati ufficiali, dell'Istituto talassografico; in realtà sull'altipiano sono state registrate punte minime intorno ai 6-7 gradi sotto lo zero, ed anche in città — specie nei punti più esposti alla sferza della bora — sono state rilevate temperature eccezionalmente basse, tra i 4 e i 5 gradi sotto lo zero. Stanotte la colonnina di mercurio è calata ancora. Nessun conforto neanche dal barometro, che segna un ulteriore abbassamento della pressione, sintomo di peggioramento delle condizioni atmosferiche: ancora neve? Le gelide raffiche sollevano vorticosi mulinelli, lasciando a nudo il crostello ghiacciato ed aumentandone l'insidia per gli automobilisti. Vi sono dei cartelli sull'altipiano che andrebbero tolti: quelli che consigliano l'uso di catene o di pneumatici da neve; succede che anche gli automobilisti più previdenti incappano così nel micidiale «pack» e devono essere ricuperati dai carri-attrezzi dopo lunghe attese. In certi casi, si dovrebbe ammettere che un tratto di strada non è transitabile, in alcun modo. Ce la fanno, e non sempre, i mezzi specializzati e appositamente attrezzati.

Stanotte in corso Italia, ore 2.30: temperatura —4; pressione 752 mb.; umidità 72 per cento.

DRAMMATICO COLLAUDO DI UN PREZIOSO SERVIZIO

Valanga di appelli al «113»

Fra i soccorsi sollecitati anche quello di un agricoltore in ansia per il suo bestiame - Circa 1400 le chiamate

L'aneddotica di una grande gelata, attraverso il filtro del «113». Da ieri l'altro alle 19 — cioè dallo scatenarsi dell'improvvisa bufera — una valanga di telefonate ha investito il telefono della Questura, che ha squillato ininterrottamente per le richieste di pronto intervento. Circa 1400, le chiamate. Esse danno la misura delle situazioni drammatiche in cui si sono venuti a trovare i cittadini, in conseguenza della grande ondata di maltempo. Sotto gli occhi di tutti, le peripezie degli automobilisti; sorpresi senza le catene, impossibilitati di proseguire, bloccati di traverso alla strada, slittati contro muri, alberi o finiti nei fossi; ed anche con le catene in seria difficoltà sulle vie periferiche in salita. Da qui centinaia di chiamate. La precedenza, ovviamente, ai casi più urgenti.

Tre autoradio, una campagnola, una radiopattuglia della Mobile ed un radiofurgone: questi i mezzi mobilitati dalla Questura, senza contare le richieste dirottate dal «113» ai vigili del fuoco, alla polizia stradale, alla croce rossa, ai vari commissariati. Il medico da accompagnare in qualche modo al domicilio del paziente grave. L'accompagnamento a casa di persone anziane o invalide, sorprese dallo stratempo. Il trasferimento di pedoni in difficoltà ad altre zone cittadine, meno impervie. Il trasporto in città di una cinquantina di persone, tra cui molte donne e bambini in tenera età, raccoltesi a Poggi Sant'Anna e rimaste ad attendere all'addiaccio gli autobus rimasti bloccati per via. Le decine e decine, forse un centinaio di persone rimaste coinvolte nell'enorme blocco stradale fra Duino e Sistiana: accompagnamento di donne e bambini, sorpresi a bordo di macchine rimaste in panne in mezzo alla gelida bufera, fino ai più vicini alberghi e nella sede dello stesso Commissariato di Duino.

Da Sgonico le drammatiche invocazioni di un agricoltore: bloccato ogni accesso alla stalla, i capi di bestiame rischiavano di morire di fame per mancanza di foraggio (l'episodio si è felicemente risolto soltanto nella serata, dopo che ne è stato interessato anche il Sindaco di quel comune carsico: alcune decine di volontari del luogo hanno spalato la neve, lavorando alacremente in un clima polare, temperatura di 7 gradi sotto zero e bora violenta, fino a tracciare la sospirata «via dei foraggio»).

Centinaia e centinaia di chiamate: altrettanti situazioni drammatiche, cui — attraverso il «113» — è stato trovato in qualche modo rimedio. Un'appassionante incessante gara di solidarietà, spesso ingaggiata in condizioni proibitive. Non si contano gli automobilisti — tornando a una delle situazioni più appariscenti, anche per il numero dei protagonisti — raggiunti intirizziti nelle macchine semiaffondate nella neve e portati in salvo, abbandonata l'auto in attesa di un momento più propizio per il ricupero. Le squadre di soccorritori hanno raggiunto stremate la conclusione dei rispettivi turni di servizio.

in Barriera
Buda Buda
il vostro orefice di fiducia

ALLARME IERI SERA IN VIA SAN SERGIO

Si è temuto il peggio nel crollo di un soffitto

Letto sepolto dai calcinacci, ma era vuoto

Drammatica telefonata ieri sera, verso le 21, al «113»: «Un muro è crollato, seppellendo un vecchio, che dev'essere morto. Accorrete subito in via San Sergio 2».

Del fatto sono stati interessati anche i vigili del fuoco, che sono accorsi assieme agli agenti della «Volante». Non è stato facile trovare l'alloggio dove sarebbe avvenuta la sciagura. Lo stabile è decrepito, ed a quell'ora muoversi nel suo interno era un'impresa ardua: buio il portone, buie le scale, bui i corridoi. Facendosi luce con le torce elettriche, vigili del fuoco e poliziotti hanno bussato a tutti gli usci, ma quasi sempre senza ricevere risposta. I pochi inquilini che si facevano vivi, non sapevano niente del fatto, e finalmente qualcuno ha indicato ai soccorritori un'appartamentino, dove era avvenuto il crollo. Dentro però non c'era nessuno. Nella stanza era crollato un pezzo di intonaco del soffitto, ed i calcinacci avevano ricoperto il letto. «E' lì che dorme il signor Giovanni, un vecchio di 83 anni», ha incalzato l'informatore, ma il letto era vuoto.

Comunque i poliziotti hanno individuato la proprietaria dello stabile, Maria Vrabic ved. Furlan, la quale in serata è stata sollecitata a provvedere al riassetto dello stabile.

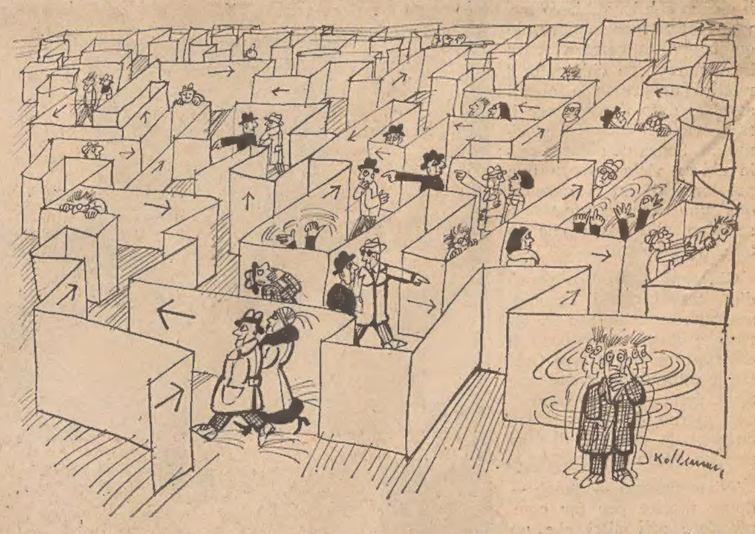
Chiamata d'imbarco per domani 4 gennaio alle ore 10 — Turno «Generale», contratto nazionale: 1 giovane coperta, turno 351; 1 mozzo coperta, turno 582; 1 ingrassatore, turno 270.

LAVA AUTO SUPER RAPIDO
Via BELPOGGIO, 15
Str. PROMONTORIO, 3
Via BATTISTI, 22
Via TOTI, 5 - TRIESTE

zinelli & perizzi
TESSITURA STOFFE PER L'ARREDAMENTO
FORME NUOVE DI MOBILI
TRIESTE
VIA MAZZINI 31
VIA S. NICOLÒ 32
moquette

Abbigliamento RADIO
VIA SETTEFONTANE 16
avverte la sua Spettabile Clientela che in occasione del rinnovo dei propri locali ha in corso una grande
LIQUIDAZIONE
Sono posti in vendita articoli di interessante attualità della moda più recente a prezzi eccezionali.

Sapore di casa nostra



Talvolta formulare una scelta può sembrare difficile: andiamo in cerca di complicazioni, e magari abbiamo la soluzione a portata di mano. Succede con il caffè: a Trieste, emporio e capitale del caffè, c'è chi tosta giornalmente le migliori miscele del mondo offrendoci un prodotto che non ha pari per qualità, freschezza e rendimento. Lo sanno tutti coloro che conoscono il CREMCAFFE'.

Il CREMCAFFE' è in vendita nei migliori negozi e supermercati nelle caratteristiche confezioni originali sigillate; e lo si può degustare nei migliori bar e presso la Torrefazione CREMCAFFE' di Primo Rovis, in Piazza Goldoni 10.

Sul «pack» sotto la gelida frusta della bora

SEGNALAZIONI e LE ORE DELLA CITTA'

Per ragioni tecniche le «Segnalazioni» e «Le ore della città» vengono pubblicate oggi in sesta pagina.

UNA NOTA DEL PROF. SILVIO POLLI

La neve a Trieste

Il prof. Silvio Polli, l'eminente studioso dei fenomeni atmosferici che da tanti anni osserva e registra la vita delle stagioni nella nostra città e che i lettori del «Piccolo» simpaticamente considerano «il Bernacca triestino», ha scritto questa interessante nota sulla neve a Trieste, che siamo lieti di pubblicare:

Situata fra un mare caldo che penetra nel continente ed un elevato e freddo retroterra, la città è soggetta a condizioni climatiche e meteoriche molto particolari. La bora, le rapide variazioni meteoriche nel tempo e nello spazio, la primavera breve e perturbata, l'autunno lungo e bello, sono gli esempi più noti di questa situazione. Anche il regime nevoso risente di queste particolarità. Le nevicate sono dovute alla condensazione e solidificazione in cristallini del vapore acqueo atmosferico. Questo avviene quando masse di aria umida, trasportate a quote elevate, si raffreddano e raggiungono temperature sotto lo zero. E ciò è normale durante l'inverno nelle zone continentali di medie ed alte latitudini.

A Trieste, il mare, per la sua elevata capacità termica (la sua temperatura in gennaio è di 8,3 gradi C) mantiene sopra lo zero l'aria umida marina, per cui le precipitazioni nevose normali risultano alquanto rare.

Ben diversa è invece la situazione invernale a Trieste in regime di bora scura, quando cioè sopra la bora (che arriva fino ai 400-600 metri di altezza) si hanno formazioni nuvolose e venti scirocchi.

La bora, fredda e secca, scende al mare incuneandosi sotto lo scirocco, il quale innalzandosi si raffredda, sia per espansione adiabatica, sia per miscuglio con aria fredda. Avviene la condensazione, la solidificazione in cristallini e la loro discesa nello strato della bora. Il suo moto turbolento non permette l'aggregazione dei cristallini in larghe falde. Rimangono i granuli di neve che trasportati dal vento vorticoso si abbattono quale bufera di neve sulla città e sul porto. E queste sono le precipitazioni nevose più frequenti a Trieste: 3 su 4 sono di questo tipo. Le nevicate con aria calma e larghe falde sono invece più rare.

Comunque, dato il carattere di quasi anormalità che assumono le precipitazioni nevose a Trieste, le bufere di neve e le nevicate con aria calma sono generalmente di breve durata, spesso di poche ore.

Rari possono considerarsi i casi di bufere di neve e gelicidi prolungati. Come quello assolutamente eccezionale del febbraio 1929 e quelli più recenti del 12 gennaio 1963 con notevole gelicidio, del 3 febbraio dello scorso anno con 12 centimetri di neve e quello del 24 dicembre ancora dello stesso anno con pioggia ghiacciata e gelicidio.

Lo spessore della neve viene misurato in centimetri di altezza. Nel caso di bufera si ricava un'altezza media da misure eseguite in vari siti pianeggianti e riparati dal vento sia diretto che indiretto. Si considera giorno con precipitazione nevosa quello con un'altezza di almeno 0,1 centimetri di neve. Secondo i valori normali del trentennio 1931-1960 (considerati quali ufficiali in campo internazionale) a Trieste si hanno in media 3,4 giorni di precipitazioni nevose annue. Di questi 0,3 giorni in dicembre, 1,2 in gennaio, 1,4 in febbraio e 0,5 in marzo. L'altezza totale annua risulta in media di 4,3 centimetri.

L'inverno più nevoso negli ultimi 40 anni è stato quello del 1954-55 con 7 giornate di precipitazione nevosa, delle quali 3 in febbraio e 4 in marzo. Non sono rari gli anni senza neve, se ne hanno in media due ogni 10, così senza neve sono stati gli inverni 1960-61 e 1961-62.

Nella bufera di neve del 1.o gennaio di quest'anno si ebbero 4 centimetri di neve e raffiche massime di bora, durante la bufera, di 68 chilometri all'ora; il giorno seguente, cioè ieri, senza precipitazioni nevose, si raggiunsero i 120 chilometri all'ora.

La strada per il Lazzaretto investita dalla furia degli elementi: le ondate traboccano sulla carreggiata con spruzzi violenti

Le consuete peripezie dei pedoni (qui in via Doda) sul «pack»

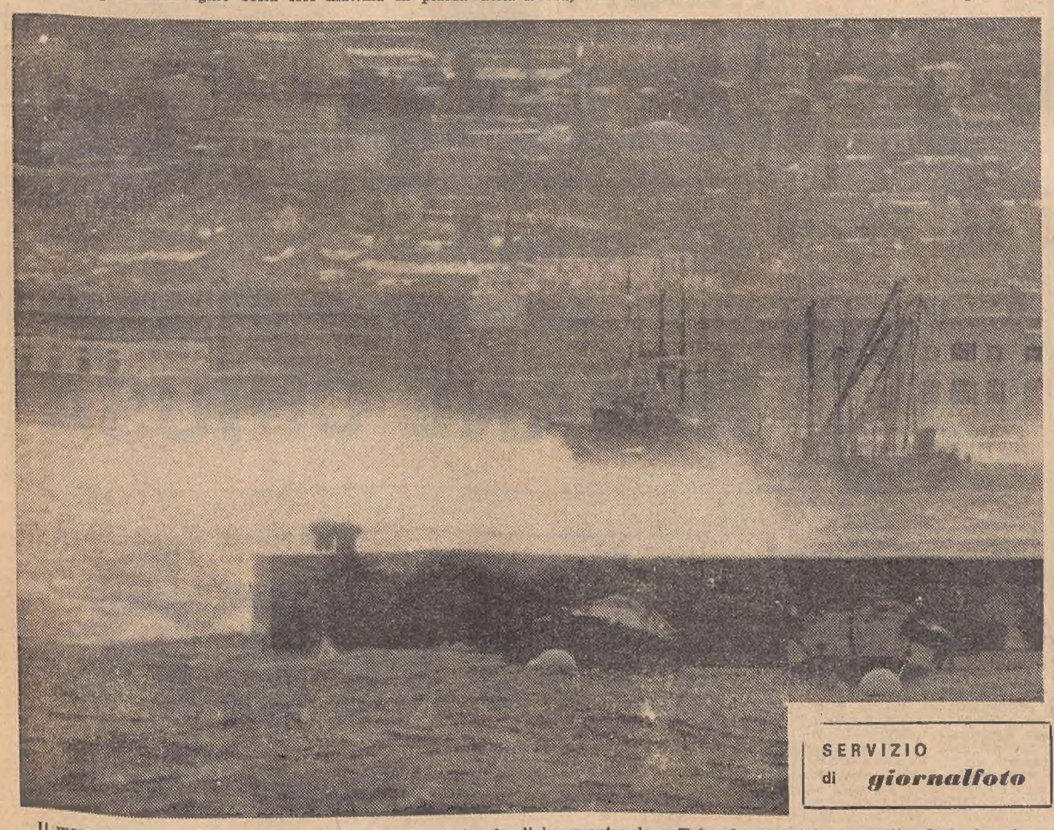
Piccolo dramma in tre tempi

Sequenza di una caduta, in via Roma: una signora, spinta bocconi sulla neve, cerca di risollevarsi e viene infine soccorsa

San Giusto inedito: il campanile svetta su un paesaggio alpino

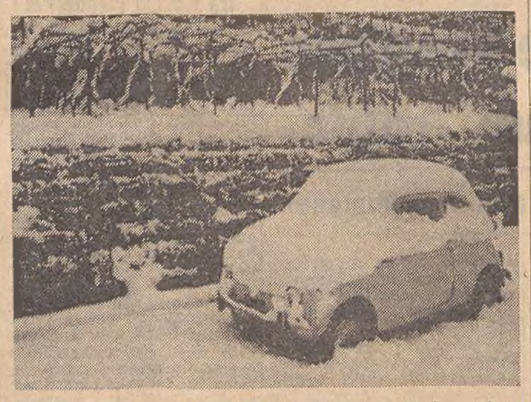
Con l'insidiosa lastra di ghiaccio sotto i piedi è difficile reggersi in equilibrio quando sferza la bora; qui un'immagine colta ieri mattina in piazza della Borsa, con le classiche corde

Sulla Statale 202 (Tarvisiana), immersa in un clima polare, il transito è possibile ai veicoli dotati di catene o pneumatici da neve, come prescrive l'apposito cartello, ma con difficoltà



SERVIZIO di *giornalfoto*

Il mare sconvolto si solleva con gelide schiumate contro le dighe, mentre le raffiche danno origine a spettacolari «fumate»



Una delle numerose auto abbandonate sotto l'incalzare della bufera la notte di venerdì sulla Costiera e che ieri erano ancora lì. Sotto: un passante in difficoltà in via Brigata Casale

Trieste centro del caffè

A Trieste arriva gran parte del caffè destinato al consumo del mercato italiano. Accanto al porto di Trieste un'industria modernissima di casa nostra, la CREMCAFFE' di Primo Rovis, tosta giornalmente i caffè più pregiati del mondo e li distribuisce freschissimi nei migliori bar e negozi e presso la Degustazione Cremcaffè di piazza Goldoni

Cremcaffè di PRIMO ROVIS

Prof. DOMENICO LONGO
SPECIALISTA
Via San Francesco 23, I p.
ore 11-12 - 16-20
Telefono 78201
ha ripreso le consultazioni per malattie della pelle, veneree sessuali
aut. 1900/16826 - 70

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE E VENEREE
Via San Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12 - 13 e 17 - 18.30 - Tel. 37265
Abit.: via Boccaccio 10 Tel 36506

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-12 e 16-20 tutti i giorni esclusi martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO 16 I p.
Telefono 761870
(Aut. 2063/7-55)

CENTRO EUROPEO PELLICCE PREGIATE
Come da circolare 1198/C confermata con sentenza C. C.
Avverrà una vendita ECCEZIONALE di REALIZZO del II LOTTO
DI
PELLICCE PREGIATE
FACENTI PARTE DELLA REALIZZAZIONE N. 16
RIBASSATE DI OLTRE IL 50 %
La competente direzione visto il successo ottenuto concede ulteriori sei giorni di vendita
DA DOMANI LUNEDÌ ORE 15.30
ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	valore	realizzo		valore	realizzo
Visone Turmalin midi	1.400.000	690.000	Capretto d'Asmara	450.000	170.000
Visone Zaffiro	1.400.000	690.000	Castorino uomo donna	290.000	120.000
Visone Saga	1.000.000	490.000	Cavallino	190.000	95.000
Visone Ranch	800.000	390.000	Persiano uomo e donna	190.000	95.000
Visone Russo	590.000	280.000	Agnellino	90.000	28.000
Giacche visone	500.000	190.000	Guanaco	190.000	95.000
Bolero Visone	500.000	190.000	Pelli visoni Saga	25.000	10.000
Ocelot baby	550.000	250.000	Pelli visoni Zaffiro	25.000	10.000
L. nero L. Castorino	280.000	95.000	Pelli visoni Royal Pastel	25.000	10.000
Marmotta	390.000	180.000	Pelli Castoro	15.000	5.000
Volpe Rossa	380.000	95.000	Pelli Volpe Rossa	25.000	10.000

LOTTO DI LAPIN CORDEROS - CUMAFIX - CAPRETTO L. 29.000
LE PELLICCE A PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA SONO SINGOLI CAPI D'ALTA MODA CON MODELLI MIDI E MAXI PER DONNA E UOMO
TUTTE LE PELLICCE SONO MUNITE DI CERTIFICATO DI GARANZIA
IN TRIESTE - VIA CARDUCCI N. 11

E' sempre una ragione valida rifornirsi presso la
PETROLCHIMICA ADRIATICA
DOMIO 145 — TEL. 817395
- CALOR PLUS gasolio per riscaldamento
- CALOR combustibile fluido
- LUBRIFICANTI

SERVIZIO - QUALITÀ - PREZZO

L'INTENSA ATTIVITÀ SVOLTA NEL '70

UN ANNO DI LAVORO DEGLI ORGANI REGIONALI

Il Consiglio ha tenuto 76 riunioni e approvato 60 provvedimenti

Particolarmente intensa è stata anche quest'anno l'attività delle commissioni consiliari e dell'Assemblea regionale: il Consiglio regionale ha tenuto 76 sedute nel corso delle quali sono state discusse ed approvate, in primo esame, 60 leggi, di cui 6 hanno formato oggetto di rinvio da parte del governo nazionale. Di queste ultime ne sono state riesaminate 4, mentre due sono tuttora pendenti presso le competenti commissioni consiliari in attesa di esame.

Delle leggi approvate dal Consiglio regionale, 51 sono state promulgate e pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione, e sono quindi già operanti, mentre 5 sono tuttora all'esame del Governo. Complessivamente risultano poi pendenti presso le competenti commissioni, in attesa di esame e/o di riesame a seguito di rinvio del Governo, complessivamente 38 provvedimenti legislativi, di cui 9 disegni di legge e 29 proposte di iniziativa consiliare.

Va rilevato poi che nel corso del 1970 il Consiglio regionale ha discusso 8 delle 17 mozioni presentate, approvandone due. Sono state presentate inoltre 56 interpellanze, 211 interrogazioni a risposta orale e 67 interrogazioni a risposta scritta, nonché 5 petizioni, delle quali due sono state assorbite da altrettanti progetti di legge di analogo contenuto. Da parte del Presidente della Giunta regionale e degli assessori è stata data risposta orale a 41 interpellanze e a 146 interrogazioni, mentre a 62 interrogazioni è stata data risposta scritta.

Il quadro, che evidenzia la particolare intensità dell'attività dell'Assemblea legislativa regionale, si completa con le 123 sedute delle cinque commissioni consiliari permanenti per lo esame preliminare dei disegni di legge e delle proposte di legge, nonché con le tre sedute della commissione speciale appositamente istituita per l'esame del disegno di legge relativo alle modifiche ed integrazioni della legge regionale n. 33 del 1965 (fondo di solidarietà regionale).

In particolare, delle 60 leggi che il Consiglio regionale ha approvato nel corrente anno 9 riguardano l'agricoltura, una gli enti locali, 5 le finanze, 5 l'industria e il commercio, 4 la istruzione, 6 il lavoro, l'artigianato e l'assistenza sociale, 8 i lavori pubblici, una la programmazione, 4 l'igiene e sanità, una sport e le attività ricreative, 2 il turismo, 2 l'urbanistica e 12, infine, settori vari (normativa per il personale regionale e per quello di enti collaterali, ecc.).

Tra le leggi approvate meritano un particolare accenno quelle relative alle provvidenze a favore dei Comuni e delle Province in attuazione dell'art. 54 dello statuto regionale; agli interventi straordinari per lo sviluppo socio-economico di Aquileia; alle provvidenze a favore delle imprese artigiane; agli interventi a favore dei lavoratori emigrati e delle loro famiglie; alla concessione di contributi per la costituzione di un fondo rischi a favore dei consorzi provinciali di garanzia fidi fra le piccole industrie della regione; all'ulteriore rifinanziamento della legge regionale 36 del 1965, relativa alle agevolazioni per opere, servizi, attrezzature sanitarie; all'ulteriore autorizzazione di spesa per lo sviluppo del patrimonio zootecnico, per la valorizzazione della produzione animale e per lo sviluppo delle colture pregiate; a provvedimenti per favorire l'attuazione della disciplina urbanistica; agli interventi per l'assistenza della prima infanzia e delle lavoratrici madri.

Vanno inoltre ricordate le leggi relative ai rifinanziamenti per agevolare l'esecuzione di opere pubbliche, per il settore della casa, nonché quella concernente contributi finanziari perequativi sui mutui contratti per l'esecuzione di opere pubbliche. Alcuni provvedimenti sono poi rivolti ad alcune categorie particolari, come, per esempio, le provvidenze a favore dei pescatori marittimi, degli allevatori e dei molluschicoltori, quelle a favore dei mutilati ed invalidi civili, e quelle a favore dei ciechi civili e dei sordomuti. Si tratta, in definitiva, di un complesso di strumenti legislativi che toccano quasi tutti i settori economici e che tendono a risolvere, soprattutto, una vasta gamma di problemi sociali che interessano vasti strati della popolazione del Friuli-Venezia Giulia.

Concorso arti figurative per i licei scientifici

Su iniziativa della classe V B, il Liceo scientifico «G. Galilei» di Trieste, sotto il patrocinio del Preside, del Provveditore agli studi della provincia di Trieste e dell'assessore all'istruzione e alle attività culturali della Regione Friuli-Venezia Giulia, bandisce un concorso di pittura, disegno, incisione e scultura riservato ai soli licei scientifici del Friuli-Venezia Giulia.

Le opere, che potranno avere carattere libero, verranno tutte esposte e ammesse al giudizio finale ed insindacabile della giuria, composta da artisti e critici d'arte. Ogni concorrente potrà partecipare con una sola opera al suddetto concorso. Le opere, debitamente incorniciate e preparate per l'esposizione, dovranno pervenire al seguente indirizzo: Liceo scientifico «G. Galilei» - Concorso arti figurative - via Corsi n. 1 - 34100 Trieste - entro il giorno 15 marzo 1971, e dovranno avere allegate le seguenti indicazioni: nome e cognome dell'autore, suo domicilio, titolo dell'opera; nome e timbro del Liceo di appartenenza.

Gli interessati verranno informati dal comitato stesso, sulla data d'inaugurazione della mostra (che si terrà a Trieste entro il 1.o maggio) e sul giorno della premiazione. A mostra conclusa le opere saranno restituite ai proprietari solo se fatta richiesta al comitato organizzatore entro e non oltre il 15 maggio 1971; le spese di spedizione saranno a carico dei richiedenti.

Voti sindacali per l'assistenza Enpas

I responsabili provinciali dei sindacati: statali, ferrovieri, postelegrafonici, telefonici di stato, monopoli, insegnanti e dipendenti ANAS di Trieste, esaminato il documento che lo scorso 12 ottobre, le segreterie nazionali dei sondacati ENPAS, aderenti alla CGIL-CISL-UIL, hanno inviato alle autorità politiche, confederazioni sindacali interessate, lo hanno approvato in linea di massima.

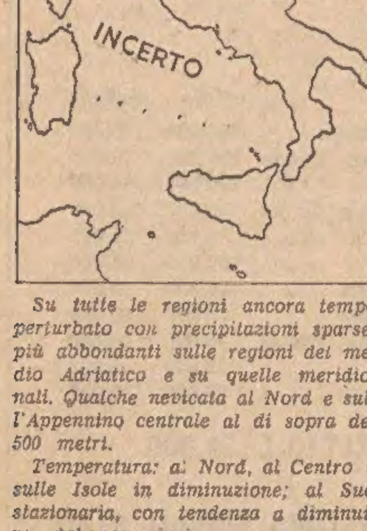
Per quanto riguarda l'assistenza diretta del «Centro pilota» ENPAS di Trieste, che deve improrogabilmente entrare totalmente in funzione con il 1.o gennaio, ritengono che gli assistiti debbano beneficiare della assistenza diretta dei medicinali, senza limitazione alcuna. In ordine all'assistenza medica specialistica, è stata indicata la necessità di completare il turno giornaliero delle presenze per la ginecologia, oculistica, ortopedia, odontoiatria nonché il potenziamento del gabinetto per analisi cliniche adeguatamente attrezzato come materiale e personale sanitario.

Lutto di Vittorio Presicci

Grave lutto ha colpito il cav. Vittorio Presicci, collaboratore della nostra «terza pagina», per la morte del padre geom. comm. Renato Presicci, tenente colonnello di fanteria, spentosi, dopo lunga malattia, in Orvieto.

Alla famiglia giungano le espressioni del nostro sentito cordoglio.

PREVISIONI DEL TEMPO



Su tutte le regioni ancora tempo perturbato con precipitazioni sparse, più abbondanti sulle regioni del medio Adriatico e su quelle meridionali. Qualche nevicata al Nord e sull'Appennino centrale al di sopra dei 500 metri.

Temperatura: al Nord, al Centro e sulle Isole in diminuzione; al Sud stazionaria, con tendenza a diminuire, dal pomeriggio.

Venti: al Nord e al Centro moderati o forti da Nord-Est. Sulle Isole moderati o forti da Nord-Ovest. Al Sud moderati o forti intorno Sud. Mari: da mossi ad agitati.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —6, —1; Verona —1, 1; Trieste —3.2, —1.5; Venezia —2, 0; Milano —3, 1; Torino —8, —1; Genova 1, 4; Bologna —2, —1; Firenze 1, 4; Pisa 1, 5; Ancona 3, 6; Perugia —1, 3; Pescara 5, 7; L'Aquila —1, 3; Roma Nord 5, 7; Roma Fiumicino 5, 7; Campobasso 9, 14; Bari 10, 13; Napoli 7, 10; Potenza 3, 6; S. Maria di Leuca 13, 15; Catanzaro 10, 15; Reggio Calabria 13, 17; Messina 13, 17; Palermo 11, 14; Catania 6, 18; Alghero 4, 8; Cagliari 5, 9.

Bollettino della neve

Bollettino della neve: Tarvisio: 100 centimetri. Sella Nevea: 100. Valbruna: 100. Sella Chianzutan: 100. Rifugio Giaf: 150. Rifugio Marinelli: 150. Ravascletto: 50. Pista Zancolan: 70. Forni di Sopra: 90. Monte Lussari: 200 centimetri.

LE ORE DELLA CITTA'

Chi ha trovato?

A causa di un violento colpo di bora una signora è stata scaraventata a terra ieri attraversando via Carducci, all'altezza del mercato coperto. L'incidente si è verificato intorno alle ore 8 del mattino e la signora ha battuto il capo sul terreno ghiacciato, perdendo una cartella contenente denaro e documenti. L'onesto rinvenitore è pregato di far pervenire alla nostra redazione il materiale e il denaro, frutto di una sottoscrizione di cui appunto i documenti sono testimonianza e per i quali l'impiegata in questione è responsabile.

Preparazione al parto

La direzione della scuola di ostetricia rende noto che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro di profilassi psico-fisica al parto. Per informazioni le interessate si possono rivolgere all'Ospedale Maggiore, entrata principale, nei giorni di lunedì 4 e martedì 5, dalle ore 10.30 alle 11.30.

Danze alla Ginnastica

Alla Società Ginnastica Triestina dalle 16 alle 20 trattenimento danzante con la brillante Orchestra «Blue Condition». Continua il rilascio degli inviti ogni lunedì, mercoledì, venerdì dalle 20 alle 21 presso la Sede sociale di via Ginnastica n. 47, telefono 755.651.

Bandi di concorso

Sulla Gazzetta ufficiale n. 320 del 19 dicembre 1970, sono stati pubblicati i seguenti bandi di concorso: 1) bando di concorso per esame a 76 posti di vice perito della carriera di concetto dei periti industriali; 2) bando di concorso per esame a 436 posti di vice segretario della carriera di concetto amministrativo contabile. Le domande di ammissione dovranno essere spedite a mezzo assicurata convenzionale al Ministero P.T. oppure direttamente alle Direzioni Provinciali P.T. entro il 18 gennaio 1971. Per ulteriori notizie rivolgersi alla Direzione Provinciale P.T. Reparto secondo.

Presepio parlante

Il «Presepio parlante» della «Repubblica dei Ragazzi di Trieste», allestito nella sede centrale di Largo Papa Giovanni, sarà aperto ai visitatori nel pomeriggio di mercoledì festa della Epifania, dalle ore 14.30 alle ore 18.30. Sabato 9 gennaio davanti al «Presepio» si incontreranno per l'ormai tradizionale «appuntamento ecumenico natalizio» i ragazzi cattolico-romani, greco-orientali e serbo-ortodossi della città. Domenica pomeriggio orario identico come nel pomeriggio di mercoledì 6 gennaio.

Le supermarionette

Uno spettacolo eccezionale per i bambini il giorno dell'Epifania al Circolo della cultura e delle arti: due favole con le supermarionette Serbo. Questo teatrino di burattini, che ha già riscosso vivi successi nelle manifestazioni degli anni passati, si presenta al pubblico giovanissimo del C.C.A. con due storie fantastiche: «Arlecchino ed il gatto degli stivali» e «Le mille maniere per catturare un porcellino». Lo spettacolo avrà luogo nella sala maggiore del C.C.A., via San Carlo 2, alle ore 17, mercoledì prossimo, giorno della Befana. L'ingresso è libero.

«Mariuccia»

augura buon anno alle sue affezionate clienti e annuncia di essersi trasferita presso *Norma acconciature*, via Crispi 5, I piano, tel. 767233.

Saldi «Rigutti»

I consueti articoli di qualità a prezzi vantagiosissimi. Approfittate! Via Mazzini 43.

Tappeti persiani e cinesi...

in una scelta veramente vastissima; tappeti cinesi a prezzi convenientissimi: approfittatene! *Casa d'Arte Orientale*, via Palestrina 8, galleria.

Telefono amico

è un esperienza fatta da giovani. Vuoi viverla anche tu? Telefono Amico 766666 - 766667.

Il vocabolario

Un esemplare fuori commercio dell'opera di Nicolò Licciardello «La riforma del vocabolario secondo la gerarchia dei concetti», edita dalla Lint di Trieste e dedicata all'Università degli studi triestina, è stata consegnata nei giorni scorsi al Presidente della Giunta regionale Berzanti dall'editore prof. Riccardo Maetzke e dal dott. Enrico Licciardello, figlio dell'autore e curatore dell'opera. Il Presidente Berzanti si è vivamente congratulato per l'interessante pubblicazione che, come è noto, è stata assegnata a tutte le Università italiane per decisione del Ministro della Pubblica istruzione, on. Misasi.

Mobili Ballarin in Viale

al n. 53 Le cucine più belle!!!

Serenissima mobili

La Valentina camera e l'Apollo soggiorno sono i mobili che Vi fanno sognare ad occhi aperti, godetevi questa stupenda visione, di primaria e garantita fabbricazione, i prezzi sono convenientissimi e tutto è garantito per quindici anni. Via Castaldi 3 (Molino a Vento), via Barbariga 5 (Roiano).

Polieri moquette

La prestigiosa moquette tedesca dai colori meravigliosi da POLIERI - MOQUETTE PARCHETTI LABORATORIO ARTIGIANO, via Gatteri 9/b Fornitura e posa in opera: *dalla preparazione del sottofondo al battiscopa.*

Calore pulito

con radiatori elettrici a sabbia speciale. Tepore uniforme in tutti gli ambienti, sicurezza antincendio, nessun consumo di ossigeno ed una massima pulizia. Inoltre un vasto assortimento di stufe elettriche a ventilatore, da *Presel*, via San Francesco 16.

Camiceria Moderna

Informiamo l'affezionata clientela che la vendita totale per restauro avrà inizio giovedì 7 gennaio. Via Mazzini 40 angolo via San Lazzaro.

GLI ANIMALI STANNO MORENDO DI FAME

Momento tragico per il circo Wulber

Con la neve, il gelo e le fortissime raffiche di bora la situazione del circo «Wulber» ai Campi Elisi sta diventando tragica. Ieri notte si sono dovute legare alcune carovane che minacciavano di rovesciarsi; le tende delle scuderie sono state portate via dal vento e i cavalli hanno trovato rifugio nei furgoni per il trasporto; le gabbie dello zoo e quelle dei leoni sono state riempite di paglia, ma le bestie se non saranno ricoverate in un edificio qualsiasi rischiano di morire.

Anche nelle carovane la situazione è precaria. La crisi che il circo sta attraversando, senza la possibilità di lavoro, si ripercuote sulle quattordici famiglie, alle quali scarseggia ormai il combustibile per il riscaldamento e anche i viveri. I pochi aiuti ricevuti in questi giorni sono pressoché esauriti e la gente del circo, più che a rimettere in piedi lo «chapiteau», pensa a sopravvivere oggi, a salvare gli animali che sono il loro unico capitale. La situazione è veramente grave, all'accampamento non si dorme, anche perché i leoni sono molto irrequieti e si teme che qualche raffica più forte delle altre rovesci qualche carovana.

Ieri ha telefonato il presidente dell'Ente nazionale circhi, Palmiri, per informarsi sulla situazione, perché altri quattro circhi sono sati distrutti in queste ultime ore. Mario Vulcanelli ha descritto a Palmiri la situazione, ma l'Ente nazionale circhi non può dare aiuti se non dopo una precisa prassi burocratica. E intanto bisogna vivere, forse è il caso di dire bisogna cercare di sopravvivere, ma da soli quelli del «Wulber» non ce la fanno questa volta.

Un esempio da seguire

Siamo stati informati — e lo abbiamo constatato di persona — che un caffè del centro si è fatto promotore di una bella iniziativa che ci sentiamo in dovere di additare: l'involucro di un panettone è stato trasformato in una specie di salvadanaio che reca la scritta «Gentili offerte per gli animali del circo». Ci risulta che la Direzione del caffè ha già eseguito un primo versamento al circo Wulber.

Va da sé che tale aiuto è assolutamente inadeguato alle necessità della carovana, che si aggravano di giorno in giorno. Ma se, fra esercizi pubblici e negozi, molti seguissero questo esempio, allora sì che il circo potrebbe — non diciamo risolvere tutti i suoi problemi — ma almeno superare questo momento drammatico. E il giorno in cui leverà le tende da Trieste, portare con sé anche un caro ricordo della nostra città e della nostra gente.

MOSTRE D'ARTE

GALLERIA IL TRIBBIO
XILOGRAFIE di BERTUS van ELLINKHUIZEN

Galleria TERGESTE
«ARTE E POESIA»
espongono 19 artisti

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 3 gennaio.

ARRIVI: mn. «Maria T.» (liber.), mc. «Zitmar» (naz.), mc. «Esso Camilla» (norv.), mn. «Sophia» (ell.), mn. «Pelti» (ell.), mn. «Pelor» (ell.), mc. «Nicoletta Montanari» (naz.), mn. «Agrum» (jug.), mn. «Adige» (naz.).

PARTENZE: mc. «Esso Edimburgh» (ingl.), mc. «Aretusa» (naz.), mn. «Città di Messina» (naz.), mn. «Alka» (jug.).

N.o 8/70 R.E.

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 21-1-1971 nell'aula n. 238 di questo Tribunale avrà luogo la vendita con incanto degli immobili di proprietà di DE VESCOVI (alias DEVESCOVI) Gaetano di cui alla P.T. 2398 di Servola, C.T.I., p.c. 1248, casa di pianterreno e I piano, ripostiglio, stalla (totali mq 91) e p.c. 1247, vigna di IV cl. di mq 1200; il tutto in via dei Vigneti 61, al prezzo base di L. 12.400.000, con offerte in aumento non inferiori a L. 200.000.

Ogni concorrente, entro le ore 10 del giorno della vendita, dovrà depositare in Cancelleria — stanza 240-241 — ove potranno aversi maggiori informazioni, il 20 per cento del prezzo base; il saldoprezzo entro gg. 20 dall'aggiudicazione definitiva.

IL CANCELLIERE
(Egidio Sore)

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO

di offerta di aumento del prezzo di aggiudicazione di immobile nella esecuzione immobiliare promossa dalla Avvocatura dello Stato, rappresentante dell'Amministrazione delle Finanze dello Stato contro Rosso Oscar.

A seguito di pubblico incanto il Giudice dell'Esecuzione in data 12 novembre 1970 aggiudicava al sig. Attilio Scarcia, per la somma di Lire 650.000, l'immobile P.T. 17 di Muggia, c.t. I, cat. 308/1 e 308/2 frazione marcata «D» - parte di edificio in Calle Monticula, 16 a Muggia.

Avendo nel termine di legge il sig. Zugna Enrico presentato offerta di aumento di 1/6, cioè l'importo di Lire 759.000, il Giudice dell'Esecuzione ha fissato l'udienza del 21 gennaio 1971 alle ore 11,30, per la gara fra i due offerenti e conseguente deliberazione.

Trieste, 23.11.1970.

Il Cancelliere
(Egidio Sore)

TRIBUNALE DI TRIESTE

Vendita di appartamenti a prezzo due volte ridotto

Il 21.1.1971 alle ore 11.30 nell'aula 238 del Tribunale avrà luogo il terzo esperimento di vendita all'incanto con seconda riduzione di un quinto rispetto ai valori di stima dei seguenti immobili di proprietà di Aldo Sanguinetti:

III lotto: P.T. 36800 di Trieste Città con 7/1000 p.i. P.T. 1247 - alloggio unico ambiente con latrina al mezzanino via Martiri Libertà 11 - prezzo L. 840.000, offerte aumento L. 100.000.

IV lotto: P.T. 36801 di Trieste Città con 57/1000 p.i. P.T. 1247 - appartamento 5 stanze, stanzetta, cucina, bagno, corridoio al I piano via Martiri Libertà 7 - prezzo L. 8.000.000 offerte aumento L. 200.000.

V lotto: P.T. 36802 di Trieste Città con 18/1000 p.i. P.T. 1247 - appartamento 3 stanze, cucina, gabinetto, corridoio al I piano via Martiri Libertà 9 - prezzo L. 2.250.000 offerte aumento L. 100.000.

VI lotto: P.T. 36803 di Trieste Città con 50/1000 p.i. P.T. 1247 - appartamento 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, corridoio al II piano via Martiri Libertà 7 - prezzo L. 7.050.000 offerte aumento L. 200.000.

VII lotto: P.T. 36804 di Trieste Città con 25/1000 p.i. P.T. 1247 - appartamento 2 stanze, stanzetta, cucina, gabinetto, corridoio al II piano via Martiri Libertà 9 - prezzo L. 3.100.000 offerte aumento Lire 100.000.

VIII lotto: P.T. 36805 di Trieste Città con 23/1000 p.i. P.T. 1247 - appartamento 2 stanze, stanzetta, cucina, gabinetto, corridoio al III piano via Martiri Libertà 9 - prezzo L. 3.150.000 offerte aumento Lire 100.000.

IX lotto: P.T. 36806 di Trieste Città con 56/1000 p.i. P.T. 1247 - appartamento 5 stanze, stanzetta, cucina, bagno, corridoio al IV piano via Martiri Libertà 7 - prezzo Lire 7.900.000 offerte aumento L. 200.000.

X lotto: P.T. 36807 di Trieste Città con 17/1000 p.i. P.T. 1247 - appartamento 3 stanze, cucina, gabinetto, corridoio al IV piano via Martiri Libertà 9 - prezzo Lire 2.250.000 offerte aumento L. 100.000.

Maggiori informazioni in cancelleria (stanza 240/41), dove per concorrere andrà depositato entro le ore 10 del giorno dell'incanto il 20% del prezzo base per cauzione e spese e entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva il saldo prezzo.

Il Cancelliere: Sore

SEGNALAZIONI

Interessi bancari

«Da lunedì 4 gennaio le banche reintrodurranno sui depositi a risparmio, i minimi tassi d'interessi, danneggiando solamente i piccoli risparmiatori che mesi or sono avevano fatto affluire alle banche i loro sudati risparmi allettati da promesse di un buon interesse. Moltissimi di questi piccoli risparmiatori hanno venduto obbligazioni, buoni del Tesoro, buoni postali, hanno preso il denaro che custodivano nella famosa "calza" e qualcuno ha persino venduto dei piccoli appartamenti poiché il reddito era inferiore a quello offerto dalle banche. Ora mi chiedo come si dovrebbe chiamare questa operazione stabilita dal Consorzio delle maggiori banche e che fiducia esse meritano? Ci sarà qualche dirigente bancario capace di rispondere? S.T.».

L'argomento sollevato dal lettore è trattato proprio oggi dal nostro giornale in seconda pagina.

Perché «Tergeste»

«Care "Segnalazioni", leggendo questa rubrica, perché la mamma me lo permette, ho letto che il lettore L. Galassi, chiedeva informazioni sull'origine del nome Tergeste, cioè il primo nome della nostra bella e amata Trieste. Io a scuola ho imparato che Tergeste deriva da Tergesto. Narra una leggenda che migliaia d'anni fa, Giasone andava in cerca del vello d'oro, con i suoi argonauti. Un giorno raggiunsero anche le nostre terre. Un argonauta, di nome Tergesto, s'innamorò di queste terre, delle foreste di querce, di pini, di abeti che scendevano fino al mare e così decise di abbandonare Giasone e con pochi amici fondò una piccola città che chiamò con il suo nome: Tergeste.

«Io spero di avere scritto giusto. Non so se scriverete questa piccola storia che ho imparato a scuola, ma io ho cercato di essere utile a una persona che non conosceva l'origine del nome della nostra Trieste. Ringrazio e saluto. Cuppo Mauro, alunno della classe III D, Scuola "U. Gaspardis"».

Un altro lettore ci scrive: «Se persona di maggior cultura non ha appagato finora il desiderio di L. Galassi illustrando con compiacenza e competenza l'origine del nome "Tergeste", riporto quanto in merito si può dedurre dalle "Memorie sacre e profane dell'Istria" di Prospero Petronio.

«L'etimo della parola Tergeste è incerto, come incerta del resto è l'origine della città "... de origine Tergesti nihil certi constare..."

«Tre comunque sono le ipotesi che si possono avanzare sulla scorta delle antiche cronache e documentazioni:

«1) che abbia preso il nome da un non meglio identificato e vago personaggio di nome Tergesto;

«2) dal fatto di esser stata distrutta e riedificata per tre volte "...a terna egestione seu vastatione...";

«3) che sia sorta ed abbia preso il nome in sostituzione delle tre città — Nessatio Mutila e Faveria — distrutte dai romani nella guerra contro gli Istri (178-176 a.C.).

«Dalla citata e dotta opera che riporta passi di vari storici e cronisti, che per brevità ometto: "...Haec vero Tergestum dicta a quondam Tergesto, ut in conscriptione gentilium significatur".

«Tale origine però, sostenuta da Eustachio, viene negata dall'altra supposizione: "... Tergestum ita dictum, ut quidam existimant, quasi ter egestum, sive eversum, non vero a nescio quo Tergesto ut vult Eustachius...".

«"Pensano alcuni, che fosse chiamata Tergestum quasi per essere stata tre volte edificata, ed adducono i versi di Faccio de gl'Uberti...

Vidi Trieste con le sue pendice
e tal nome udio, che così era detto,
perché tre volte ha tratto la
[radice."

«Non è però affatto storicamente documentabile da chi e quando possa esser stata per tre volte distrutta e riedificata.

«A mo' di conclusione, infatti, teste Petronio: "... non haver li Romani smantellato altrimenti in quel tempo (178 a.C.) Trieste, che io tengo ancor non vi fosse, ma' solamente Nessatio, Mutila e Faveria, quali destrute e domati che furono gl'Istri, fabricossi poco dopo dagli avanzi de' Popoli un'altra Città sopra il monte, che dalle tre Città rovinate, com'altrove si disse denominarono Trieste, quasi dirsi volesse di tre composta fatta...".

«Non ci rimane che scegliere la versione che ci par più suggestiva».

Prezzi del metano: troppo cari a Trieste

«Care "Segnalazioni", nell'edizione del 19 u.s. viene riportata la delibera della Giunta comunale che stabilisce il prezzo di erogazione del metano che verrà immesso quanto prima nella rete di distribuzione cittadina.

«A tale proposito faccio osservare che, ad esempio, il Comune di San Donato Milanese applica la seguente tariffa: lire 50 per i 40 mc e lire 38 per per i successivi di consumo.

«Anche il rapporto fra calorie e percentuale di risparmio esposto in un precedente articolo apparso su codesto giornale e, ovviamente, frutto della stessa fonte, non corrisponde alla realtà dei fatti poiché il metano non ha circa 9500 calorie ma queste si aggirano tra le 8960-9165 Rcaxm3. Pregherei pertanto di avere un parere da parte di qualche competente del ramo circa quanto esposto più sopra restando, però, comunque dell'opinione che noi qui a Trieste pagheremo lo stesso prodotto molto più caro che altrove. G.A.».

Appoggio alla missione nel Kenya

«Ci rivolgiamo alle "Segnalazioni" per alcune precisazioni in merito alla partenza di tre giovani sacerdoti della città come missionari nel Kenya. Colpiti dal loro spirito di abnegazione che li spinge verso gente tanto diversa da noi e tanto più bisognosa di noi, vorremmo in qualche modo apportare un piccolo contributo a questa nuova missione che ricorderà Trieste in terre così lontane.

«Abbiamo sentito vagamente parlare di un gruppo di appoggio, di cui vorremmo però conoscere scopi ed indirizzo. Grazie. Maria Grazia e Bruno Kupfersin».

Ed ecco la risposta cortesemente fornitaci dal sacerdote Mario Del Ben:

«Il gruppo di appoggio — che si è denominato "Gruppo di collegamento con la missione triestina nel Kenya" — è sorto quasi contemporaneamente all'idea di iniziare una missione in terra d'Africa. Non si tratta, infatti, di una missione sostenuta con persone e mezzi di una congregazione religiosa, come avviene di solito, ma di una missione triestina, condotta cioè dalla comunità di fedeli che è a Trieste e cente di esprimere oggi in questo modo il suo impegno apostolico lasciato da Cristo: "Andate in tutto il mondo...". erano indispensabili due cose:

«Per poter realizzare questa idea «1) che alcuni, interpreti di tale indirizzo della Diocesi, accettassero di lasciare la nostra terra per recarsi nella missione;

«2) che la Diocesi continuasse a seguire con interesse questo impegno.

«A tale scopo una decina di persone, guidate da un sacerdote, assunsero il compito di realizzare il necessario collegamento tra il Kenya e Trieste. Si tratta di un servizio che può essere così specificato: tenere i contatti con la missione; collaborare per una sensibilizzazione di tutta la Diocesi al problema; coordinare le iniziative conseguenti; orientare quanti si sentiranno di dare alcuni anni di lavoro come missionari laici; far conoscere le necessità della missione e raccogliere gli aiuti.

«Il "Gruppo di collegamento" ha la sua sede presso la Curia Vescovile, via Cavana 16, tel. 24635.

«A quanti intendessero contribuire con denaro segnaliamo la possibilità di usufruire del conto corrente postale n. 11/5355, indirizzato a: "Missione triestina per il Kenya, via Cavana 16, Trieste". E di cuore ringraziamo».

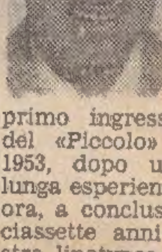
CIT Staz. Autolinee tel 2..00.
Viaggi Cambio Valute
Documenti Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Centrale tel 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 18
BELGRADO, Lubiana, Zagabria ore 19
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal ore 8.15 21.30
VENEZIA 6.45 8.15 12.00

Per ogni altro orario (autolinee treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Simpatico congedo di Mario Santini



Il 1971 ha portato una nota di festa e insieme di malinconia nella tipografia del nostro giornale. Col primo dell'anno, infatti, un fedele amico del nostro lavoro notturno, Mario Santini, è stato collocato a riposo. Fece il suo primo ingresso nella famiglia del «Piccolo» nel maggio del 1953, dopo una precedente e lunga esperienza di mestiere. Ed ora, a conclusione di questi diciassette anni davanti alle nostre linotypes, coronata una vita interamente dedicata al lavoro, è stato salutato da tutti i colleghi mentre prendeva congedo con i brindisi di fine d'anno.

Mario Santini è stato un compagno di lavoro da tutti apprezzato e benvoluto per la sua carica di vitalità, lo spirito sereno e gioviale, il suo prezioso apporto. Ci ha augurato «buon proseguimento»; ed è questo lo augurio che contraccambiamo di cuore, a Santini: di proseguire — anche se ormai lontano dal nostro posto di lavoro — con il medesimo entusiasmo, con il medesimo, contagioso, buonumore nei lunghi anni che l'aspettano, costellati di volti sorridenti di nipoti.

Il Sindaco ha ordinato che il parcheggio per motocicli in colonna lungo la via P. Veronese, sul lato corrispondente alla serie dispari della numerazione civica, da via S. Giacomo in Monte all'ingresso dell'Istituto tecnico «L. da Vinci» sia prolungato fino all'angolo con la via Besenghi.

NON MOLLA LA PRESA qualsiasi protesi con orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

VIAGGI DI NOZZE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n 7/1

ELARGIZIONI VARIE

PERVENUTE IL 2-1-1971

In memoria di Franco Zamperlo dagli zii Clara e Bruno 3000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria di Gastone Nussa nel I anniv. (3-1) e del marito Marco Nussa nel IV anniv. (24-1) da Alice ved. Nussa 10.000 pro Fondo Banelli e 5000 pro Chiesa S. Teresa del Gesù Bambino.

In memoria di Gastone Nussa nel I anniv. (3-1) dalla famiglia L.T. 5000 pro Casa di Nazareth.

In memoria di Nonno Mario nel X anniv. (3-1) da Amelia, Umberto e Mariarosa Marzotti 10.000 pro Infanzia abbandonata.

In memoria di Marina Nobile de Lama - Brelich nel XIII anniv. (1-1) dal figlio Livio 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dalla sorella Serena contessa de Smecchia 10.000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù.

In memoria di Tullio Trocca da Gerussi-Purini 7000 pro Società Alpina delle Giulie (fondo Rifugi).

In memoria di Marcello Noni da Romeo Franco 10.000 pro Casa di Nazareth; dalla famiglia Longhetto 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Guido Ginepri dalla mamma e dalla sorella 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giulia Zidar-Mosetti dagli zii Mario e Vittoria Borsani 10.000 pro Centro tumori, 5000 pro CRI e 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Malabotta - Bucher 5000 pro Oratorio Madonna del Mare.

In memoria di Mario Furlan dalla moglie, figlie e generi 10.000 pro Centro tumori; dai nipotini Massimo e Maria Letizia 10.000 pro Domus Lucis e 3000 pro ECA.

In memoria di Maria Quenzatti ved. Plesnizer da Tullio e Lucia Medani 3000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. cav. uff. Antonio Bianchi dai nipoti Emma e dott. Bozo Radovich, Ezio e Licia Bianchi 15.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria del dott. Doro de Rinaldini nel I anniv. dalla moglie e dai figli 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 5000 pro Movimento apostolico ciechi.

In memoria di Anita Predonzani da Tony e Annamaria Fitz 3000 pro Telefono amico di Udine.

In memoria di Maria Brun dal fratello Silvano 5000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo (lettino Ubaldo Brun) e 5000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria di Sigfrido Neumann da Nives e Renato Tesser 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria dei genitori Antonio e Anna Pezzi dai figli Mario, Oliviero e Ferdinando 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonia Putigna ved. Job dalla sorella Lucia 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli e 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Michelangelo Magni da Rita e Plinio Stuparich 5000 pro Fondo Banelli; da Sergio e Fulvia Kostoris 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria dell'avv. Spiro Curuppi dai cugini Elide, Tiberio e Mima 15.000 pro Comunità greco orientale (poveri); da Aldo e Jenny Samero 5000 pro Comunità greco orientale; dall'avv. Ubaldo Ulcigrai e famiglia 50.000 pro ECA.

In memoria dei cari defunti da Anita e Tea Tamanini 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del cap. Gabriele Venutti da Valeria Riosa 2000 pro Ente nazionale protezione animali.

Da N.N. 500 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

IN UN APPARTAMENTO DI VIA DON GIOVANNI BOSCO

Colte sul fatto tre zingare mentre tentavano un «colpo»

Anche una dodicenne partecipava alla «spedizione»

Tre zingare, sorprese mentre uscivano da un appartamento di via San Giovanni Bosco 12, sono state consegnate alla polizia femminile da due persone che abitano nella stessa casa e che erano riuscite a bloccarle. Si tratta di Nerina Levagovich di 25 anni, Bruna Caris di 17 anni, e di una bambina di 12 anni, Maria, parente della Caris.

Il pensionato Rodolfo Giovannoni, di 64 anni, che abita al primo piano, aveva udito un tramestio al piano di sopra. «Chi sarà mai?» — si è chiesto — dal momento che l'inquilino di sopra non è mai in casa a questa ora?». Il pensionato, insospettito, è uscito dal suo alloggio, e fatta una rampa di scale, ha visto le tre zingare che stavano proprio in quel momento uscendo frettolosamente.

Assieme al pensionato è accorso un altro inquilino, il quale poco prima aveva visto le tre giovani armeggiare con fare sospetto vicino all'uscio, per cui egli si era nascosto per vedere cosa facessero. Appena le ha viste uscire dall'appartamento, è balzato sulle scale, giungendovi contemporaneamente al pensionato. Nerina Levagovich ha cercato di trovare una scusa: «Stavo bussando — ha detto — per chiedere la carità». Ma era una bugia troppo lampante.

Mentre i due uomini tenevano bloccate le tre giovani, un altro inquilino ha telefonato al «113», e due auto della Volante sono accorse sul posto. Gli agenti hanno accompagnato in Questura le tre zingare che sono state rinchiuse in camera di sicurezza. Il padrone di casa ha ispezionato l'alloggio, ma non mancava nulla.

«Alcuni mesi or sono — ha detto alla polizia — sono rimasto vittima di un furto: mi avevano rubato una catenina d'oro con una medaglietta». Addosso a una delle tre zingare le poliziotte hanno trovato pure una catenina d'oro con una medaglia. E' forse la stessa? Il proprietario dovrà riconoscerla. Per ora le tre zingare sono state arrestate e denunciate per tentato furto aggravato.

Nelle mani della Giustizia due ricercati per truffa

Un messaggio giunto da Como alla Questura di Trieste, e la buona fisionomia di una pattuglia della Volante, hanno permesso la cattura di Quintino Codiglia di 46 anni, abitante in via Martiri della Libertà 13, e di Radovoj Skrk di 25 anni, domiciliato a Sales.

I due erano ricercati dalla Questura comasca per una truffa ai danni di undici cittadini turchi ai quali — secondo l'accusa fatta dagli stranieri — avrebbero chiesto (e ottenuto) la somma di 900 mila lire in cambio di un espatrio clandestino in Svizzera e in Germania, dove i turchi avrebbero voluto recarsi a lavorare. Ottenuto lo importo, i due triestini si sarebbero eclissati portando via anche alcune valigie di proprietà degli stranieri.

Giunto a Trieste il messaggio della Questura di Como, la Mobile ha provveduto a informare tutte le pattuglie della Volante. Il maresciallo Maier e gli appuntati Biscardi e Spaccarelli hanno avuto la fortuna di imbattersi nel Codiglia mentre stava discutendo con altre persone all'esterno di una trattoria nei pressi di casa sua. Riconosciuto, è stato subito invitato in Questura. Assieme a lui vi era anche Skrk, il quale è stato pure fermato.

Anche due ballerine tra i primi clandestini

Ben cinque clandestini dai Paesi dell'Est sono entrati nel nostro territorio nelle prime due giornate del nuovo anno. I primi a giungere in Italia sono stati due fidanzati bulgari, lui scultore di 28 anni, lei danzatrice classica di 24. Sono entrati nel nostro territorio l'altra sera nei pressi del piazzale Transalpina e si sono presentati poco dopo in Questura. Un quarto d'ora più tardi è arrivato un autista rumeno, di 30 anni, pure lui entrato in Italia nelle vicinanze della stazione Montesanto. Ieri verso mezzogiorno è stata la volta di una ballerina polacca, di 22 anni, che ha varcato clandestinamente il confine nella zona della Transalpina e che si è presentata successivamente in Questura. Infine verso le ore 14 di ieri è giunto nel nostro territorio, sempre nella confinaria della Transalpina un elettromeccanico polacco, Edmund Fiedosewick, da Kurpie, di 33 anni. Egli si è presentato alla vicina stazione carabinieri di via Ciconi, da dove è stato successivamente accompagnato all'ufficio stranieri della Questura. Tutti hanno chiesto asilo politico e sono stati avviati al campo profughi di Padriciano.

L'altro pomeriggio, mentre stava facendo delle compere nei magazzini Upim, la casalinga Scolastica Bertocchi in Valentich, di 62 anni, abitante a Muggia, in via Bembo 22, è stata borseggiata. Una mano ignota le ha aperto la borsetta, che la signora teneva appesa al braccio, estraendone il portamonete che conteneva 12 mila lire. Molto male è rimasta la Valentich al momento di pagare il conto. La borsetta era aperta ed il portamonete era sparito.

CENTRO MOTOVELICO
HANNIBAL
MONFALCONE — VIA BAGNI
Tel. 74541
L'UNICA GRANDE «MARINA» ESISTENTE IN ITALIA
TROVERETE
imbarcazioni a vela o motore, battelli pneumatici, scafi per fuoribordo, motori entro e fuoribordo, accessori
NUOVO E USATO
per soddisfare qualsiasi richiesta
Concessionario esclusivo:
PANDA - KOALA - ARPEGE - SOLING - SILPHE - SAFARI - DERIVA INTERNAZIONALE «470» - PONANT - OSCAR 70 - TEMPEST - CONTENDER - STRALE - FLYING DUTCHMAN - BC 4 - EAU VIVE - JAKA - MINI YACHT - MOUSQUETAIRE - ALOA

mobili ZERIAL TRIESTE
oggi la mostra
di via settefontane 58, 62, 64
RIMANE CHIUSA

Dal 1898
BAKER
Liquori di lusso

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

RIPRENDE «FIORDINANDO»

Torna questo pomeriggio sul palcoscenico dell'Auditorium di via Tor Bandena la favola di Furio Bordon «Le avventure di Fiordinando» con la regia di Francesco Macedonio, le scene di Marino Sormani e i costumi di Sergio d'Osmo. La rappresentazione avrà inizio alle 16 e sarà seguita da una breve serie di repliche che si concluderanno per la Epifania. A questo spettacolo del «Teatro per ragazzi» danno vita i dodici attori della Compagnia Stabile di prosa. Nella foto: Giorgio Valletta, Grazio Bobbio ed Elisabetta Bonino.

Sospeso ieri sera «Puntila»

Causa il maltempo lo spettacolo di ieri sera al Rossetti di «Puntila e il suo servo» è stato sospeso. I biglietti per la rappresentazione di ieri acquistano validità per quella di sabato prossimo, oppure, secondo il desiderio degli interessati per una qualsiasi delle repliche che riprenderanno martedì, poiché domani, lunedì la Compagnia riposa.

PER FESTEGGIARE I 75 ANNI DEL CINEMA

I migliori italiani al superfestival di Belgrado

Belgrado, 2

Al festival internazionale del cinema che si svolgerà a Belgrado dall'8 al 16 gennaio saranno proiettati 16 film che hanno già ottenuto riconoscimenti internazionali, tra i quali lo statunitense «M.A.S.H.» di Altman, l'inglese «IF» di Anderson, «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto» del regista italiano Elio Petri, «Non si uccidono, così anche i cavalli?» dello statunitense Pollack e «Oliver» del regista inglese Reed. L'Italia sarà inoltre rappresentata dalla «Caduta degli dei» di Visconti, dal «Satyricon» di Fellini, dai «Girasoli» di De Sica, da «Uomini contro» di Rosi e dal film di Scola «Dramma della gelosia».

Alla rassegna cinematografica belgradese, denominata «Festival dei festival» sarà abbinato un simposio internazionale sul tema «Arte e progresso sociale» al quale sono stati invitati uomini di cinema e di cultura tra i quali figurano Michelangelo Antonioni, Godard, Agnes Varda, Andrej Wajda e Vilgolt Sjoman.

Nell'ambito del convegno saranno proiettati i film «Il trionfo della voglia», di Leni Rifenstahl e «Zero dal governatore» di Jean Vigo.

Il «Festival dei festival» si svolgerà nell'ambito delle celebrazioni per il 75.o anniversario dell'invenzione del cinema dei fratelli Lumière. *(Ansa)*

Oggi diurna di «Puntila»

«Puntila e il suo servo Matti», con Tino Buazzelli e Corrado Pani affiancati da Leda Negroni nella principale parte femminile e dagli altri attori del Teatro Stabile di Torino si rappresenta questo pomeriggio al Politeama Rossetti con inizio alle 16.30. Alla giornata di riposo di domani farà seguito l'ultima settimana di repliche di questo quinto spettacolo in abbonamento della Stagione di prosa.

Causa il maltempo niente «Aladino»

La direzione della Compagnia di prosa «I Giovani» comunica che, contrariamente da quanto annunciato, viste le inclementi condizioni atmosferiche di questi giorni, è stato deciso di sospendere la replica di oggi di «Aladino e la sua lampada magica» che doveva andare in scena alle ore 16.30. Lo spettacolo verrà ripresentato nei giorni 6, in occasione dell'Epifania, e 10 gennaio, domenica prossima, sempre alla stessa ora.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Andrej torna a casa

«Guerra e pace» (TV-1, ore 21) — Andrà in onda stasera la seconda puntata della riduzione cinematografica che Serghei Bondarciuk ha realizzato dal romanzo di Tolstoi. Il principe Bragation, alla guida dei suoi 4000 uomini, tiene testa all'armata francese, permettendo così a Kutuzov di ritirarsi. Il principe Andrej, in ispezione osserva l'eroico valore del capitano Touscin e dei suoi uomini che con la loro batteria tengono a lungo in scacco i francesi. Malgrado il contrario parere di Kutuzov i generali russi decidono di attaccare battaglia: è la disfatta di Austerlitz; Andrej è gravemente ferito e dato per morto alla sua famiglia. A Mosca intanto, il conte Rostov offre un banchetto in onore del principe Bragation e di suo figlio Nicola; vi partecipa anche Pierre, il quale ha ricevuto una lettera anonima che denuncia la relazione di sua moglie Hélène con Dolochov, e sfida quest'ultimo a duello. Pierre lo ferisce gravemente, poi, tornato a casa, decide di dividersi dalla moglie. Intanto a Lissia - Gori Lisa sta mettendo al mondo un bambino: Andrej guarito dalla grave ferita torna a casa in tempo per assistere alla nascita del figlio e alla morte della moglie. Un incontro casuale, tempo dopo, con Natascia, e il ritorno della primavera sembrano risvegliare in Andrej il perduto desiderio di vivere.

«Jolly» (TV-2, ore 21,15) — Quattro cantanti, due attori e un direttore d'orchestra, saranno gli ospiti di questa quinta puntata del programma condotto dal quartetto Cetra. Come è noto tutti gli artisti invitati alla trasmissione dovranno dimostrare di essere un «jolly» e di essere in grado di fare di tutto. Così Gabriella Ferri, Lara Saint Paul, Al Bano e Duilio Del Prete, non canteranno soltanto, mentre Carlo Campanini e Sandra Mondaini non faranno soltanto gli attori; Augusto Martelli potrà dirigere anche l'orchestra ma nello stesso tempo dovrà dare sfoggio della sua abilità in altri campi. Dal canto loro Tata, Lucia, Felice e Virgilio dimostreranno come sempre la loro vena satirica. *(Ansa)*

Venerdì al «Verdi» «Lulu» di Alban Berg

La Stagione lirica del Teatro Verdi riprenderà, come annunciato, venerdì prossimo, otto gennaio, con la prima rappresentazione di Lulu di Alban Berg, nuova per Trieste, presentata nell'allestimento e con gli artisti del Teatro dell'Opera di Essen.

A dirigere la Lulu, seconda e ultima opera di Alban Berg (la prima, il Wozzeck, è stato già allestito dal Teatro Verdi alcuni anni fa) sarà il Maestro Gustav Koenig, che già diresse la «prima» in Germania, appunto ad Essen nell'ormai lontano 1953.

Il ruolo della protagonista sarà sostenuto dal soprano Maria Michels; nelle altre parti principali figureranno il mezzosoprano Elsie Maurer (Contessa Geschwitz), il baritono Dan Richardson, recentemente applaudito al Verdi quale Wotan nell'Oro del Reno, che sarà il dottor Schön, l'altro baritono Hans Walter Bertram (il medico), il tenore Karl Heinz Thiemann (il pittore) e l'altro tenore Vaijo Varpio (Alwa). Negli altri ruoli canteranno Carol Bauer, Marita Dübbers, Rodolf Holtenau, Hans Nowack, Horst Hüskes, Heinrich Semmelrath e Robin Fairhurst.

La regia è stata curata da Paul Hager, mentre le scene portano la firma di Leny Bauer-Ecsi.

Per la rappresentazione di venerdì, che è in turno d'abbonamento A per platea e palchi, C per gallerie e loggione, continua alla biglietteria del Teatro (tel. 23988), la vendita dei biglietti.

Il regista polacco Alexander Ford ha dato il primo giro di manovella al film «Il primo cerchio dell'inferno» tratto dall'omonimo romanzo dello scrittore sovietico Alexander Solgenitsin. Interpreti principali sono la polacca Elisabeth Czyzewska e Nardy Kruger. La lavorazione durerà dieci settimane e si svolgerà, oltre che nella Germania Federale, in Danimarca e in Israele.

Ritornano «Campanon» e «Fogolar»

Con oggi riprenderanno le trasmissioni dei supplementi domenicali del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia: «El Campanon» per le province di Trieste e Gorizia ed «Il Fogolar» per le province di Udine e Pordenone. I due supplementi accentuano, a partire da quest'anno, le caratteristiche giornalistiche delle trasmissioni, con editoriali, inchieste e servizi speciali. Rimangono presenti però i personaggi emblematici dei supplementi: Mikeze e Jakeze, i due mori della torre del municipio di Trieste per «El Campanon», e Florean e Venturin, le due statue di pietra di piazza della Libertà a Udine, per «Il Fogolar».

La regia del «Campanon» è di Ruggero Winter. Il coordinamento del «Fogolar» di Isi Benini.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA: 16.30
PUNTILA
E IL SUO SERVO MATTI

AUDITORIUM: 16
LE AVVENTURE
DI FIORDINANDO

TEATRO VERDI. Stagione lirica. Venerdì 8 gennaio, alle 20.30, prima rappresentazione di: «Lulu» di Alban Berg, nel testo originale e in prima esecuzione a Trieste. Direttore Gustav Koenig; regista Paul Hager; scene di Leny Bauer-Ecsy. Allestimento del Teatro dell'Opera di Essen. Turno d'abbonamento A per platea e palchi, C per gallerie e loggione. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 23988).

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16.30: «Puntila e il suo servo Matti» di Brecht con Tino Buazzelli e Corrado Pani. Spettacolo in abbonamento presentato dal Teatro Stabile di Torino. Domani riposo. Alla Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547) prenotazioni sino alla penultima replica di sabato 9.

TEATRO AUDITORIUM (via di Tor Bandena) **Teatro per ragazzi.** Ore 16: «Le avventure di Fiordinando», favola di Furio Bordon. Ragazzi L. 300, accompagnatori L. 500. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

NATURA VIVA - EXOTARIUM DI TRIESTE (Viale XX Settembre 31). Centinaia di animali esotici nei loro ambienti perfettamente ricostruiti. Un viaggio spettacolare attraverso il mondo della natura. Rettili, anfibi, mammiferi, uccelli, pesci. Dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

EDEN. 14.30 ult. 22.15. Il settimana di grande successo: «Le coppie» con Alberto Sordi e Monica Vitti. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Vietate le tessere e ingressi di favore.
EXCELSIOR. 14.30 ult. 22.10: «Vamos a matar companeros» con Franco Nero e Tomas Milian, Jack Palance. Regia di Sergio Corbucci. Technicolor, techniscope.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Yogi, Cindy e Bubu» con l'orso Yogi nelle irresistibili avventure dei tre simpatici del cartone animato in technicolor. Ingresso indistintamente lire 150. Mercoledì 6 in mattinata al cinema Fenice: «La principessa e lo stregone».
FENICE. 14.30 ult. 22.10: «Brancaleone alle Crociate» con Vittorio Gassman, Adolfo Celi, Lino Toffolo, Paolo Villaggio, Stefania Sandrelli. Regia di Monicelli. Technicolor.
GRATTACIELO. 14.30. Lo schermo si è arricchito di un altro eccezionale asso della comicità: «La prima notte del dott. Danieli, industriale, col complesso del giocattolo». Protagonista Lando Buzzanca, Katia Christina, A. Rizzo e con I. Furstenberg e F. Prevost. Divertentissimo technicolor. Vietato ai minori.
NAZIONALE. 14.30, 16.15, 18, 20, 22.10: «La carica dei 101» di Walt Disney, la più divertente strenna natalizia per adulti e bambini. Technicolor.
RITZ. 14 ult. 22 (precise): «La moglie del prete». Technicolor con Sofia Loren e Marcello Mastroianni. Regia di Dino Risi. Il film è per tutti. Sono sospese tessere e ingressi di favore.
ALABARDA. 14.30: «C'è Sartana... vendi la pistola e comprati la bara!» in technicolor. Spettacolare e divertentissimo western classico, ricco di emozionanti e pirotecniche trovate, con lo scatenatissimo George Hilton ed Erika Blanc. Film per tutti.
AURORA. 15: «Quando le donne avevano la coda» ovvero le divertentissime avventure preistoriche di Senta Berger, Giuliano Gemma, Lando Buzzanca e dei loro spassosissimi compagni. Technicolor Vietato ai minori di 14 anni. Ultime repliche.
CAPITOL. 14.30. II settimana. L'ultima straordinaria interpretazione di Ugo Tognazzi in uno dei migliori film del 1970: «Venga a prendere il caffè da noi», Technicolor. Vietato minori anni 14. Ultime repliche.
CRISTALLO. 15. Marco Vicario presenta il suo ultimo superlativo successo comico: «Il prete sposato» con L. Buzzanca e R. Podestà. Technicolor. Vietato 16.
FILODRAMMATICO. 15: «Le svedesi si confessano, e...» in technicolor. Sciolto come neve al sole il più antico tabù per le belle donne svedesi! Uno spettacolo eccitante con A. Nord e H. Gustafsson. Vietato ai minori.
IMPERO. 15: «Topolino Story» di Walt Disney. Segue: «I tre porcellini». Technicolor.
MIGNON. XX Settembre, 14 ult. 22. Il più comico e più allegro e brillante film con Ciccio e Franco: «Satiricissimo». Due ore di strenate risate e Topolino. Ambiente riscaldato. Venite con i figlioli. L. 250-220.

GRATTACIELO
L. BUZZANCA
SULLA CRESTA DELL'ONDA

La prima notte
del dottor Danieli, industriale,
col complesso
del.... giocattolo

MODERNO. 14: «Contestazione generale» con Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Alberto Sordi. Straordinario successo. Technicolor.
VITTORIO VENETO. 14. Technicolor. Il film dagli incassi favolosi che sta raccogliendo successi in tutto il mondo: «Mash» con Donald Sutherland, Eliott Jond, Tom Skeritt. Il più grande successo comico dell'anno. Viet. min. 14 anni.

ABBAZIA. 14: «I bucanieri». Un colosso della cinematografia mondiale in technicolor con Yul Brynner, Charlton Heston e Claire Bloom.
ALCIONE (tel. 96162). 14.30: «Base artica Zebra». Regia di John Sturges e interpretato da Rock Hudson e Ernest Borgnine. E' un film eccezionale in cinemascope technicolor.
ALDEBARAN. 14: «Vedo nudo». Il film più divertente della stagione. Technicolor con Nino Manfredi e Sylva Koscina.
ARISTON. 14: «Queimada» di G. Pontecorvo. Colosso in technicolor con Marlon Brando e altri grandi attori.
ASTRA. 14.30: «I girasoli». Capolavoro di Vittorio De Sica con Sofia Loren e Marcello Mastroianni. In technicolor.
IDEALE (piazzale San Giacomo). 14.30. Technicolor: «...e venne il tempo di uccidere», Jean Sabieski, Anthony Ghidra. Capolavoro western.
LUMIERE. 14: «Pensando a te». Technicolor con R. Power, Al Bano e N. Taranto.
MARCONI. 14.30: «Satanik». Dai fumetti allo schermo un avvincente technicolor con Magda Konopka. Ultimo giorno.
RADIO. 14.30: «Viaggio al centro della Terra». Capolavoro d'avventure tratto dal romanzo di Giulio Verne con Pat Boone e James Mason. Technicolor.
SERVOLA. 14: «Il commissario Pepe» con Ugo Tognazzi. Cinemascope technicolor.
OPICINA. 15: «La tenda rossa».

MUGGIA
VERDI. 15: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto». Technicolor con Gian Maria Volontè e Florinda Bolkan.
VOLTA. 15: «Viva le donne!». Technicolor con Little Tony, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Divertentissimo.

UDINE
ARISTON. 15: «Brancaleone alle crociate». A colori.
CAPITOL. 15: «Vamos a matar companeros». A colori.
CENTRALE. 15: «Le coppie». A colori. Vietato ai minori di 14 anni.
ODEON. 15: «La moglie del prete». Technicolor.
PUCCINI. 15: «Nini Tirabusciò». Technicolor.
CRISTALLO. 15: «La ballata della città senza nome». Scopecolor.
DIANA. 15: «L'amante di Gramigna». V.m. 14 anni. Colori.
FRIULI. 15: «I lupi attaccano in branco».
FERROVIARIO. 15: «Uno di più all'inferno».

GORIZIA
CORSO. 15: «Non è più tempo di eroi», con M. Caine e H. Fonda. A colori. Ult. 22.
VERDI. 15: «Al soldo di tutte le bandiere», con T. Curtis, C. Bronson, M. Mercier. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 15.15: «La collera del vento», con M. G. Buccella e T. Milli. Scope a colori. Ult. 22.
CENTRALE. 15.15: «Cinque disperati duri a morire», con S. Baker e A. Cord. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15: «Le tigri di Mompracem», con I. Rassimov e C. Gravi. Scope a colori. Ult. 21.30.
STELLA MATUTINA. 14.30: «L'ora della furia», con J. Stewart e H. Fonda. Ult. 19.30.

MONFALCONE
PRINCIPE. 14: «Nini Trabusciò, la donna che inventò la mossa» con Monica Vitti e Gastone Moschin. A colori.
AZZURRO. 14: «Il prete sposato» con Rossana Podestà, Nando Buzzanca e Enrico Maria Salerno. A colori.
EXCELSIOR. 14: «M.A.S.H. se ne fregia» con Donald Sutherland. Commedia a colori.
SAN MICHELE. 14: «Sfida sulla pista di fuoco» con Darren McGavin. A colori. F.p.: «Stanlio e Olio».
MARCELLIANA. 14.30: «Grand Prix» con James Garner, Eva Marie Saint e Antonio Sabato. Scope a colori.

RONCHI
EXCELSIOR. 15: «Simon Bolivar». A colori.

STARANZANO
EDISON. 15: «Uffa papà quanto rompi». Comico brillante a colori.

GRADISCA
COMUNALE: «La prima volta».
EDEN: «I magnifici sette», con Yul Brynner e Steve McQueen.
COASSINI: «I due nemici», con Alberto Sordi e David Niven.

CORMONS
COMUNALE: «Il divorzio».
ITALIA: «Uomini contro».

PORDENONE
CRISTALLO. 14: «Al soldo di tutte le bandiere». Cinemascope a colori.
VERDI. 14: «Quando le donne avevano la coda».
SUPERCINEMA. 14: «Anonimo veneziano». Vietato ai minori di 14 anni.
DON BOSCO. 14: «Citty citty, bang bang».

CORDENONS
VERDI. 14: «Hellò Dolly». A colori.

SACILE
NUOVO. 14: «Le Mans - Scorciatoia per l'inferno».
ZANCANARO. 14: «Una prostituta in regola con le leggi dello Stato al servizio di tutti i cittadini».

CERVIGNANO
NUOVO: «Mezzanotte d'amore».

PALMANOVA
ITALIA: «L'esecutore».
GARIBALDI: «Una storia d'amore».
RIO: «Chisum».

GEMONA
SOCIALE: «Il mucchio selvaggio».

TARCENTO
MARGHERITA: «Soldato blu».

TRICESIMO
MODERNO: «Lo voglio morto».

SAN DANIELE
T. CICONI: «Airport».

CASARSA
ROMA: «Ammazzali tutti e torna solo».

LUNA PARK
Tutti i giorni in via Flavia
(SAN SABBA)
Festivi ore 10-13. 14-24
feriali dalle ore 14
AUTOBUS 10, 19. 20. 21, 22

FENICE
160 MINUTI
di vero divertimento

ALL'EDEN

LE COPPIE
ENZO JANNACCI - ROSSANA DI LORENZO
Produzione FAUSTO SARACENI
Un film di (in ordine alfabetico)
VITTORIO DE SICA
MARIO MONICELLI
ALBERTO SORDI
COLORE DELLA SPE Cinema International Corporation

SECONDA SETTIMANA
DI CONTINUO
CRESCENTE
SUCCESSO
●
DATA L'ECCEZIONALE AFFLUENZA DI PUBBLICO SONO SOSPESE LE TESSERE E GLI INGRESSI DI FAVORE
●
ORARIO:
14.30 — ULTIMO 22.15

EXCELSIOR «SPETTACOLARE»
IL PIÙ GRANDE DIVERTENTE ED EMOZIONANTE WESTERN ITALIANO
Regia di SERGIO CORBUCCI

VAMOS a MATAR COMPANEROS
FRANCO NERO e YOD LO SVEDESE | TOMAS MILIAN e CHATO IL MESSICANO | JACK PALANCE e JOHN MANO DI LEGNO

NAZIONALE «Grande successo»

LA CARICA DEI 101
TECHNICOLOR

SI DICE CHE
SIA STATO IL MIGLIORE FILM DEL 1970 E CHE SARA' ANCHE IL MIGLIORE DEL 1971...
NON MANCATE PERTANTO DI VEDERE
IL PRETE SPOSATO
con L. BUZZANCA e R. PODESTA'
DA OGGI AL CRISTALLO

RISTORANTI E RITROVI

TAVERNA AI CASTELLIERI DI MOCCO'
Oasi del buongustaio come al buon tempo antico — Tel. 821390 — Lunedì chiuso.

LA BUSSOLA DI MUGGIA
Rinnovata con tante nuove specialità assolute. Un augurio di felice 1971 a tutta l'affezionata clientela.

RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»
Seralmente ballo con «Gli Assi». Festivi: the danzante ore 17-19. Viale Miramare, tel. 411325.

NIGHT CLUB TROCADERO
Via San Francesco, 2 — Seralmente attrazioni internazionali con la solista Odile, sister Lady, duo Alex.

AL GRATTACIELO
Un'altra grande interpretazione di BUZZANCA
ed un record di risate

MEDUSA DISTRIBUZIONE presenta
LANDO BUZZANCA

La prima notte
del dottor Danieli, industriale,
col complesso del.... giocattolo
con KATIA CHRISTINA ALFREDO RIZZO
CARLETTO SPOSITO LINDA SINI RENATO MALAVASI
FRANCA MARIA GIARDINA ILEANA RIGANO C.S.C. ADA POMETTI C.S.C.
SARO SPADARO FRANCESCO SINERI
con IRA FURSTENBERG e SARO URZÌ
con la partecipazione di FRANCOISE PREVOST
della commedia ARAGOSTE DI SICILIA di Bruno CORBUCCI & Gianni GRIMALDI
adattamento cinematografico e sceneggiatura GIANNI GRIMALDI
Regia di GIANNI GRIMALDI
Una produzione PRINCEPS - MEDUSA - ITALIAN INTERNATIONAL FILM
EASTMANCOLOR - SCHERMO PANORAMICO
Vietato ai minori di 14 anni

AL RITZ
SECONDA SETTIMANA
FORMIDABILE!!
●
Travolgente entusiasmo del pubblico per questo film

IL FILM E' PER TUTTI
ORARIO: 14, 16, 18, 20, 22
●
Sospesi tessere e ingressi di favore

Uno sforzo ragguardevole

New York, 2

La crescente diffusione del cinema pornografico crea problemi di personale. Nonostante tutto, non sono poi tanti gli attori disposti a fare qualsiasi cosa sullo schermo. Quelli che lo fanno, lavorano attualmente anche a due o tre film insieme, sottoponendosi a uno sforzo che, sotto diversi aspetti, è davvero ragguardevole. La loro retribuzione massima è di cento dollari al giorno. A New York si girano attualmente una decina di film pornografici a soggetto. Di essi si fanno anche versioni più edulcorate, da distribuire in altre parti degli Stati Uniti.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

OGGI - Ore 14
CORSE AL TROTTO

Buon divertimento
IPPODROMO DI MONTEBELLO

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Mattutino musicale; 7.20: Quadrante; 7.35: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Salve, ragazzi; 10.45: Musicamatch; 11.35: Il circolo dei genitori; 12: Dischi a colpo sicuro; 12.29: Vetrina di Hit Parade, 13: Giornale radio; 13: Buon pomeriggio; 15: Giornale radio; 15.10: Canzoni allo stadio; 15.25: Radiotelefortuna 1971; 15.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Pomeriggio con Mina; 17.21: Formula uno; 18.15: Concerto sinfonico diretto da Zubin Mehta; 19.15: I Tarocchi; 19.30: TV musica; 20: Ascolta, si fa sera; 20.25: Batto quattro; 21.20: Concerto del trio italiano d'archi; 21.50: Donna '71; 22.10: Musica leggera da Vienna; 22.40: Prossimamente; 22.55: Palco di proscenio; 23: Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere, nell'intervallo (6.24), Bollettino per i naviganti; 7.30: Giornale radio; 7.35: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con S. Endrigo e J. De Palma; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Il mangiadischi; 9.14: I Tarocchi, 9.30: Giornale radio; 9.35: Gran varietà, nell'intervallo (10.30) Giornale radio; 11: Chiamate Roma 3131, nell'intervallo (11.30) Giornale radio; 11.57: Radiotelefortuna 1971; 12: Anteprima sport; 12.15: Quadrante; 12.30: Partita doppia, 13: Il Gambero; 13.30: Giornale radio; 13.35: Canzonissima '70; 14 Supplementi di vita regionale; 14.30. La corrida; 15.20: Le piace il classico?; 16: Pagine da operette; 16.25: Giornale radio; 16.30: Domenica sport; 17.30: Concorso UNCLA per canzoni nuove; 18.30: Giornale radio - Bollettino per i naviganti; 18.40: U. Simonetta e L. Cerini presentano «Omero e C.»; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Vip dell'opera; 21: I russi a Torino: Giudizi di diplomatici e scrittori tra la rivoluzione francese e l'unità d'Italia; 21.30: Dischi ricevuti; 21.50: La Certosa di Parma, di Stendhal; 22.30: Giornale radio; 22.40: Inverno napoletano; 23.05: Bollettino per i naviganti; 23.10: Buonanotte Europa; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Conversazione; 9.30: Corriere dell'America; 9.45: Musiche di R. Wagner; 10: Concerto di apertura; 11.15: Concerto dell'organista M. C. Alain; 11.50: Folk-music; 22.10: Conversazione; 12.20: Musiche cameristiche di P. I. Cialkowsky; 13: «Il matrimonio segreto» di D. Cimarosa; 15.30: «Giorni e giorni sugli alberi» di M. Duras; 17.05: I classici del jazz; 17.30: Discografia; 18: Gli scritti dei pittori italiani dal 1900 al 1945; 18.30: Bollettino della transitabilità delle strade statali; 18.45: Le occasioni trovate; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Passato e presente; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Il piccolo Mozart degli Champs-Elysees.

TV NAZIONALE

MERIDIANA
11.00: Santa Messa.
12.00: Chiesa presente: «Nella città dell'uomo».
12.30: Oggi cartoni animati: «La bacchetta magica», «L'uomo del trapezio», «Le avventure di Magoo».
12.55: Canzonissima meno tre.
13.25: Il tempo in Italia - Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: A - Come agricoltura, settimanale a cura di A. Bencivenga.

POMERIGGIO SPORTIVO
15.00: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.
16.45: Segnale orario - Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI
Disneyland. «Toby Tyler», film.
17.30: Uno, alla Luna. Mosca cieca coi versi - I pesci in padella.

POMERIGGIO ALLA TV
Gong.
17.45: 90.o minuto. Risultati e notizie sul campionato di calcio.
17.55: Le comiche di Harry Langdon, quarta puntata.
19.00: Telegiornale - Gong.
19.10: Campionato italiano di calcio - Cronaca registrata di un tempo di una partita.

RIBALTA ACCESA
19.55: Telegiornale sport - Tic-tac. - Segnale orario - Cronache dei partiti - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale Carosello.
21.00: «Guerra e pace», di L. Tolstoi. Seconda puntata. Doremì.
22.10: Prossimamente - Programmi per sette sere.
22.20: La domenica sportiva. Break 2
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

18.00: Un Natale per le strade. Itinerario napoletano tra poesia e canzone.
21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: Il quartetto Cetra presenta «Jolly», quinta puntata - Doremì.
22.15: Cinema 70, a cura di A. Luna.
23.00: Prossimamente - Programmi per sette sere.

Venezia Giulia

13: L'ora della Venezia Giulia; 13.30: Musica richiesta; 14: «Buona fine e buon principio», almanacco per tutte le feste di L. Carpinteri e M. Faraguna.

○

Televisione jugoslava

9.25: Notiziario; 9.30: Musica folkloristica; 10: La TV per gli agricoltori; 11: La TV per i ragazzi; 12.10: Nel mondo di Walt Disney, replica; 13: «Peyton Place», romanzo sceneggiato; 16.20: Festival sul ghiaccio, registrazione; 17.40: «Tom Jones», film inglese; 20: Telegiornale; 20.35: «I mancini», trasmissione umoristica; 21.20: Videofon; 21.35: La domenica sportiva; 22.05: Telegiornale; 22.25: Programma per 3 sere.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 8.30: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori; 9: Musica per archi; 9.10: Incontri dello spirito; 9.30: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Musiche per organo; 10.30: Motivi triestini; 12: I programmi della settimana, a cura di D. Soli - Giradisco; 12.15: Settegiorni sport; 12.30: Asterisco; 12.40: Il Gazzettino, 14: «El campanon»; 19.30: Il Gazzettino con la domenica sportiva

DOPO LE ABBONDANTI PRECIPITAZIONI TUTTA L'EUROPA CONOSCE UN PERIODO DI TEMPERATURE POLARI

Meno 36 al confine franco-svizzero Neve alta tre metri in Jugoslavia

Circa diecimila persone bloccate nelle isole dell'Adriatico - Difficili le comunicazioni stradali tra Zagabria e la costa
Sotto zero in Spagna e perfino a Lisbona - Chiusa al traffico per il ghiaccio l'autostrada A-7 nella valle del Rodano

Madrid, 2

Un'ondata di freddo intenso ha attanagliato quasi tutte le regioni europee. Temperature polari sono segnalate anche in zone che solitamente conservano, pur nell'inverno, un clima mite. Tutta la *Spagna* si trova in una morsa di gelo. Il freddo è particolarmente intenso nella Mancia, ricoperta di neve e di ghiaccio, in Catalogna, nel Leon e nelle regioni cantabriche. A Santander la neve ha fatto la sua prima comparsa alla mezzanotte precisa della notte di San Silvestro e gli automobilisti che si recano a San Giacomo di Compostella devono mettere le catene ai loro pneumatici.

Il record del freddo spetta a Manresa, città della zona di Barcellona, dove la notte scorsa il termometro si era avvicinato ai venti gradi sotto zero. Questa sera alle 19, il termometro ha segnato ventidue gradi sotto zero. La vita della cittadina è praticamente paralizzata.

A Lisbona la temperatura è scesa stamani al di sotto dello zero. Secondo i servizi meteorologici, a Lisbona la temperatura è di meno uno.

In *Francia* dopo le nevicate dei giorni scorsi, è ora la volta del gelo. Nella valle del Rodano, l'autostrada «del sole» A-7 e le strade nazionali sono sempre impraticabili a causa dello strato di ghiaccio che le ricopre. Si spera di poterle aprire alla circolazione almeno per alcune ore della giornata.

Centinaia di paesi e fattorie sono isolati, privi di elettricità e rifornimenti alimentari. I numerosi allevatori della regione sono in una situazione drammatica: il freddo e le difficoltà di approvvigionamento si fanno infatti sentire sempre più. Decine di migliaia di polli e di faraone sono già morti nei giorni scorsi. In alcuni allevamenti di maiali e di bestiame la situazione è drammatica e un intero gregge di pecore colpite da un'epidemia non può essere soccorso a causa della impraticabilità delle strade.

Una stazione meteorologica della zona del Giura, presso il confine con la Svizzera, ha segnalato nella mattinata odierna la più bassa temperatura mai registrata in Francia e cioè 35,5 gradi sotto zero. Il precedente primato era di 33 gradi centigradi registrati a Langres, a circa 200 chilometri ad Est di Parigi, il 19 dicembre 1679.

In *Svizzera* il freddo più intenso si è avuto nella notte tra venerdì e sabato, causando una brusca e rapida caduta delle temperature. Alla Brevine, regione del Giura svizzero chiamata anche la «Siberia» della Svizzera, il termometro è sceso a 36 gradi sotto lo zero alle 8 di sabato mattina. Nelle altre regioni della Svizzera il freddo, portato da un vento glaciale proveniente da Nord-Est, ha fatto registrare stamane temperature da primato, che non erano state più segnalate da numerosi anni: meno 25 a Berna, meno 19 a Basilea e a Zurigo, meno 18 a Chaux-des-Fonds, meno 16 a Ginevra e meno 14 a Sion. In montagna il termometro registrava stamani meno 23 gradi a St-Moritz, meno 21 a Davos e meno 18 a Zermatt.

Il cattivo tempo è arrivato anche sulla *Jugoslavia*, fino ad oggi risparmiata. Il vento soffia oggi alla velocità di 120 chilometri l'ora su Fiume e sulla regione circostante. Circa 10 mila persone sono bloccate sulle isole dell'Adriatico, segregate dal resto del mondo. Nell'entroterra, tra Fiume e Zara, la neve ha raggiunto l'altezza di 1,50 metri con cumuli in alcuni punti alti fino a tre metri.

Le comunicazioni stradali tra Zagabria e la costa, nonché sull'autostrada dell'Adriatico sono molto difficili. Abbondanti nevicate sono segnalate anche sulla Slovenia dove, a Lubiana e a Maribor, la coltre nevosa supera i 40 centimetri di spessore. Nella Macedonia occidentale, risparmiata dal freddo, sono segnalate invece abbondanti piogge che cadono ininterrottamente da tre giorni provocando danni e interrompendo strade.

Tutto il *Belgio* è ricoperto da un'abbondante coltre di neve. Mentre alcuni sciatori utilizzano le dune della costa del Mare del Nord come piste, altre persone hanno scelto i canali gelati di Bruges per pattinarvi. Sulle strade secondarie la circolazione è difficile ma i servizi meteorologici hanno annunciato una leggera tendenza al disgelo per i prossimi giorni.

La neve è caduta anche oggi sulla *Germania settentrionale* e *occidentale* e altre nevicate sono previste. La zona più fredda del paese è quella della Selva Nera dove il termometro ha segnato 26 gradi sotto zero. In una cittadina della Baviera un uomo è morto di freddo davanti alla sua abitazione.

In *Olanda* la temperatura è leggermente aumentata oggi, mentre il sole splendeva sul paese coperto di neve. Tuttavia i servizi meteorologici prevedono per questa notte e per domani un nuovo abbassamento della temperatura. *(Ansa)*

Si costituisce a Napoli l'uccisore del panettiere

Napoli, 2

Michele Pace, di 17 anni, il presunto uccisore di Gaetano Scauta, di 35 anni, si è costituito stamani alla polizia, accompagnato dal suo avvocato. Come è noto, il Pace il 30 dicembre scorso, durante una violenta colluttazione, avrebbe ucciso con una coltellata al petto il panettiere Gaetano Scauta che era alla guida di un motofurgone.

Michele Pace, che si trovava in via Azara, a Poggioreale, in compagnia di tre suoi amici — Vittorio Passeggio, di 16 anni e Salvatore Celio e Pasquale Cerbone, entrambi di 18 anni — si sarebbe posto con le gambe divaricate al centro della carreggiata. In quel momento sarebbe giunto il motofurgone guidato dallo Scauta, il quale avrebbe più volte suonato il clacson, ma il giovane non si sarebbe mosso.

Lo Scauta, ritenendo che il Pace non si allontanasse volutamente, sceso dal furgone, avrebbe affrontato il giovane che, caduto a terra, si sarebbe rialzato con un coltello fra le mani ed avrebbe colpito il panettiere al petto. Michele Pace è stato rinchiuso nelle carceri per minorenni «G. Filangieri». *(Ansa)*

OROLOGI PER 4 MILIONI rubati a Milano

Milano, 2

Orologi da polso, catenine e anelli d'oro, medaglie d'argento, collane e monili vari per un valore di circa quattro milioni di lire sono stati rubati nel primo pomeriggio di oggi dalla vetrina dell'«Orologeria svizzera» di proprietà di Giustino Farina di 69 anni, in via Scrivia, all'angolo con corso Lodi.

Secondo la ricostruzione dell'accaduto fatta dalla polizia, poco dopo le 14.30, durante l'ora di chiusura, una «Citröen» grigia si è fermata davanti al negozio. Dall'auto sono scesi due uomini che si sono avvicinati alla vetrina e ne hanno rotto il cristallo con un colpo di «cric». Il fragore del vetro andato in frantumi ha richiamato l'attenzione di alcuni passanti, ma prima che qualcuno potesse intervenire i due malviventi si sono impossessati con mossa fulminea dei vassoi che si trovavano esposti nella vetrina e sono risaliti precipitosamente sull'auto, alla guida della quale si trovava un complice.

La vettura è quindi partita a forte velocità in direzione di piazzale Corvetto, verso la periferia della città, facendo perdere le proprie tracce. Alcune pattuglie della Volante hanno organizzato una vasta battuta nella zona, che non ha dato però alcun risultato. *(Ansa)*

Quindici arsi vivi in Giappone

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Shin Wakaura — Queste macerie sono tutto ciò che resta di un albergo distrutto da un incendio in questa città giapponese. Quindici persone sono morte e altre undici sono rimaste ferite

UNA FURIA DEVASTATRICE SULLA CITTA' DELLO STRETTO

MESSINA INVESTITA DA UNA TROMBA D'ARIA

Ferite quarantacinque persone - Il vento ha scoperchiato tetti distrutto una settantina di auto e abbattuto i pali della luce

Messina, 2

Una tromba d'aria ha colpito nella mattinata Messina interessando particolarmente le zone di via Cesare Battisti, piazza Municipio e via Garibaldi, al centro della città. Il turbine, di notevole intensità, ha causato danni e provocato il ferimento di alcune persone. La furia del vento ha letteralmente sradicato quasi tutti gli alberi di Villa Mazzini. Una «Simca 1000», in via Cesare Battisti, ha sbandato paurosamente sotto la spinta del vento e si è schiantata contro le vetrine di una pasticceria. Polizia, carabinieri e vigili del fuoco sono stati subito mobilitati per i primi soccorsi e per gli interventi necessari.

I feriti sono complessivamente 45 dei quali 15 si trovano ancora ricoverati negli ospedali e due dovranno essere sottoposti ad intervento operatorio presso il reparto neurochirurgico del policlinico. Le auto distrutte o notevolmente danneggiate — secondo un primo consuntivo — sarebbero una settantina, alcune colpite dagli alberi sradicati, altre trasportate dalla forza del vento contro i muri delle abitazioni, altre ancora in seguito ad incidenti a catena avvenuti sulle strade del centro cittadino. Il vortice si è formato verso mezzogiorno ed ha avuto durata brevissima — non più di 10 secondi — ma è stato di notevole intensità. Formatasi sulle colline, la tromba di aria ha sviluppato il massimo della sua furia distruttrice su piazza Duomo e le zone circostanti. In via Placida il tetto di una palestra dove era in corso una partita di pallacanestro è stato scoperchiato dalla furia del vento. I giocatori si erano posti comunque al riparo pochi istanti prima che il turbine si abbattesse sull'impianto sportivo. Alla scuola elementare «Boer», in via Palermo, tutti i vetri delle finestre sono andati in frantumi. Vetri infranti e infissi divelti anche negli edifici di numerose altre strade, in via La Farina, via Cavour, via Sammartino. Il vento ha spazzato via grosse tavole di legno dai cantieri edili, ha spezzato antenne televisive, frantumato vetri di autovetture, abbattuto pali in ferro dell'impianto d'illuminazione della città, squassato cartelloni pubblicitari.

I vigili del fuoco sono intervenuti in varie zone per demolire cornicioni di edifici che minacciavano di crollare. Moltissimi gli alberi sradicati. Oltre che a Villa Mazzini, in varie altre zone della città, tronchi secolari si sono abbattuti su autovetture danneggiandole sensibilmente. Un'edicola è stata spazzata via dal turbine in corso Cavour. I danni sono piuttosto rilevanti, anche se finora non è stato possibile fare un inventario preciso.

Sullo stretto per fortuna la tromba d'aria non ha causato situazioni di pericolo. Soltanto una barca che si trovava al largo della foce del torrente Annunziata, e sulla quale si trovavano due pescatori, si è trovata in difficoltà. I due pescatori sono stati portati in salvo da un mezzo inviato dalla capitaneria di porto. (Italia)

ANCORA MALTEMPO nei prossimi giorni

Roma, 2

Il 1971 è sorto all'insegna del maltempo: le previsioni dei meteorologi purtroppo si sono avverate in pieno.

L'attuale situazione è caratterizzata da una vasta zona di basse pressioni interessante il Mediterraneo occidentale e l'Italia. Dal Nord Europa continua ad affluire sul bordo occidentale del continente aria fredda, mentre dall'interno dell'Africa risale verso il Mediterraneo occidentale aria più calda. Dal contrasto di queste due «correnti» si formano, specialmente nella zona del Mediterraneo compresa tra l'Inghilterra e le Baleari, aree di bassa pressione con corpi nuvolosi che si dirigono verso la nostra penisola.

Ecco spiegato dal meteorologo perché il maltempo imperversa sull'Italia. Per quanto riguarda i fenomeni, sulle regioni settentrionali prevarranno ancora cadute di neve, sia pure miste a pioggia, mentre sulle altre regioni avremo ancora piogge; naturalmente sui rilievi piogge.

Tuttavia le carte meteorologiche che ogni tre ore vengono analizzate dagli esperti del tempo, mostrano una sia pur lieve tendenza della zona delle alte pressioni atlantiche ad estendersi verso il Mediterraneo e l'Europa centrale. Tale fatto è da considerarsi positivo per un eventuale cambiamento della situazione. *(Italia)*

GRAVI INCIDENTI NEL GIRO DI POCHE ORE NELL'AREA DEL MEDITERRANEO

CINQUANTASEI PERSONE MORTE BILANCIO DI DUE SCIAGURE AEREE

Un «Comet» egiziano con 26 a bordo si è schiantato in una zona collinosa presso Tripoli
Nessuna notizia del «Caravelle» scomparso giovedì mentre era in volo verso le Baleari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tripoli, 2

Un «Comet» delle linee aeree egiziane, con a bordo ventisei persone, diciannove passeggeri e sette persone di equipaggio, si è schiantato, stamane, in vista dell'aeroporto di Tripoli, esplodendo in un immenso rogo. Si teme che tutte le persone a bordo siano rimaste carbonizzate. La seconda tragedia aerea nel cielo del Mediterraneo in poche ore, dopo la scomparsa di un «caravelle» algerino con a bordo un'intera squadra di calcio algerina diretta alle Baleari, è avvenuta intorno alle tre del mattino.

Il «Comet» decollato da Algeri era diretto al Cairo, via Tripoli. A bordo vi erano tre algerini, due palestinesi, un marocchino. Tutti gli altri erano egiziani. Il «Comet» si stava avvicinando all'aeroporto di Tripoli ed era già entrato in fase di atterraggio, quando la torre di controllo ha perso il contatto. Secondo le prime impressioni dei tecnici sembra che il pilota abbia calcolato male la distanza dalla pista.

Arrivando corto, come si dice in gergo, l'aereo si è schiantato nella zona collinosa di Ben Gashir, a circa sei chilometri dall'aeroporto, in una zona in cui sorgono fattorie sparse fra gruppi di palme ed eucalyptus. Esattamente nello stesso punto un aviogetto cecoslovacco era precipitato in agosto, a causa della nebbia, provocando la morte di quattordici persone.

Autoambulanze e mezzi dei vigili del fuoco sono arrivati immediatamente intorno all'immenso rogo dal quale sono stati estratti a prezzo di grossi rischi i resti carbonizzati di diciassette persone. L'opera di identificazione è ovviamente assai difficile ma sembra doversi escludere assolutamente la possibilità che qualcuno si sia salvato. I tre algerini a bordo sono stati identificati dall'elenco dei passeggeri, come pure i due palestinesi e il marocchino.

Ancora nulla si sa sulla sorte delle trenta persone che erano a bordo dell'altro aereo, anche esso decollato da Algeri, alle 23 del 31 dicembre ed atteso a Palma di Minorca verso l'una del mattino del primo gennaio. Le operazioni di soccorso nelle zone in cui si presume sia precipitato il «Caravelle», vale a dire nelle zone costiere di Palma di Majorca, Algeri, e Aix-en-Provence sono ancora ostacolate dal maltempo. Maltempo che sembra anche essere stata la causa della sciagura.

Dall'aereo non sono più giunte notizie dalla mezzanotte del 31 dicembre. L'aereo era un charter con a bordo, come si è detto, trenta persone, ventisette delle quali facevano parte della comitiva dell'«Adal», una squadra algerina di terza divisione. Si trattava dell'intera rosa dei giocatori più l'allenatore, il massaggiatore e i dirigenti.

Le ricerche sono ricominciate stamane all'alba ma con scarsi risultati finora. Esse sono rese difficili dall'impossibilità di stabilire su che punto del Mediterraneo si trovasse l'aereo al momento della sciagura. Infatti già dieci minuti dopo il decollo il comandante dell'aereo aveva comunicato alle torri di controllo di Algeri e Palma di Majorca di trovarsi in difficoltà. Anche se il contatto radio è stato perso definitivamente verso la mezzanotte, non è detto che il pilota non avesse già invertito la rotta per cercare di ritornare ad Algeri.

A. P.

Divieto alla TV americana di pubblicità alle sigarette

New York, 2

Se la pubblicità televisiva serve a convincere ad acquistare un prodotto, negli Stati Uniti non dovrebbe essere rimasto un solo pacchetto di sigarette invenduto. Dalla mezzanotte del 31 dicembre 1970 è infatti entrata in vigore la legge che bandisce dal piccolo schermo ogni forma di pubblicità alle sigarette, ma fino all'ultimo istante prima del divieto i produttori si sono rivalsi in anticipo di quel che non avrebbero potuto più fare in seguito: con una sola eccezione (il comunicato di una società produttrice di biscotti per cani, ultimissimo dell'anno ad andare in onda), tutti i «commerciali» degli ultimi istanti sono stati dedicati alle sigarette.

La nuova legge è il risultato di una lunga e difficile battaglia ingaggiata contro il tabacco e la sua pubblicità dai servizi della sanità pubblica e da diverse istituzioni, come quella per la lotta contro il cancro. Erano in gioco importanti interessi finanziari: basti pensare che negli Stati Uniti il mercato delle sigarette è valutato intorno ai dieci miliardi di dollari all'anno (oltre seimila miliardi di lire), quattro dei quali finiscono nelle casse di stati differenti, sotto forma di tasse.

Quanto alle spese pubblicitarie, per il 1970 hanno raggiunto i 250 milioni di dollari. I soli annunci per le principali marche di sigarette hanno costituito finora da soli l'otto per cento delle entrate pubblicitarie delle catene televisive.

Non è stata messa al bando invece la pubblicità dei sigari e del tabacco da pipa, ma i produttori sperano di riuscire a contrabbandare sia pure indirettamente anche i nomi delle loro marche di sigarette. Contano di organizzare gare automobilistiche, tornei di golf e di bowling intitolati ai nomi delle loro sigarette. Ma soprattutto, ora che la loro battaglia è stata perduta, contano di iniziarne una per vietare anche la pubblicità contro il fumo. Così almeno, dicono, si tornerebbe a una condizione di parità. *(Upi)*

LA MASSA DI TERRA SI E' STACCATA DAL MONTE PENDOLO A CASTELLAMMARE DI STABIA

Quattro sepolti in un albergo semidistrutto da una grossa frana

Finora sono stati estratti dalle macerie solo due corpi - I feriti sono diciassette
Il crollo è avvenuto fortunatamente prima di un pranzo nuziale con 200 invitati

Castellammare di Stabia, 2

Una frana si è staccata dalle pendici del monte Pendolo e si è abbattuta sull'albergo «La Selva» sulla circumvallazione per Agerola. L'ingente massa di fango e terriccio ha fatto crollare parte del fabbricato ed è poi caduta sulla strada. I morti finora accertati sono quattro e i feriti diciassette. Delle quattro vittime due sono state recuperate e identificate. Si tratta di Costanza Francesconi, di 11 anni, che frequentava la prima media, e Antonio Longobardo, di 28 anni, di Pompei, che lavorava nell'albergo dal giorno della riapertura.

Le due salme sono state composte nella camera mortuaria dell'ospedale di Castellammare. Delle altre due vittime, i cui corpi sono ancora sotto le macerie, si conoscono i nomi: si tratterebbe di Luigia Fumagalli di 42 anni, nata a Firenze, madre di Costanza Francesconi, e Susanna De Luca, di 10 anni, scolara di quinta elementare, figlia del proprietario dell'albergo. Dei 17 feriti, tredici sono ricoverati nell'ospedale San Leonardo di Castellammare e quattro sono stati medicati al pronto soccorso. Il primo cadavere ad essere ricuperato è quello della ragazza di Firenze, che stava trascorrendo un periodo di ferie con i genitori.

Il nuovo complesso alberghiero, inaugurato l'estate scorsa, sorgeva in una zona verde, sulla circonvallazione a monte di Gragnano, lungo la strada che da questa località, attraverso Pimonte, porta alla vetta dell'Agerola. La costruzione, che è andata in buona parte distrutta dalla frana, è a cinque piani. L'albergo, di tipo alpino, con tetti spioventi e finestre di legno, poteva ospitare oltre cento persone e aveva sessanta stanze. Nei giorni scorsi, dopo un breve periodo di chiusura, era stato riaperto per le feste. L'albergo sorge sulla strada per chi va verso Agerola; alle spalle, tra l'albergo e il monte Pendolo, ha un ampio spiazzo per il parcheggio delle auto. Tutte le vetture in sosta sono state investite e sepolte dalla frana.

Secondo quanto si è appreso, già in passato nella zona vi erano state frane in occasione di alluvioni, ma erano state tutte di proporzioni modeste. Per costruire l'albergo vennero tagliate molte piante: ciò avrebbe favorito il movimento franoso, che è stato improvviso: nessun segno fino a stamane aveva fatto presagire ciò che poi sarebbe accaduto; né è stato possibile rendersi conto del pericolo in quanto piove su tutta la zona ininterrottamente, da oltre ventiquattro ore, e poche persone erano uscite stamane dall'albergo, frettolosamente senza guardarsi attorno.

La massa di terra e di pietre (non si sa ancora, neanche approssimativamente, quanti metri cubi siano franati) si è staccata dalle estreme propaggini del monte Pendolo e si è abbattuta sull'albergo seppellendone la parte posteriore. Insieme con le stanze superiori sono stati investiti dalla frana il salone, il bar e le auto in sosta nel piazzale. Una casa colonica adiacente all'albergo, che dalle prime notizie sembrava fosse rimasta coinvolta nel sinistro, è stata invece soltanto sfiorata dalla frana. Alcuni automobilisti di passaggio (un'auto ha evitato per poco la frana) hanno cercato di portare i primi soccorsi ma, dopo aver aiutato alcune persone che, ferite, cercavano di uscire, hanno dovuto desistere perché si vedevano altri crolli. Il crollo avrebbe potuto causare un maggior numero di vittime: per le 13 era stato fissato un pranzo nuziale, al quale avrebbero dovuto partecipare circa duecento persone. *(Ansa)*

IN TUTTA LA FRANCIA

VIETATO IL POSTEGGIO per più di sette giorni

Parigi, 2

Vita sempre più dura, per gli automobilisti francesi: d'ora in avanti le automobili lasciate in sosta in strada per più di sette giorni consecutivi, potranno essere trasportate d'autorità in un garage municipale e, se nessuno le richiederà entro trenta giorni, vendute all'asta. Se i veicoli in questione saranno particolarmente danneggiati, e invendibili, saranno distrutti dopo un termine di 45 giorni.

Il trasporto nei garage municipali non si farà più, come per il passato, per mezzo di autocarri-gru o di appositi rimorchi. Gli agenti di polizia hanno infatti ottenuto la facoltà di aprire o far aprire, le portiere del veicolo in infrazione e di guidarlo personalmente a destinazione. In caso di incidenti durante questo tragitto, sarà valida l'assicurazione del proprietario.

La legge, il cui testo è stato pubblicato ora dal «Journal Officiel», aveva suscitato al momento della sua discussione in Parlamento vivaci discussioni. Un gran numero di giuristi aveva a lungo, e con numerosi argomenti, contestato, ma invano, la decisione di attribuire alla polizia il diritto di penetrare nelle automobili, chiuse a chiave, parcheggiate per strada. *(Ansa)*

Un mare di terra e di pietre

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Castellammare di Stabia — Sotto questo ammasso di terra e pietre che precipitando dal monte Pendolo ha distrutto una parte di un albergo, hanno trovato la morte quattro persone

TREMENDO FATTO DI SANGUE A MESTRE

UCCIDE UNA DONNA A COLPI DI ACCETTA

L'assassino si è subito costituito ai carabinieri
Sembra che la gelosia sia la causa della tragedia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Mestre, 2

Un uomo si è costituito al comando di compagnia dei carabinieri dicendo di essere autore di un delitto. Si tratta dell'impiegato postale Vincenzo Padovani, cinquantenne, che ha ucciso nel pomeriggio Elsa Triccani, 25 anni, sua amante. Entrambi erano di Brescia. L'omicidio è stato compiuto a Mestre, in un appartamento sito in via Ariosto, nel rione Piave, in pieno centro.

Quando si è presentato ai carabinieri il Padovani ha detto: «Ho ucciso una donna. Qui ci sono le chiavi, andate a vedere voi stessi». I carabinieri sono immediatamente accorsi sul posto e dopo essere entrati con le chiavi fornite in precedenza dal Padovani hanno trovato, riversa bocconi, in una pozza di sangue, la Triccani che era sfigurata dai colpi vibrati con una accetta. I due avevano affittato, non si sa però da quanto tempo, per i loro incontri, un appartamentino. L'uomo, subito dopo aver dichiarato ai militi di aver ucciso l'amante, è stato interrogato dal magistrato, dott. Florio, fino a tarda sera.

Comunque, qualche cosa è trapelato. Pare che il motivo dell'insano gesto sia da ricercarsi nella gelosia dell'uomo nei confronti della donna. Lui uomo già d'età, lei ancora giovanissima. Quest'ultima, forse, aveva lasciato pensare o aveva decisamente manifestato il proposito di lasciarlo perché stanca della relazione oppure per altri motivi che al momento si ignorano. Tra i due è scoppiata all'improvviso una lite a conclusione della quale il Padovani, afferrata un'accetta, ha colpito ripetutamente la Triccani, uccidendola. Erano le 14. Qualche ora dopo, forse le 16, l'omicida è andato a costituirsi.

A Brescia il Padovani risulta sposato con figli; sposata risulta anche la giovane donna.

Gigi Bevilacqua

IN UNA CASA DI CHIOGGIA

TROVATO DOPO UN MESE il cadavere d'un pensionato

Chioggia, 2

La salma di un pensionato è stata scoperta nel pomeriggio da agenti della pubblica sicurezza ad oltre un mese dalla morte, avvenuta per cause naturali. Si tratta di Anacleto Gambaro, un settantaquattrenne, il quale viveva solo in un appartamentino di Calle Cipolla, a Chioggia.

E' stata la nipote, Wanda Scarpa, 43 anni, la quale era abituata a ricevere frequenti visite dallo zio a fare intervenire la polizia. Gli agenti sono entrati così in casa, sfondando la porta dell'abitazione ed hanno trovato l'uomo morto in quanto non lo vedeva dal mese di novembre. Il corpo di Anacleto Gambaro era in stato di avanzata decomposizione. Dopo le constatazioni di legge la salma del Gambaro è stata composta nella cella mortuaria del cimitero.

Anacleto Gambaro era zio del rag. Gambaro Giancarlo, consigliere comunale, ed era pensionato. *(Ansa)*

MUORE ASSIDERATO un uomo a Voghera

Voghera, 2

Caduto a terra, probabilmente per un malore, mentre si apprestava a raggiungere un bar per festeggiare il nuovo anno, un uomo è stato ricoperto dalla neve ed è morto per assideramento: il suo corpo è stato trovato solo più tardi, da alcuni passanti, che hanno visto affiorare dalla neve un braccio. E' stato dato l'allarme e, poco dopo, i carabinieri hanno recuperato il corpo dell'uomo, Giuseppe Delmonico, di 56 anni.

L'episodio è accaduto nell'alta valle Staffora, in località Zerbo del comune di Ruino. Il Delmonico, che viveva solo ed era custode nella villa del sindaco del paese, era uscito di casa la sera del 31 dicembre con l'intenzione di raggiungere un bar nel centro. Lungo la strada, però, deve essere stato colto da un malore. *(Ansa)*

SCOPPIO DISTRUGGE un bar a Foggia

Foggia, 2

Un'esplosione seguita da un incendio ha devastato, nelle prime ore di oggi, un bar di proprietà della signora Adele Zingarelli Martellotta. Non vi sono feriti; i danni ammonterebbero — secondo un sommario accertamento — ad oltre 35 milioni di lire. Il caffè si trova sotto i portici di via Dante all'angolo con corso Cairoli, nel centro della città. Lo scoppio ha causato panico tra gli inquilini degli stabili vicini: alcuni sono scesi in strada sommariamente vestiti. I vigili del fuoco — giunti sul posto al comando dell'ing. Pisano assieme ai carabinieri ed agli agenti di pubblica sicurezza — sono riusciti a domare le fiamme dopo tre ore. *(Ansa)*

DUE BANDITI HANNO AGGREDITO UN IMPIEGATO DELL'A.C.I.

RAPINA DI SEI MILIONI NEL CENTRO DI PORDENONE

Il denaro era l'incasso del pagamento delle tasse automobilistiche

Pordenone, 2

Rapina a Pordenone in pieno giorno. E' stata compiuta oggi ai danni dell'Ufficio provinciale dell'Automobile Club, che ha fruttato ai rapinatori circa 6 milioni, l'incasso della mattinata allo sportello delle tasse automobilistiche.

Il fatto è avvenuto alle 13.50 in via Santa Caterina, una stradicciola che collega viale Dante a viale Cossetti. L'impiegato Adelchi Grimaz, di 55 anni, dipendente dell'ACI e residente a Pordenone in viale Dante, era uscito da un paio di minuti dal suo ufficio e si avviava verso la sede centrale delle Poste, in piazzale XX Settembre, per depositare la somma, quando è stato avvicinato da due giovani sconosciuti che, senza proferir parola, lo hanno colpito con un pugno allo stomaco, facendolo stramazzare a terra. Il Grimaz ha subito intuito le intenzioni dei due malviventi e si è difeso accanitamente, ma è stato costretto a cedere sotto la gragnuola di colpi, indirizzati verso il suo viso e la testa. Uno dei due sconosciuti gli ha strappato la borsa di mano e, insieme al suo compare, si è allontanato a piedi verso un vicolo che sfocia in viale Dante.

Il Grimaz è riuscito ad alzarsi e a tornare in ufficio e ha subito dato l'allarme. Sono stati avvertiti i carabinieri del nucleo radiomobile di pronto intervento e alcune pattuglie automontate hanno setacciato le strade di Pordenone alla ricerca dei due rapinatori.

Si suppone che i due abbiano lasciato Pordenone con un'auto parcheggiata in precedenza in una strada poco distante da via Santa Caterina. Il Grimaz è stato, comunque, in grado di fornire alcuni particolari ai carabinieri: i due rapinatori dell'età di 20-22 anni, indossavano entrambi un maxi cappotto scuro (uno era di color marrone), erano alti tra i metri 1,75 e metri 1,80, snelli. Entrambi avevano basette molto lunghe e uno di loro sfoggiava anche una barbetta e portava grossi occhiali da sole. I rapinatori erano probabilmente a conoscenza delle abitudini del Grimaz.

Hanno atteso pazientemente fino a poco prima delle 14, ben sapendo che l'impiegato si sarebbe recato a quell'ora per compiere l'ultimo versamento, dato che nel pomeriggio di sabato gli uffici restano chiusi.

Alla rapina ha assistito un testimone, di cui non è stato rivelato il nome, che a quella ora stava pulendo la propria auto a una decina di metri di distanza. E' un pensionato, il quale avrebbe tentato anche di inseguire i rapinatori, che però sono riusciti a far perdere le proprie tracce. In serata si è appreso che le indagini si sono estese ai centri della Marca Trevigiana, ma è probabile anche che i due rapinatori si trovino ancora a Pordenone.

Gildo Marchi

CRONACHE SPORTIVE

GLI ASPIRANTI ALLO SCUDETTO HANNO TROVATO UNA NUOVA ANTAGONISTA

L'INTER PUNTA IN ALTO DOPO LA VOLATA DI DICEMBRE

I nerazzurri impegnati a Genova dalla Sampdoria - Roma-Napoli: derby del Centro-Sud

Fabio Cudicini, triestino, portiere del Milan. Una partita sfortunata (a Torino), non può condannarlo, nè umiliare la sua classe. E oggi, è pronto a dimostrare che è sempre grande

Anno nuovo, campionato nuovo. Sembrava un mese fa che tutto dovesse risolversi in una passeggiata del Milan verso il suo decimo scudetto: il Napoli era visto come un fuoco di paglia, il Cagliari aveva perso Riva, l'Inter arrancava nelle retrovie. Ma sono bastati il dicembre interista (otto punti in quattro partite), la continuità partenopea e l'orgoglio sardo perché il massimo torneo ritornasse a vivere di splendida incertezza. A dormire i sogni più tranquilli è comunque sempre la compagine rossonera, cui il calendario offre tre turni casalinghi — intercalati dal «big match» di Cagliari del 17 gennaio — per giungere al platonico ma indicativo titolo di campione d'inverno.

In questa prima domenica dell'anno Rivera e gli altri diavoli si ripresentano a San Siro ancora imbattuti, dopo il sorpasso di Napoli e la colossale papera torinese di Cudicini. Il pronostico assegna loro contro il Catania i due punti d'obbligo, anche se fra le tradizioni milaniste figura quella di mancare ogni tanto ai «piccoli» appuntamenti, come se questi non contassero agli effetti della classifica.

Che il Napoli, capolista in condominio coi rossoneri, sia intanto una grossa realtà, non è più lecito dubitarne. Il calcio si è aperto ormai a nuovi orizzonti ed il particolare momento sardo-partenopeo lo sta a testimoniare. Il derby del Centro-Sud in casa della Roma si presenta tuttavia come un severo impegno per gli azzurri di Chiappella. All'Olimpico si giocherà infatti in clima di guai ai vinti e l'atmosfera promette di essere se non altro... assordante.

Tolto il gesso a Gigi Riva, il Cagliari comincia già da parte sua a respirare meglio. I campioni, in attesa della sfida al diavolo, devono fare i conti con un Torino abbonato al risultato salomonico (otto pareggi su dieci incontri).

Attenti però al «biscione». L'Inter, dopo essere ritornata clamorosamente nel giro del primato grazie a quattro vittorie consecutive, è chiamata ora ad infrangere il fattore campo, dovendo affrontare tre delle prossime quattro partite in trasferta, a cominciare da quella di oggi in casa della Sampdoria di Suarez. Il momento è decisivo per i nerazzurri, il cui ritmo di marcia mira a mantenere le attuali distanze dalla vetta, rimandando il supremo verdetto al secondo derby della Madonnina.

Il destino di Inter e Bologna sembra legato a doppio filo con la prolifica vena dei capocannonieri Boninsegna e Savoldi. Prima di saggiare le proprie ambizioni allo specchio del Milan, la squadra di Fabbri ospita un Verona precipitato in terz'ultima posizione e quindi bisognoso di punti. Restando nella zona che scotta, il Lanerossi cerca altri due punti di speranza contro quei satanelli foggiani che terribili in casa si presentano malleabili in edizione esterna.

Il programma di questa dodicesima giornata è completato dagli incontri di Torino (la Lazio mira ad approfittare del momento nero juventino) e di Varese, dove i brianzoli puntano contro la sconcertante Fiorentina alla loro prima vittoria stagionale. L'anno nuovo ridà speranze a tutti: per le prime delusioni basta aspettare stasera.

E. L.

Arbitri in Serie A

(Inizio ore 14.30)

Bologna - Verona: Monti
Cagliari - Torino: Bernardis
Juventus - Lazio: Vacchini
Lan. Vicenza - Foggia: Motta
Milan - Catania: Francescon
Roma - Napoli: Gonella
Sampdoria - Inter: Lattanzi R.
Varese - Fiorentina: Picasso

CLASSIFICA: Napoli, Milan p. 17; Cagliari p. 15; Bologna, Inter p. 14; Roma, Foggia p. 12; Juventus p. 11; Torino p. 10; Sampdoria, Fiorentina p. 9; Varese, Lazio p. 8; Verona p. 7; Catania p. 6; Lanerossi Vicenza p. 5. Torino e Verona una partita in meno.

BASKET «SERIE C»

L'Italsider affronta il capolista Delfino

Reduce dalle consecutive e sfortunate trasferte di Imola ed Osimo (in quest'ultima località — sotto zero all'aperto — si è giocato tutto meno che pallacanestro) l'Italsider affronta oggi, dopo la breve pausa per le festività, una delle due attuali capolista e cioè la matricola Delfino di Pesaro. Gli ospiti sono in serie positiva da cinque giornate e hanno perduto quindi solo nella prima di campionato, in quel di Padova. Guida questa compagine il giocatore-allenatore Poderi; gli altri sono Cecchini, Ercolessi, Ferri, Franchi, Lombardi, Magrini, Mainerì, Mariani, Nanni, Sarti, Serafini e Talevi. Il compito per la squadra di Damiani e Cavazzon non è quindi facile e d'altro canto la vittoria per i triestini è d'obbligo (sei punti contro i dieci delle due capoliste Delfino e Torre Reggio Emilia) se vogliono restare nelle zone alte.

Le due ultime sconfitte, tutte di misura, hanno un po' compromesso tale classifica, ma bisogna considerare che nelle stesse sono mancati Dalla Costa, Moreni e Porcelli, quest'ultimo ad Osimo. Oggi tutti e tre rientreranno e così Damiani non avrà che la difficoltà della scelta tra i dodici titolari disponibili.

P. B.

BATTUTO TORRESANI

Il padovano Lisian campione di ciclocross

Seregno, 2

Il padovano Franco Lisian si è aggiudicato quest'oggi in Brianza il titolo di campione di ciclocross. Lisian ha superato, al termine di un'accesa e combattuta gara, il campione d'Italia della specialità Luigi Torresani e il valdostano Franco Vagneur. Alla gara ha preso parte una quarantina di crossisti e, nonostante la stessa sia stata disputata su un percorso particolarmente duro e difficile, è risultata assai vivace e combattuta ad un ritmo elevato.

GHIACCIATO IL FONDO DEL «GREZAR»: SARA' DURO IL COMPITO DEI GIOCATORI

LA TRIESTINA AFFRONTA IL PIACENZA CON LA DETERMINAZIONE DI RISORGERE

Un solo dubbio: Truant o Loppoli con il n. 8 - Il maltempo favorirà il gioco difensivo

Sergio Pison scruta il cielo, osserva il terreno di gioco e scuote il capo. Dopo la bufera della notte fra venerdì e sabato, è cessato di nevicare, anche se di quando in quando lo sfarfallìo riprende; la minaccia della neve dunque non è scongiurata del tutto. Il terreno del «Grezar», che nelle zone al riparo dal vento è ricoperto da alcuni centimetri di neve (lo sgombero non desta alcuna preoccupazione) è per la gran parte gelato. Se le condizioni atmosferiche non miglioreranno (le previsioni comunque sono pessimistiche), la partita che vedrà impegnata la Triestina contro il Piacenza, si giocherà su un terreno ghiacciato.

Questa situazione ambientale non giova certo alla squadra di casa, che si vede costretta ad attaccare, ma soltanto all'avversario, che trovandosi in trasferta imposterà la sua partita sulla difensiva. Pison rivolge con insistenza lo sguardo al cielo quasi a voler perforare la spessa coltre di nubi e sconsolato dice: «Questa proprio non ci voleva. Con la temperatura rigida e la bora la squadra non si esprime al massimo e ciò a causa della limitata potenza fisica degli uomini che la compongono».

Truant: in bilico con Loppoli

— Contro il Piacenza — diciamo — la Triestina è attesa alla prova del nove, deve dimostrare cioè che gli scompensi fatti registrare nelle ultime due gare erano episodici...

«E' una partita importante, senza dubbio, in quanto si tratta della prima gara dopo le sconfitte con la Solbiatese e il Padova, due battute d'arresto che ci sono comunque servite da lezione, ci hanno riportato con i piedi a terra. Ora la squadra è pronta a riprendere il cammino con lo spirito e la carica che hanno caratterizzato le sue prove precedenti».

— La miglior medicina, in questi casi, è costituita dai due punti...

«Un successo, ne sono convinto, fugherebbe ogni dubbio sulla consistenza e sulla tenuta della squadra. Inoltre servirebbe moltissimo per rilanciarci e iniziare una nuova serie positiva».

— Piacenza permettendo...

«Non sarà avversario facile. Dai ragazzi pretendo come di consueto il massimo impegno e una grande concentrazione. Le partite si possono anche perdere, ma non tollero che ci si adagi alla sconfitta o ci si bendi il capo prima ancora di rimanere feriti».

La formazione sarà quella annunciata, anche se Pison lascia intendere che ha ancora qualche piccola perplessità, se le condizioni del tempo non miglioreranno, in merito al rientro di Truant, che rimane comunque il più probabile candidato ad indossare la maglia numero otto. Nel caso in cui il giovane interno non scendesse in campo, il ruolo di interno destro verrebbe ricoperto ancora da Loppoli, con Braico numero tredici.

Lo schieramento che Pison manderà in campo contro il Piacenza sarà quindi il seguente: D'Ambrogio; Martinelli, Moretti; Del Piccolo, De Vettor, Pestrin; Tumiati, Truant (Loppoli), Ciclitira, Scala, Fregonese.

La partita, che avrà inizio alle 14.30, sarà diretta dal signor Governa, di Frugarolo (Alessandria).

Una nota simpatica in margine alla partita odierna: ieri sera è giunto da Brescia, dopo un viaggio difficoltoso su strade gelate, il socio-consigliere Sandro Buffoli. Ha sfidato quasi quattrocento chilometri di maltempo (più altrettanti per il ritorno) solo per venire a Trieste a vedere i calciatori alabardati impegnati contro il Piacenza (e contro la bora...).

C. N.

Selezione Girone A a Piacenza mercoledì 13

Firenze, 2

La Lega nazionale semiprofessionisti della FIGC ha reso noto che, per la formazione della rappresentativa nazionale del settore alla quale sovraintende l'allenatore federale Enzo Bearzot, si svolgeranno le prime selezioni nell'ambito di ogni singolo girone.

La prima selezione per il girone «A», che è affidata all'allenatore federale Lelio Antoniotti, si terrà a Piacenza il 13 gennaio contro la formazione del Fanfulla di Lodi; per il girone «B» (allenatore federale Italo Acconcia) si svolgerà a Coverciano il 14 gennaio; per il girone «C» (allenatore federale Luigi Vultaggio) si terrà il 21 gennaio in sede da destinarsi. *(Ansa)*

TENNISTAVOLO

■ Centro Giovanile Studenti - Treviso, in programma stamane a Trieste per la Serie B di tennistavolo, non verrà disputato per l'impossibilità dei veneti di trasferirsi nella nostra città. Sarà giocato domenica prossima.

Arbitri in Serie C

(Inizio ore 14.30)

Alessandria - Padova: Menegali
Monfalcone - Derthona: Scolari
Parma - Verbania: Sgherri
Pro Patria-Solbiatese: Busalacchi
Rovereto - Lecco: Benedetti
Sottomarina - Legnano: Mascali
Trento - Seregno: Abati
Treviso - Udinese: Crista
Triestina - Piacenza: Governa
Venezia - Reggiana: Levrero

CLASSIFICA: Alessandria e Padova p. 23; Reggiana p. 22; Trento p. 19; Parma p. 18; Udinese p. 17; Solbiatese p. 16; Seregno, Treviso, Lecco, Verbania p. 15; Venezia p. 14; Triestina p. 13; Rovereto p. 11; Piacenza, Pro Patria p. 10; Derthona, Monfalcone, Sottomarina p. 9; Legnano p. 7. Piacenza: due partite in meno. Alessandria, Parma, Solbiatese, Seregno, Venezia, Pro Patria, Derthona, Legnano: una partita in meno.

VENEZIA - REGGIANA Radio è fiducioso

Venezia, 2

Domani arriva la Reggiana, la più quotata pretendente — secondo molti — alla promozione in serie «B». L'avversaria di domani sarà certamente da prendere con le pinze. Tutti sono a conoscenza che, con il Trento, è l'unica squadra imbattuta nel girone. In trasferta ha ottenuto fior di risultati tra il pareggio in casa dell'Alessandria e il clamoroso successo allo stadio «Appiani» di Padova.

Per il Venezia, un pareggio contro una simile formazione sarebbe già un risultato accettabile. Ma un pari ottenuto con un gioco lineare e piacevole, non con una serie di manovre sballate e confuse com'era capitato nello scontro interno con la Pro Patria, partita che si recupererà mercoledì prossimo.

Il Venezia, quindi, non si può permettere distrazioni di qualsiasi genere, che le costerebbero quasi sicuramente una punizione molto severa. La Reggiana è squadra... quadrata, opportunista e quindi pericolosa. Favaro e la difesa lagunare da Trento sono usciti ingigantiti; domani saranno sottoposti ad un lavoro pericoloso, perché un conto è dover arginare un arrembaggio martellante, un altro stroncare il contropiede che la Reggiana non mancherà di sfoderare al Sant'Elena.

Radio non lo dice, ma è fiducioso in una buona prestazione dei suoi. Molto dipenderà da come sarà il terreno di gioco.

Questa la formazione: Favaro; Kuk, Santarello; Ronchi, Dotti, Rossi; Ridolfi, Badari, Bellinazzi, Maiani, Bianchi, Terreni; Dori.

G. B.

IL CAMPIONATO MONDIALE MARCHE 1971 SCATTA CON LA PROVA IN ARGENTINA

La Ferrari alla Temporada con la nuova «312» prototipo

Andretti e Giunti i piloti - Anche la scuderia svizzera Filippinetti con un bolide modenese

Modena, 2

La Ferrari parteciperà il 10 gennaio alla 1000 chilometri di Argentina (prima prova della Temporada e del campionato mondiale marche 1971) con la nuova «312» prototipo (con motore da 3000 cc a 12 cilindri), collaudata a Kyalami in Sud Africa con ottimo esito. I piloti saranno l'italo-americano Mario Andretti e l'italiano Ignazio Giunti.

Anche la scuderia svizzera Filippinetti di Zurigo, che ha la sua base a Modena, ha comunicato oggi la sua partecipazione ufficiale alla 1000 chilometri di Argentina con due vetture: una Ferrari 512/sport (motore 5000 cc. 12 cilindri) che sarà affidata all'equipaggio formato da Mike Parkes (Gran Bretagna) e da Joakim Bonnier (Svezia) e una Lola 2000 cc. affidata all'equipaggio Ronnie Petterson (Svezia) - Jonathan Williams (Gran Bretagna). Le vetture saranno spedite domani. La corsa si svolgerà sul tracciato più lungo dell'autodromo municipale della città di Buenos Aires, che misura 6.964 metri.

Interrogato sulla ripresa delle prove mondiali in Argentina, il manager della scuderia Filippinetti, Nello Ugolini (che fu direttore sportivo della Ferrari, della Maserati e della Serenissima) ha dichiarato: «Indubbiamente l'Argentina, sia per i suoi campioni, sia per gli impianti perfetti e moderni, sia per la passione dei suoi dirigenti e degli sportivi, merita la prima prova del campionato mondiale marche del 1971 e spero che nel prossimo anno possa avere anche la 1.a prova del mondiale di Formula uno. Sono stato in Argentina dal primo anno della Temporada ed ho accompagnato e diretto i più forti piloti del mondo, quali gli argentini Fangio, Gonzales e Marimon, gli italiani Farina, Ascari, Villoresi e tanti altri. Sono sempre stato ricevuto con grande simpatia. Personalmente, sono del parere che in Argentina, uno dei paesi più appassionati del mondo per l'automobilismo, sia possibile organizzare non soltanto la Temporada, ma anche altre corse di valore internazionale».

Intanto si è appreso che la Ferrari parteciperà ufficialmente, con tre vetture 312/B, anche al Gran Premio di Argentina, prova Formula uno non valevole però per il campionato mondiale 1971, in programma il 24 gennaio prossimo. Esse saranno affidate a Mario Andretti (USA), Jackie Ickx (Belgio) e Clay Regazoni (Svizzera). *(Ansa)*

PUGILATO - FARSA

Simula il k.o. l'avversario di Urtain

Berlino, 2

Un grosso scandalo si è verificato al palazzo dello sport di Berlino Ovest, questa sera, nel corso del combattimento fra l'ex campione europeo, lo spagnolo Josè Urtain e l'americano Everett Copeland di New York, una specie di gigante, che al peso aveva accusato 105,800 chilogrammi. Il combattimento dopo fasi alterne è giunto alla quarta ripresa, quando Urtain ha colpito, o meglio ha cercato di colpire l'avversario al volto, con un destro. Copeland, appena sfiorato dal pugno di Urtain, è andato al tappeto, mentre il pubblico, in piedi scandiva in coro: «Falso, falso». L'arbitro iniziava il conteggio e poi squalificava lo statunitense per «simulazione di k.o.».

Il pubblico, di fronte ad una evidenza così chiara che il combattimento era stato truccato, non cessava di sfogare il proprio malumore, riversando sul ring, oltre alle grida, oggetti di ogni genere. La borsa di Copeland è stata sequestrata dagli organizzatori.

Sosta forzata a Trieste delle azzurre di discesa

La squadra azzurra femminile di discesa, che domani e martedì gareggerà a Maribor nella prova internazionale di slalom, valida per la Coppa del mondo (seconda, dopo quella disputata in Val d'Isére), ha pernottato nella nostra città, a causa del maltempo che ha interrotto il trasferimento in Jugoslavia. Della comitiva, che è stata assistita dal vicepresidente della FISI avv. Attilio Coen, fanno parte oltre al consigliere federale Gori, all'allenatore Angelini e al preparatore atletico Aigner, le seguenti atlete: Ciotilde Fasolis, Roselda Joux, Anahid Tasgian, Elena Matous, Lidia Pellissier e Sandra Tiezza (Roberta Schranz raggiungerà Maribor con mezzi propri).

Le sciatrici sono state bloccate al valico di Fernetti dalle proibitive condizioni di viabilità. E' stato deciso quindi di rinunciare al viaggio in autovettura attraverso l'itinerario prefissato e di tentare di raggiungere Maribor dal confine di Tarvisio.

Uguale disavventura è toccata ieri alla squadra francese, che comprende nomi noti del discesismo mondiale, fra cui Isabelle Mir e Michele Jacot.

FINALMENTE UNA «SPERANZA» PER LO SCI AZZURRO FEMMINILE?

Seconda nello slalom a Garmisch la giovanissima Daniela Viberti

Garmisch Partenkirchen, 2

L'Italiana Daniela Viberti ha conquistato un brillante secondo posto nella gara di slalom femminile del «Memorial Hanes Marker» disputatosi sulle nevi di Garmisch Partenkirchen e vinto dalla tedesca occidentale Rosi Speiser. La Viberti ha ottenuto il quarto miglior tempo nella prima «manche» e il terzo nella seconda, mentre la Speiser si è classificata seconda in entrambe le prove, totalizzando il tempo complessivo di 69"21.

La Viberti, con 70"05, ha preceduto la tedesca occidentale Traudl Treichl (70"16), la più veloce nella prima discesa e la inglese Divina Galica (70"17) la migliore nella seconda prova. Con questa parziale affermazione Daniela Viberti, la quale ha appena 14 anni, si è messa in luce come una delle grandi speranze dello sci alpino femminile azzurro.

La britannica Gina Hathorn è caduta e la tedesca occidentale Rosi Mittermaier è stata squalificata per aver saltato una porta direzionale. Alla gara hanno partecipato anche concorrenti austriache e statunitensi.

SLALOM FEMMINILE

1) Rosi Speiser (Ger. occ.) 69"21 (32"82 + 36"39); 2) Daniela Viberti (Italia) in 70"05 (33"43 + 36"61); 3) Traudl Treichl (Germania occidentale) 70"16 (32"65+37"51); 4) Divina Galica (Gran Bretagna) 70"17 (33"83+36"34); 5) Anneliese Elibetseder (Austria) in 70"51 (33"30+37"21); 6) Sigfrid Ebeler (Au.) 71"09.

Rientrati i fondisti dalla Scandinavia

Milano, 2

Reduce dalla Scandinavia, è rientrata oggi a Milano la squadra dei fondisti azzurri di sci. Della comitiva, giunta in aereo a Linate, facevano parte l'allenatore Mosele e gli atleti Blanc, Favre, Serafini, Ponsa, Biondini, Guadagnini e Aldo Stella. Non sono rientrati in Italia con i compagni Kostner, Primus e Darioli, fermatisi in Scandinavia ancora per un paio di giorni, per partecipare ad una gara in programma a Stoccolma.

Gli azzurri sono intervenuti alla presentazione della prima Targa Busnelli di fondo tenutasi nella sede del Circolo della Stampa. La Targa Busnelli, gara sulla distanza di 15 chilometri, si disputerà il 31 gennaio prossimo a Santa Caterina di Valfurva (Sondrio) e avrà carattere internazionale. *(Ansa)*

Si prepara per i mondiali il bob azzurro

Milano, 2

«Tutti gli sforzi del bob azzurro saranno concentrati questo anno sui campionati del mondo che si svolgeranno a Cervinia dal 17 al 31 gennaio». La dichiarazione è stata fatta dal col. Dante Bergamaschi, membro della commissione tecnica del bob e facente funzioni di presidente.

«Da oggi — ha aggiunto Bergamaschi — i nostri equipaggi si stanno preparando scrupolosamente per la prova iridata. E' per questo motivo che sono stati inviati ai campionati europei equipaggi di seconda categoria: se questi dovessero piazzarsi entro il decimo posto, sarà già un grosso successo. Gli europei servirano comunque per collaudare e dare esperienza ai rincalzi del bobo italiano».

I campionati europei di bob a due sono in programma a Konigssee dal 9 al 10 gennaio, mentre quelli del bob a quattro si svolgeranno dal 15 al 16 gennaio a Innsbruck. Per il bob a due parteciperanno ai campionati europei Toscani, Dimai, Eugenio De Zordo, Rescigno, Bianchi, Verbi, Destino, Da Corte. Per il bob a quattro saranno infine Giorgio Alverà, Oscar Dandrea, Nevio De Zordo, Frigo, Gaspari, Servadei, Vicario, Aldo Dandrea, Gianni Bonichon, Maurizio Compagnoni e Giancarlo Polenghi. *(Ansa)*

UNDICI ANNI DALLA MORTE

Commemorato a Castellania Fausto Coppi

Novi Ligure, 2

L'undicesimo anniversario della morte di Fausto Coppi è stato commemorato oggi con Messe di suffragio celebrate nella chiesa parrocchiale di Castellania e in altre chiese di Novi Ligure. Dopo i riti religiosi, cui hanno assistito familiari, amici e tifosi del campione, parecchie persone si sono recate, nonostante la neve alta, nel piccolo cimitero di Castellania, deponendo corone di fiori sulle tombe di Fausto e del fratello Serse. *(Ansa)*

LA PISTA GELATA DI MONTEBELLO ATTENDE UN RESPONSO

Stamane alle 9 si decide per l'effettuazione delle corse

L'ondata polare abbattutasi sulla nostra città condizionerà anche l'odierno convegno di trotto in programma a Montebello con inizio alle ore 14. I commissari dell'ippodromo sono convocati in pista questa mattina alle ore 9 per dare parere, favorevole o contrario in merito all'effettuazione delle corse. La situazione ieri, pur non disperata, non si presentava troppo confortante, poiché la pista pur priva di neve, portata via dalla bora assieme alla sabbia, aveva un aspetto del tutto insolito, spelacchiata e con il fondo gelato come il campo dei pattinatori. Peraltro si pensa, sempre che se la situazione atmosferica non peggiorerà, di poter riavere un fondo agibile per quest'oggi, con conseguente normale svolgimento del convegno che si annuncia alquanto interessante.

Due le corse di un certo livello; il Premio dei Ghiaccioli per i puledri di 3 anni, e la Tolip Premio di Gennaio con i grossi calibri in pista. Nella prova dei più giovani, spicca Tunisina, spigliata figlia di Costarica, che si è ben comportata all'esordio. La portacolori della Scuderia Fucsia, dopo la bella dimostrazione vittoriosa al debutto, vorrà confermare la sua buona qualità pur al cospetto di avversari di un certo riguardo (che le renderanno però 20 metri) quali Farfui, Arci e Sora Amelia, mentre al momento Fierezza, Snob, Benozza e Rouen non dovrebbero valere i più quotati. Quindi molto attendibile questa interessante Tunisina.

Dorle, dopo essere mancata mercoledì nella Tris milanese, sembra aver compito quanto mai accessibile nella corsa della schedina. La veloce giumenta, sulla prediletta distanza del miglio, ha senz'altro possibilità di rendere un nastro a Richard, Nigello, Ingegno e Cervetto, che sembrano i migliori dello start, e allo stesso tempo ci sembra superiore ai compagni di nastro San Domingo e Diller's Doll, anche se quest'ultima (un soggetto americano che però ha svolto attività sulle piste russe) potrebbe avere un alleato nel clima. Quindi Dorlé avanti a Richard, con l'internazionale della Scuderia Siba in veste di possibile sorpresa.

Rientro di Tipperary nel Premio della Brina, che non dovrebbe sfuggire all'allieva di Guzzinati; confronto a tre nella prova gentlemen dove Acquario, Rivolta e Willer sono gli eventuali protagonisti, e possibilità per Beniamar nel Premio dei Cristalli. Wessex dovrebbe valere più di Rustico nel Premio del Gelo sul miglio, il progredito Ual Ual dovrebbe confermare l'attuale buona vena nel Premio del Freddo, mentre nell'handicap a invito conclusivo potrebbe verificarsi il rilancio di Girandola.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio dei Cristalli: Beniamar, Pratolungo, Quimper. **Premio della Brina I div.:** Tipperary, Dardor, Trivento. **Premio della Brina II div.:** Acquario, Rivolta, Willer. **Premio del Gelo:** Wessex, Rustico. **Premio di Gennaio (Totip):** Dorle, Richard, Diller's Doll. **Premio di Ghiaccioli:** Tunisina, Farfui, Arci. **Premio del Freddo:** Ual Ual, Librera, Melania. **Premio della Neve:** Girandola, Spumante, Menzolo.

CALCIO: FIAMMA

■ L'amichevole fra le squadre dilettanti di terza categoria di calcio della Fiamma e del Bar Veneto, in programma oggi, è stata rinviata causa il maltempo.

IN POCHE RIGHE

BASKET: CAMPIONI

■ Il Racing Bell di Mechlin (Belgio) e il Simmenthal di Milano si affronteranno il 6 e il 14 gennaio prossimo, rispettivamente a Milano e a Mechlin, per il secondo turno della Coppa dei Campioni di pallacanestro.

«SUNSHINE CUP»

■ Le semifinali della «Sunshine Cup», riservata ai tennisti juniores, hanno veduto il successo degli Stati Uniti sulla Francia, mentre Italia e Sud Africa sono in parità con una vittoria per parte. Deciderà il doppio che si svolgerà oggi. Mentre Matteoli ha battuto Kruger, Baratuzzi è stato sconfitto da Bertram.

CALCIO: TEDESCHI

■ Tre calciatori tedeschi del Bayern di Monaco nonché nazionali, sono stati aspramente criticati dalla stampa peruviana per il loro comportamento fuori campo. Si tratta dell'attaccante Müller, del centrocampista Beckenbauer e del portiere Maier. Secondo i giornali peruviani, essi si sarebbero comportati poco educatamente ed avrebbero mantenuto un contegno assai presuntuoso nelle dichiarazioni rilasciate.

Benvenuti - Monzon si doveva fare a Viareggio

Viareggio, 2

Il telegramma che il presidente della «World Boxing Association», Brennan, ha inviato a Carlos Monzon per informarlo che gli sarà tolto il titolo di campione del mondo dei pesi medi se acconsentirà alla progettata rivincita con Nino Benvenuti, ha fatto rinviare anche l'incontro che il procuratore Amaduzzi avrebbe dovuto avere con i rappresentanti del Comune di Viareggio, al fine di esaminare l'eventualità di fissare il combattimento nel nuovo palazzetto dello sport della cittadina tirrenica. *(Ansa)*

SLALOM SOSPESO

■ Lo slalom internazionale di St. Johann Im Pongau, con la partecipazione di sciatori di tredici paesi, è stato sospeso dopo la prima manche a causa della mancanza di neve. Al momento dell'interruzione era in testa l'austriaco Sepp Loidl con il tempo di 1'14"85 sui 1400 metri del percorso, con cinquantadue porte e un dislivello di 402 metri.

Inzell, 2

Gli svedesi Hasse Boerrjes (a destra nella foto) e Ove Koenig (a sinistra) hanno eguagliato la migliore prestazione stagionale sui 500 metri in 39"4, nella seconda giornata delle gare internazionali di pattinaggio veloce su ghiaccio ad Inzell, prima prova del Torneo delle Quattro Piste. Koenig e Boerrjes hanno realizzato lo stesso tempo (1'31"8) anche nella gara dei mille metri. Nella prova dei 1500 valevole per la combinata, l'italiano Bruno Toniolli ha conquistato il secondo posto in 2'09"4.

Il Torneo delle Quattro Piste proseguirà ad Innsbruck il 5 e 6 gennaio, a Cortina d'Ampezzo il 9 e il 10 e a Madonna di Campiglio il 15 e il 16.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Serie C: Triestina - Piacenza, stadio «Grezar», ore 14.30.

PALLACANESTRO

Serie C maschile: Italsider - Delfino Pesaro, palestra di via della Valle, ore 17.30.

TENNISTAVOLO

Serie B: «La Soffitta» - Ars Vicenza, sala di via Grego n. 6, ore 10.
Serie C: Julia - Arac, sala di via Coroneo n. 13, ore 10; Sokol - Rangers Udine, sala di Aurisina n. 89, ore 10.

IPPICA

Corse al trotto all'Ippodromo di Montebello. Inizio della riunione, ore 14.

PROMOZIONE, I, II E III CATEGORIA E GIOVANILE

Il calcio minore «bloccato» dal gelo

I dilettanti non scenderanno in campo in questa prima domenica dell'anno. L'ondata di maltempo abbattutasi sul Friuli-Venezia Giulia ha indotto il Comitato regionale della Federcalcio a sospendere preventivamente tutte le partite in programma oggi per i campionati di promozione, prima e seconda categoria. Anche in terza categoria ogni attività rimarrà ferma. Le partite sospese sono rinviate a date da destinarsi.

La sospensione non si riferisce agli incontri già programmati per il giorno dell'Epifania. Domenica prossima si disputerà, secondo calendario, l'ultima giornata d'andata dei campionati di promozione e di prima categoria, oltre ai recuperi di seconda categoria a suo tempo già fissati.

Anche il locale settore giovanile ha deciso la sospensione di tutti gli incontri oggi in programma.

TROFEO BERRETTI

Treviso - Triestina si gioca il 9 gennaio

Treviso-Triestina, il recupero per il «Trofeo Berretti» in programma ieri pomeriggio nella città della Marca, non è stato disputato. La società alabardata si è messa in contatto ieri mattina presto con la Lega semiprofessionisti e con la segreteria del Treviso per cercare di rinviare la gara di una settimana. Il motivo è da ricercarsi nel fatto che, a causa dello strato di ghiaccio che ricopre gran parte delle strade, la squadra alabardata non avrebbe raggiunto in tempo Treviso. L'incontro verrà disputato il 9 gennaio.

SPORTIVO DELL'ANNO

■ Il calciatore brasiliano Pelè è stato nominato sportivo dell'anno dal giornale svedese «Aftonbladet».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

DOMESTICA stabile con dormire referenziata offresi presso una massimo due persone. Telefonare 756105. 40022 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI domestica stabile referenziata. Telefonare 36659, mattino. 32964 B

CERCASI prestaservizi capace referenziata ore 8-17, telefonare mattinata 68228. 78544 B

CERCASI prestaservizi capace referenziata ore 8-16. Telefonare 723112 lunedì. 78570 B

FAMIGLIA 2 bambine cerca domestica compreso vitto e alloggio o 7-19 tel. 820196. 78518 B

FAMIGLIA professionista cerca domestica stabile referenziata volonterosa pratica conduzione casa. Stipendio massimo. Tel. 762487. 78610 B

IN pendice Scoglietto piccola famiglia cerca referenziata 3 ore giornaliere oppure giovane priva impegni familiari dal mattino al pomeriggio; telefonare 767244. 78532 B

PRESTASERVIZI capace cercasi subito orario da stabilire. Tel. 731128. 78604 B

La pubblicità è notizia

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, fate la

Pubblicità su «Il Piccolo»

REFERENZIATA governo casa due bambine 8-18 trattamento da concordarsi cercasi. Telefono 91191. 78542 B

SIGNORE anziano assumerebbe prestaservizi mezza età referenziata sappia cucinare, dalle 9 alle 16 tel. 35826 pomeriggio, Torrebianca 39. 78520 B

TUTTOFARE, assoluta fiducia, famiglia due persone padre figlia cerca. Telefonare 744611 possibilmente domani dopodomani. 55734 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

CAPOCANTIERE edile 50enne esperto libero anche subito. Telef. 66656. 33277 C

DATTILOGRAFA perforatrice I.B.M. contabile audit offresi grande società. Telef. 34512. 55683 C

DIPLOMATA ragioniera conoscenza inglese tedesco e contabilità meccanizzata stenodattilografa veloce offresi, telefonare 812820. 55882 C

DIPLOMATA contabile 17enne conoscenza inglese tedesco, paghe contributi offresi. Telefonare lunedì mattina 727226. 33281 C

LUNGA esperienza campo farmaceutici, auto propria, lingue, occuperebbesi lavoro impiegatizio. Collaborazione scientifica o commerciale a Trieste o zone limitrofe. Cassetta 55820 C SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A. AVVOLGIBILI rolé (legno) riparazioni cambi cinghie, tel. 725397, orario negozio. 55880 CC

A.A.A.A. KEROSENE specializzato pulisce ripara. Telefono 94100. 33279 CC

A.A.A.A. RAGAZZO per alimentari cercasi, telefonare 94536. 1 D

A.A.A.A. TELEVISORI riparazioni accurate preventivi gratuiti a domicilio impianti e riparazioni antenne. Radiolaboratorio Stella, telefoni 93452-741801. Viale D'Annunzio n. 26. 55854 CC

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità Ditoro tel. 753492 - 744717. 55850 CC

A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, riparazioni in genere, preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 755868. 33209 CC

A. PARCHETTI battiscopa riparazioni raschiatura verniciatura sintetica interpellateci! Abatangelo, Rossetti 41/C, telefono 90497. 55760 CC

ANTILOPE pelle liscia tutti i capi comprese borsette gambaletti giacconi montone rovesciato pulisce smacchia ricolora con garanzia Pulitura Cattaruzza, via Giulia 13. 33199 CC

IDRAULICO sanitari impianti acqua gas riparazioni telefonare 764482 ore serali. 55695 CC

IDRAULICO installatore offresi subito prezzi modici. Telefono 32030. 33291 CC

RAGIONIERE offre collaborazione a piccole, medie aziende per contabilità, paghe, contributi bilanci Vanoni. Telefono 33776. 32940 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. CERCHIAMO elementi ambosessi 18-30 anni per attività pubblicitaria, liberi mezza giornata; offresi ottimi guadagni più incentivi. Presentarsi lunedì 4/1 dalle ore 9-12, 16-19, via Ginnastica 15. 55862 D

STATO CIVILE

MORTI: Pitteri Dennis, 1 giorno; Viti Carlo, anni 62; Finetti Luca, 15 ore; Cisco Maria, anni 75; Makovec Giuseppe 81; Ceriani Mario 86; Pantarotto Eleonora 46; Sik Carlo 71; Pettirosso Mattia 92; Rumer Anna 59; Taucer Mario 68; Sandrin Giorgio 60; Morassi Giacomo 68; de Baselli Elvira 77; Saitta in Dragovina Giuseppa 68; Giussi Pio 73; Iercercich ved. Tomasi Maria 67; Petric Palma Dorotea 69; Kozman Ester 19; Brecelj Giovanni 59; de Portada Elsa 68; Gropaiz Mario 77; Vouk in Zidar Giulia 70.

NATI: 15.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO Salata Livio, tipografo con Sulini Tiziana, impiegata; Farruggio Luigi, operaio con Cinquini Janet, casalinga; Cantatore Francesco, arredatore con Fachin Loredana, impiegata; Drozina Romano, portinaio con Corossi Liliana, commessa; Silli Ferruccio, geometra con Catta Lucia, impiegata; Saitz Vincenzo, esercente con Bettin Silvana, impiegata; Pison Doriano, fattorino con Semitz Gabriella, parrucchiera; Diqual Augusto, impiegato tecnico con Rustia Gianfranca, commessa; Salamone Elio, famiglio con Deodato Mariagrazia, impiegata; Granato Oreste, autista con Zennaro Nadia, cassiera; Svara Giuseppe, operaio con Salvi Maria, casalinga.

ALBERGO RIVIERA
GRIGNANO TEL. 224162
NOZZE
Rinfreschi · Cocktails

da «giornalfoto» le foto più belle in bianco e nero e a colori delle vostre nozze
piazza della borsa 8

A.A.A.A. AUTISTA pratico consegne città buono stipendio giovane presentarsi con requisiti richiesti Panificio Bonazza, Carducci 32. 32996 D

A.A.A. CERCASI giovane fattorino con mezzo proprio per consegne domicilio 4 ore mattino. Salumeria, via Cavana 15. 78584 D

A. APPRENDISTA commesso 15-16 anni pratico motoretta cercasi Ziglio, corso Italia 28. 55868 D

A. AZIENDA commerciale assume stenodattilografa conoscenza inglese francese. Telefonare 31251. 33259 D

A. CAMERIERE cercasi sala da ballo «Paradiso». Telef. 813259 ore mattina. 32976 D

A. CERCANSI ambosessi dinamici giovani vendite domiciliari fisso+percentuale. Creazioni Benny, Felice Venezian 27, quarto piano. 40026 D

A. CERCANSI signorine anche giovanissime facile lavoro artigianato. Creazioni Benny, Felice Venezian 27, IV piano. 40026 D

A. COMMESSA capace pratica abbigliamento maschile assumiamo prontamente. Telefonare lunedì 768166. 33287 D

A. RAGAZZO volonteroso per negozio mobili cercasi. Telefonare 35740 martedì. 33293 D

AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Ottimi guadagni. Scrivere Mercieca, Casella postale 270, 98100 Messina. 6570/1 D

AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagni immediati. Scrivere Buemi. Casella postale 153, 98100 Messina. 6570/2 D

AFFIDIAMO confezioni bigiotteria domicilio. Retribuzione immediata. Scrivere Buca Casella Postale 155 - 98100 Messina. 6570/3 D

ati
AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

	part.	arr.
Alghero-Sassari	09.55	13.20
Ancona	14.05	15.45
Bari	07.10	10.25
	14.05	17.10
Brindisi-Lecce	07.10	10.45
	14.55	17.50
Cagliari	07.10	10.30
	14.55	18.30
Catania	07.10	09.55
	14.55	18.30
Genova	09.55	12.35
	20.00	22.00
Lampedusa	14.55	23.59
Milano	07.25	08.40
	09.55	11.10
	16.45	18.00
Napoli	07.10	09.35
	14.55	18.40
Palermo	07.10	09.55
	14.55	18.10
Pantelleria	07.10	13.20
Pisa-Firenze	09.55	13.05
	16.45	20.00
Reggio Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.55	15.55
Taranto	07.10	10.05
Torino	07.25	10.00
	16.45	19.45
Trapani	07.10	12.30
Venezia	14.05	14.30
	20.00	20.25

ARRIVI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	07.20	13.10
	16.55	20.50
Ancona	12.55	14.40
Bari	11.30	14.40
	18.55	22.15
Brindisi-Lecce	11.10	14.20
	18.10	22.15
Cagliari	11.15	14.20
	19.10	22.15
Catania	10.35	14.20
	19.10	22.15
Genova	07.30	09.25
	17.15	20.50
Lampedusa	05.10	14.20
Milano	12.00	13.10
	18.20	19.30
	19.40	20.50
Napoli	10.25	14.20
	19.15	22.15
Palermo	11.15	14.20
	18.50	22.15
Pantelleria	12.10	22.15
Pisa-Firenze	08.30	13.10
	17.00	20.50
Reggio Calabria	08.10	14.20
	15.10	22.15
Roma	13.20	14.20
	21.10	22.15
Taranto	19.00	22.15
Torino	10.30	13.10
Trapani	16.50	22.15
Venezia	09.00	09.25
	14.15	14.40

Collegamenti internazionali

PARTENZE

	part.	arr.
Amburgo	16.45	21.30
Amsterdam	07.25	12.25
Atene	07.25	14.45
Barcellona	07.25	13.20
Bruxelles	14.55	20.55
Colonia-Bonn	16.45	21.10
Copenhagen	07.25	11.35
Dusseldorf	16.45	20.45
Francoforte	07.25	11.30
	16.45	20.10
Londra	07.25	11.40
	16.45	20.35
Madrid	09.55	13.55
Monaco	16.45	20.40
New York	07.25	15.30
Parigi	09.55	13.15
	16.45	20.30
Stoccolma	07.25	13.20
Stoccarda	16.45	18.40
Tel Aviv	07.10	13.00
Zurigo	16.45	19.25

ARRIVI

	part.	arr.
Amburgo	08.05	13.10
Amsterdam	16.00	19.30
Atene	16.30	20.50
Barcellona	16.10	19.30
Bruxelles	09.05	13.10
Colonia-Bonn	09.15	13.10
Copenhagen	16.30	20.50
Dusseldorf	09.05	13.10
Francoforte	17.00	20.50
Londra	09.05	13.10
	16.30	20.50
Madrid	16.00	20.50
Monaco	17.30	20.50
New York	20.00	13.10
Parigi	10.00	13.10
	16.30	20.50
Stoccolma	14.40	20.50
Stoccarda	09.55	13.10
Tel Aviv	13.45	22.15
Zurigo	10.00	13.10

Alitalia

drop

le collezioni autunno inverno 1970 a prezzi fantastici

drop

SALDI

grandi ribassi in tutti i negozi drop

drop in ogni centro drop

negozi drop
Trieste - via Dante 12 • Gorizia - corso Italia 82 • Pordenone - viale Cossetti 14 • Udine - via Vittorio Veneto 6.

AFFIDIAMO confezioni giocattoli domicilio. Scrivere ditta «Rint». via S. Euplio 126, Catania. 6275 D

AFFIDIAMO possibilità guadagno immediato confezionando giocattoli domicilio. Lolita Santiquattro 63 Roma 6533 D

AIUTO banconiere/a e apprendista cerca torrefazione orario uffici. Telef. 35851. 40006 D

AIUTO commessa cerca pasticceria Roze tel. 414673. 78592 D

AIUTO banconiere cercasi. Presentarsi Gianni bar piazza Garibaldi 11. 78608 D

AIUTO banconiera o apprendista cercasi urgente orario negozio domeniche festività libere, Bar via Artisti 11. 33251 D

APPRENDISTA commesso cerca Foto-Ottica Buffa, corso Italia 21. 55796 D

APPRENDISTA commessa praticante ufficio ambosesso cercasi. Cottur, Crispi 8. 40004 D

APPRENDISTA commessa anni 16-18 cercasi. Presentarsi negozio giocattoli, via Settefontane 37. 78582 D

APPRENDISTA cerca autofficina, via Luciani 11, tel. 762892. 40012 D

APPRENDISTI per impianti di riscaldamento - sanitari assumonsi, buona retribuzione. Gelovizza, tel. 761942.

BAR Nico campo S. Giacomo 9, cerca apprendista ragazzo ragazza. Tel. 90071. 33273 D

CALZATURE Bata piazza Borsa assume commesso-a pratico fidato, ottimo trattamento. 55834 D

CERCA importante ufficio impiegata buona dattilografa eventuali lingue conosciute. Cassetta 55832 D, SPI.

CERCANSI operai elettromeccanici capaci volonterosi. Telefonare 24922. 55888 D

CERCANSI pulitrici per uffici. Telefonare lunedì al 38528 dalle 16 alle 18. 33283 D

CERCANSI pasticcere e apprendista. Gasperi, via Carducci n. 39. 55864 D

CERCASI apprendista radiotecnico 15-18 anni. Radio Telex, viale d'Annunzio 44. 55703 D

CERCASI apprendista commessa. Ditta Natale Tullio, negozio Necchi, Trieste, Battisti 18. 55675 D

CERCASI elemento conoscenza sloveno lavoro organizzato altipiano e comune S. Dorligo, bene introdotto ambiente locale, inquadramento, ottime prospettive rapida carriera in zona. Presentarsi lunedì, martedì 9-12; 15.30-19 Carducci 2 primo piano. 78616 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Presentarsi lunedì mattina. Telef. 724267. 78574 D

CERCASI donna pulizia mensa collegio. Tel. 35805, lunedì ore 9-12. 78578 D

CERCASI donna per pulizia scuola tel. domenica 765614. 78594 D

CERCASI giovane macchina propria per trasporti. Presentarsi Associazione commercianti, v. Rettori 1, lunedì 16.30-18. 78576 D

CERCASI aiuto banconiera. Presentarsi Bar S. Carlo, riva 3 Novembre 1, in mattinata; lunedì escluso. 55894 D

CERCASI apprendisti per società lavorazione materie plastiche presentarsi ore 9-12.30 plastnautica, via Caboto 20, telefono 820957. 78528 D

CERCASI ragazza apprendista negozio «Casa del Pane», via Valdirivo 24. 55874 D

CONCESSIONARIA macchine per ufficio cerca apprendista meccanico 16-18 anni da avviare proficuo lavoro. Telefono 30080. 78516 D

COMMESSA seria ottime referenze per negozio di regali cercasi per marzo scrivere. Cassetta 55786 D SPI.

ENTE di Stato assume ambosessi anche dopolavoristi, lavoro organizzato, ottime prospettive, inquadramento sindacale. Presentarsi lunedì ore 9.30-12; 15.30-18. Martedì 12-12; 15.30-19 via Carducci 2 primo piano. 78612 D

GIOVANE 18-20 anni volonteroso patente APE cercasi Vini Giulia 27. 55878 D

GIOVANE 17-20enne apprendista militesente disposizione disegno arredamento prospettiva serio volonteroso iniziativa cerca importante ditta; inutile scrivere mancando requisiti suddetti. Cassetta 33167 D, SPI.

GRANDE complesso commerciale assume per lavoro esterno organizzato elementi che dispongano di almeno cinque mezze giornate settimanali libere. Cassetta 33225 D SPI.

IMPIEGATE con conoscenza lingua croata e slovena nonché dattilografa, cercansi. Paga ottima. Referenze inviare alla cassetta 55876 D, SPI.

IMPRESA pulizia cerca pulitrici lavoro stabile mattinata. Telefonare pomeriggio 748995. 40030 D

INDUSTRIA confezioni cerca apprendiste 15-20 anni paga minima L. 380 orarie. Telef. 820196. 78514 D

INSTALLATORI operai cerca ditta Braico Giorgio, via D'Alviano 90. 78554 D

INSTALLATORI impianti riscaldamento sanitari assumonsi buona retribuzione. Gelovizza, telef. 761942. 33249 D

LAVAGGISTA o aiuto lavaggista cercasi impianto AGIP via Forti Borgo San Sergio, telefono 810245. 55860 D

MONFALCONE, concessionaria Olivetti cerca apprendisti meccanici, elettricisti, via Garibaldi 4, tel. 74295. 718 D

PRIMARIA ditta commerciale cerca stenodattilografa preferibilmente conoscenza lingue estere per assunzione immediata. Offerte scritte a mano a cassetta 33241 D, SPI.

SIGNORA ó signorina cercasi per sviluppo nuova organizzazione, ottime possibilità carriera, rimborso spese, ed inquadramento sindacale. Presentarsi lunedì, martedì 10-12; 15-19 Carducci 2, primo piano. 78614 D

SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE INIZIANDO CORSO ISTRUTTIVO CONVENIENTEMENTE RETRIBUITO VISIONEREBBE ELEMENTI CON PARTICOLARE PREDISPOSIZIONE ATTIVITA' COMMERCIALE. RICHIEDESI: ETA' 23-45 ANNI DISTINTA PRESENZA, ISTRUZIONE LIVELLO MEDIA SUPERIORE. AL SUPERAMENTO FAVOREVOLE DEL CORSO ASSUNZIONE CON INQUADRAMENTO SINDACALE. Cassetta 33243 D SPI.

SOCIETA' per azioni d'importanza mondiale con sede in America ed uffici in vari paesi europei ed anche in Italia, dovendo espandere la propria attività nel Friuli-Venezia Giulia e quindi creare nuovi uffici, cerca personale ambosessi residente in detta provincia. Requisiti: titolo di studio superiore, età 22-45 anni, liberi immediatamente oppure attualmente per mezza giornata. I selezionati verranno preparati tramite rapide esperienze per raggiungere posizioni direttive entro il primo semestre dell'anno. Il centralino fisserà appuntamenti per colloquio con dirigente incaricato. Telefonare lunedì ore 9-13; 15.30-20 e martedì 9-13 ai numeri 30344-35275 TS. 55667 D

TRASPORTATORI kerosene per città cercansi. Telefonare n. 229140. 78602 D

UOMO per custodia e pulizia cercasi. Età media posto fisso. Paga ottima, curriculum vitae inviare alla Cassetta 55768 D, SPI.

kerosene
gas·gasolio·nafta
COMEGAS
tel. 96025-96880

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 90 per parola

PENSIONATA statale cerca camera confortevole presso distinta famiglia possibilmente vitto. Tel. 747971 ore serali. 55890 E

PROFESSORE d'inglese cerca camera riscaldata a Gorizia. Scrivere cassetta 55701 E, SPI.

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI due stanze cucina, stanza cucina persone anziane. Telefono 75392. 55824 F.

AFFITTASI stanza 2 uomini anche brevi lunghi soggiorni. Telefonare 752681. 55890 F

UFFICIO mobiliato affittasi 25 mila, centrale, casa nuova, primo. Telef. 37915. 55774 F

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

BORSA contenente documenti smarrita sabato tratto via Giulia, Volta. Telefonare 97007, mancia. 40008 H

BORSETTA nera smarrita 31 dicembre 19.30 circa tratto salita Madonna di Gretta, viale Miramare. Onesto rinvenitore spedire documenti. 55896 H

SMARRITA catena auto tratto Trieste - Aurisina. Rivolgersi piazza Foraggi, stazione Esso. 33289 H

SMARRITA cagnetta bastarda bianca orecchie rossicce zona Baiamonti. Telefonare 90251, festivi 822677, mancia. 55842 H

SMARRITO portamonete 22.000 Severo 97 oggi 2-1. Prego onesto rinvenitore telef. 729965, 25857. 55898 H

TRATTO Sanzio smarriti due visoni, telefonare 751890 ricompensa. 78606 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A. ATTICI tristanze salone con mansarda 80 mq affittansi AGEP. Crispi 14. 55818 I

A. BONOMEA affittansi bistanze soggiorno bagno garage. AGEP. Crispi 14. 55816 I

A. SALONE bistanze bagno garage affittasi, Bonomea AGEP Crispi 14. 55814 I

AFFITTASI camera cameretta cucina cantina WC. Visitare 9-12 strada del Friuli 55. 55828 I

AFFITTASI stanza cucina, via Rigutti 9/II. 55677 I

AFFITTASI magazzino grande centrale adatto qualsiasi attività. Telefonare 229118. 78590 I

APPARTAMENTINO camera cucina wc ripostiglio affittasi prelevando mobilio, Via Crispi 43 Pianeta. 55838 I

APPARTAMENTINO stanza matrimoniale cucina affittasi. Telefonare 729707, 15-18. 55826 I

APPARTAMENTO Campo SAN GIACOMO, 2 stanze stanzetta cucina WC ripostiglio prontingresso affitta 28.000 Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4. 55858 I

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO 3 stanze stanzetta cucina bagno affitta 33.000. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 55856/5 I

APPARTAMENTO in casetta CAMPANELLE 3 stanze cucina bagno giardino, affitta 30 mila. Immobiliare «CIVICA» piazza S. Giovanni 4. 55858 I

APPARTAMENTO via ISTRIA stanza cucina bagno 800 mq giardino, affitta 30.000. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 55856/3 I

APPARTAMENTO mobiliato tutti i comforts affittasi. Telefonare lunedì 763026. 78620 I

APPARTAMENTO via MALCANTON, 3 stanze cucina bagno rinnovato, affitta 37.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 55856/4 I

APPARTAMENTO via ROSSETTI, vista mare, salone 3 stanze cucina doppi servizi terrazza garage centralnafta ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 55856 I

CENTRALE 3 stanze soggiorno cucinino bagno V p. centralnafta libero affittasi Immobiliare VESTA, Gallina 4, telefono 730344. 55848 I

IL più economico riscaldamento del mondo! Pannelli elettrici svedesi; garanzia 5 anni. Tel. 93870, 724636. 78566 I

LOCALE affittasi 2 fori con servizi mq 60 via Limitanea. Telefonare 741293. 78580 I

LOCALE adatto abbigliamento o boutique 60 mq con riscaldamento, zona Corso, affittasi. Cassetta 78586 I, SPI.

QUATTRO camere cucina bagno affittasi 44.000 compresi accessori, Brunner 5, telef. 93366. 55852 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO 3-4 locali (2-3 stanze accessori) cercasi subito in affitto. Telefonare 31200, ore ufficio. 33193 L

CAMERA cucina accessori cerca affitto persona sola. Cassetta 78572 L, SPI.

CERCASI affitto appartamentino casa nuova una stanza cucinino bagno. Tel. 29026, lunedì ore 12-19. 785.522 L

DITTA rappresentanze tecniche cerca affitto locale per esposizione vendita possibilmente centrale. Cassetta 40028 L SPI.

PROFESSIONISTA cerca affitto appartamento 4 stanze comodità moderne. Telef. 763237. 33271 L

TERRENO circa 1000 mq accessibile autotreni cerco affitto escluso altipiano. Telefonare 93843. 33257 L

APPARTAMENTI
CIVIDIN & ROSENWASSER

VIA FOSCOLO - PASCOLI
Appartamenti signorili in centro.
Ai P. T. locali d'affari
PROSSIMA CONSEGNA

VIA ITALO SVEVO
Appartamenti con finiture accurate.
Consegna IMMEDIATA

OPICINA
«Residenza HERMADA»
Appartamenti in palazzine signorili con giardino.
Consegna Primavera 1971

Residenza «VILLA ELISA»
Via Girardi - Vicolo Scaglioni
inizio prenotazione appartamenti di lusso con parco

I. R. C. APPARTAMENTI
dott. ing. G. CANARUTTO
CIVIDIN - ROSENWASSER

VIA CONTI
Appartamenti con finiture signorili e locali d'affari al P. T.
PROSSIMA CONSEGNA

L'Ufficio Vendite delle imprese in via A. Diaz n. 7 tel. 30088 35107 sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 Sabato dalle 9 alle 12

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

BANCHI falegname trapano elettrico sega circolare occasionissima vendesi condizioni Tesa 12. 78546 M

CANARINI giovani selezionati ottimi cantatori, femmine pronte cova vendo. Caprin 16, Furlan. 33285 M

CAPPOTTI finissimi seminuovi statura grande vendonsi, XX Settembre 33, Fedele. 55852 M

COCKER bellissimo vendo, telefonare 93950, oppure 823096. 55679 M

COMBINATA da 400 sega nastro occasionissima vendesi. Condizioni Tesa 12. 78548 M

CUCCIOLI pastore tedesco pedigree vendonsi, tel. 92646. 78618 M

CUCCIOLI maltesi bolognesi vendonsi Villa Gruber, Duino, telefono 208115. 33227 M

IL più economico riscaldamento del mondo! Pannelli elettrici svedesi garanzia 5 anni. Tel. 93870, 724636. 78564 M

INTERNO pelliccia castorino uomo, eventualmente con cappotto, misura grande ottimo stato vendesi, telefono 65696. 55840 M

PELLICCE vasto assortimento, modelli supereleganza: visoni vari colori taglie da 42 a 52, persiani 220.000, zampe teste straoccasione 48.000, 120.000, visoni cinesi murmel ratmusqué ocelot foche giacchine visoni cappelli colli guarnizioni prezzi occasionissima! Pellicceria Cervo XX Settembre 16, 3.o piano. 15655 M

STUFA Warm-Morning grande, altra piccola vendo vera occasione. Bosco 12 magazzino. 40002 M

STUFE bombola gas 3000 kerosene occasione vendo. Bosco 12 magazzino. 40002 M

TELEVISORI primarie marche gruppi integrati da Lire 90.000 in poi, cucine gas luce, lavatrici, frigoriferi, lavastoviglie ecc. delle primarie marche. Sconti sino 50 per cento a piccole rate mensili. Radio Stella, via Ginnastica 31. 55854 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri stampe orologi mobili studio stanze letto pranzo mobili antichi per Veneto. Telef. 31428. 55872 N

A.A.A. SGOMBERO abitazioni cantine locali di ogni genere acquistando tutto. Tel. 28407. 40010 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A. BOREAN mobilificio cucine componibili, camere da letto, soggiorni, ingressi, salotti, materassi Permaflex. Mobili su misura. Facilitazioni di pagamento. Piazza Belvedere, via Udine, tel. 36490. 24 NN

Continua in pagina n. 12

Movimento navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galileo» 18-1 da Genova, Napoli, Messina per la Australia. «Europa» 19-1 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa. «Sunpalermo» verso 7-1 da Trieste, Venezia, (Siracusa) per il Sud Africa. «Victoria» 26-1 da Trieste, Venezia, Brindisi per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Esquilino» verso 5-1 da Genova per India - Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Adige» verso 9-1 da Trieste, Venezia, Napoli per India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Rosandra» verso 4-1 da Venezia, Genova per Africa Occidentale, Congo, Angola. «Aquileia» verso 3-1 da Trieste, Venezia, Napoli, Genova per Africa Occidentale, Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Galilei» 4-1 in partenza da Malta per Messina. «Marconi» 5-1 in partenza da Sydney per Melbourne. «Asia» 1-1 in navigazione da Brindisi per Barcellona (arrivo 4-1). «Victoria» 2-1 in navigazione da Capetown per Las Palmas (arrivo 18-1). «Africa» 5-1 in partenza da L. Marques per Port Louis. «Europa» 28-12 in navigazione da Luanda per Teneriffe (arrivo 4-1). «Arcturus» 19-12 in navigazione da Napoli per Durban (arrivo 13-1). «Australe» 1-1 in navigazione da Durban per Dar Es Salaam arrivo 7-1). «Indiana» 31-12 in navigazione da Dakar per Salonicco (arrivo 12-1). «Marco Polo» 3-1 in partenza da Venezia per Siracusa. «Vespucci» 4-1 in partenza da East London per P. Elizabeth. «Vivaldi» 10-1 in partenza da Genova per Barcellona. «Antonio» 22-12 in navigazione da Walvis Bay per Barcellona (arrivo 7-1). «Franco Zeta» 2-1 partito da Patrasso per Taranto. «Maglione» 4-1 in partenza da L. Marques per Durban. «Anna Di Maio» 5-1 in partenza da Beira per L. Marques. «Honestas» 31-12 partito da Valencia per Dakar. «Sunpalermo» 6-11 in partenza da Fiume per Trieste. «Aquileia» 5-1 in partenza da Trieste per Venezia. «Isonzo» 3-1 partito da Douala per Luanda. «Rosandra» 5-1 in partenza da Trieste per Venezia. «Risano» 2-1 in navigazione da Abidjan per Dakar (arrivo 7-1). «J. Okito» 3-1 in partenza da Lobito per Port Gentil. «Esquilino» 31-12 partito da Livorno per Genova. «Palatino» 6-1 in partenza da P. Swettenham per Penang. «Quirinale» 5-1 in partenza da Pireo per Venezia. «Viminale» 2-1 partito da Nagoya per Yokohama. «Mirto» 27-12 in navigazione da Durban per Genova (arrivo 14-1). «Adige» 3-1 in partenza da Venezia per Trieste. «Cellina» 21-12 in navigazione da Luanda per Mombasa (arrivo 3-1). «Isarco» 21-12 in navigazione da Calicut per Durban (arrivo 1-1). «Livenza» 3-1 partito da Bombay per Madras. «Atreo» 16-12 in navigazione da Durban per Genova (arrivo 4-1). «Tilde» 3-1 partito da Calcutta per Chittagong. «Caboto» 2-1 partito da Melbourne per Sydney. «Piave» 31-12 in navigazione da Fremantle per Adelaide (arrivo 4-1). «Usodimare» 12-12 in navigazione da Durban per Istanbul arrivo 4-1). «Statesman» 9-1 in partenza da Venezia per Trieste.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Colombo» 8-1 da Trieste per il Nord America. «Piero Foscari» 10-1 da Trieste per il Centro America - Sud Pacifico. «Nereide» verso il 16-1 da Trieste per il Brasile - Plata. «Tritone» verso il 16-2 da Trieste per il Brasile - Plata. ~~«Ferrarina verso il 10-2 da Trieste per~~ il Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Augustus» 2-1 in navigazione da Lisbona per Rio de Janeiro. «G. Cesare» 31-12 in navigazione da Rio de Janeiro per Lisbona. «Raffaello» 23-12 a Genova. «Michelangelo» 5-1 in partenza da P. Everglades per New York. «Colombo» 24-12 a Trieste. «Leonardo» 3-1 in navigazione da New York per S. Juan P. R. «Rossini» 4-1 in partenza da Buena - Ventura per Cristobal. «Verdi» 5-1 in partenza da Valparaiso per Antofa-Gasta. «Donizetti» 4-1 in partenza da Buena-Ventura per Guayaquil. «Nereide» 3-1 in porto a Livorno. «Stromboli» 3-1 in porto a Genova. «Tritone» 3-1 in partenza da Salvador per Recife. «Vesuvio» 4-1 in partenza da Salvador Bahia per Rio de Janeiro. «Ferraris» 3-1 in partenza da San Francisco per Portland. «Pacinotti» 26-12 in navigazione da Cadice per Guanta. «Toscanelli» 4-1 in partenza da Harmac per San Francisco. «Volta» 4-1 a Savona.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Messapia» 6-1 ore 7 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Limassol, Caifa, Famagosta. «Vicenza» verso 8-1 da Trieste per Venezia, Pireo, Calcide, Istanbul, Salonicco, Izmir (ev.). «Stelvio» 7-1 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Beirut, Famagosta, Iskenderun, Lattachia, Mersina, Izmir, Candia. «San Giorgio» 9-1 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir.

Posizione delle navi al 3-1-1971: «Ausonia» a Santa Cruz da Teneriffe. «Esperia» ad Algeri. «Enotria» in navigazione Pireo-Limassol. «Messapia» al Pireo. «San Giorgio» ad Izmir. «San Marco» a Brindisi. «Bernina» a Napoli. «Brennero» a Beirut. «Stelvio» in navigazione Candia - Bari. «Illiria» in disarmo stagionale a Venezia. «Appia» in disarmo stagionale a Venezia. «Palladio» al Pireo. «Chioggia» a Marsiglia. «Udine» al Pireo. «Vicenza» a Fiume. «Bonmar» a Lattachia. «Giada» a Beirut.

Prossimi arrivi a Trieste: «Messapia» 5-1. «Vicenza» verso 5-1. «Stelvio» 7-1.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. di Messina» 3-1 da Trieste per Venezia, Bari, Catania, Malta, Messina, Palermo e scali del Tirreno, Marsiglia, Barcellona, Tarragona, Valencia. «Marechiaro» 8-1 da Trieste per Bari, Brindisi, (Gallipoli), (Crotone), (Reggio Calabria), Messina, Catania, Siracusa, Malta e scali del Tirreno. «Borsi» 15-1 da Trieste per Lisbona, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa. «Vallisarco» 21-1 da Trieste per Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Celio» 2-1 in partenza da Marsiglia per Genova. «C. di Messina» 2-1 a Trieste. «C. di Siracusa» 2-1 in partenza da Napoli per Palermo. «C. di Catania» 2-1 in partenza da Porto Torres per Savona. «Camelia» 2-1 a Tripoli. «Marechiaro» 2-1 a Venezia. «Borsi» 2-1 a Napoli. «Cagliari» 2-1 ad Amburgo. «Valdarno» 2-1 in partenza da Napoli per Londra. «Vallisarco» 2-1 in partenza da Livorno per Napoli.

INDUSTRIA CONFEZIONI

reclamizzata, conosciuta e introdotta dettagli, specializzata produzione pantaloni, gonne, articoli sportivi e per il tempo libero

RICERCA

per la zona comprendente le province di: Belluno-Treviso-Venezia - Pordenone - Udine - Gorizia - Trieste
e per la zona comprendente le province di: Bolzano Trento - Verona - Vicenza - Rovigo - Padova
giovane esperto agente di vendita.
Si richiedono referenze, curriculum, nominativi case confezioniste rappresentate attualmente.
Scrivere CASSETTA 354/U - SPI FIRENZE

SOCIETÀ SETTORE MATERIE PLASTICHE
CERCA
in zona Friuli-Venezia Giulia
— 1 ingegnere meccanico
— 1 laureato chimica industriale
Max 30 anni - Conoscenze di lingue costituiranno titoli preferenziali
SCRIVERE CASSETTA 709 SPI - 34100 TRIESTE

765255
... per risolvere qualsiasi «problema - pavimenti»
MANCINELLI PARCHETTI
TRIESTE - VIA GAMBINI 55

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Il tragico stadio di Glasgow

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Glasgow — Una veduta aerea dello stadio di Ibrox Park, dove 66 persone sono morte e 150 sono rimaste ferite nella calca al termine del «derby» calcistico scozzese: la sciagura è stata provocata dal crollo di una balaustra e dal conseguente panico verificatosi tra gli spettatori

LA PRESUNTA COMPLICITA' NEL TENTATIVO DI INVASIONE

Bonn per la Guinea respinge ogni accusa

«Senza fondamento» la denuncia del Presidente Tourè Richiamato in patria l'ambasciatore tedesco a Conakry

Bonn, 2

Il governo di Bonn ha protestato ufficialmente presso il governo della Guinea per le accuse — diffuse da radio Conacry — secondo le quali enti ufficiali e cittadini della Repubblica Federale avrebbero partecipato attivamente alla preparazione e all'attuazione del tentativo di invasione del 22 novembre scorso. In connessione con tali accuse, come è noto, cento cittadini tedesco occidentali, che lavoravano in Guinea nell'ambito di un programma di aiuti tecnici, sono stati espulsi dal paese il 29 dicembre, mentre il Presidente Sekou Tourè — in una lettera al Presidente Gustav Heinemann — ha chiesto la sostituzione dell'ambasciatore federale Johan Christian Lanke, perché non gode più della sua fiducia.

Lanke è stato richiamato ufficialmente per riferire sulla espulsione dei cento tedeschi. Radio Conacry ha anche accusato gli espulsi di avere lavorato quali agenti di un'organizzazione spionistica che preparò l'invasione e che era diretta da un ex ufficiale delle SS e criminale di guerra che si faceva chiamare «Bruno alias Herman» (in relazione a ciò due tedeschi occidentali sono stati arrestati: Herman Seibold di 59 anni e Adolf Marx di 34).

Secondo la radio della Guinea, inoltre, tra il fallito tentativo di invasione — attuato da mercenari portoghesi — e il suicidio dell'ambasciatore federale a Lisbona (Hans Schmidt-Horrix, che si uccise con la moglie il 30 novembre) esisterebbe una diretta connessione. Il ministero degli esteri di Bonn ha dato mandato all'incaricato d'affari a Conacry di protestare ufficialmente contro tali accuse definite «infondate dal principio alla fine».

La «Frankfuerter Rundschau» — giornale vicino agli ambienti liberali — sostiene oggi che, nonostante la durezza delle accuse, il governo federale non intende arrivare ad una rottura delle relazioni diplomatiche: Lanke non sarà rimandato in Guinea, ma per ora neanche sostituito e l'ambasciata non sarà chiusa. A Bonn si ha anche la impressione che, nonostante la protesta il governo cerchi di scindere le proprie responsabilità da quelle di una burocrazia scelta con vecchi criteri: il Segretario di Stato agli esteri Von Braun ha dichiarato che «non c'è da ritenere che il Presidente Sekou Toureè abbia inventato di sana pianta le accuse contro il nostro ambasciatore». *(Ansa)*

PER LA PACE IN M. O.

Kossighin insiste sul ritiro di Israele

Mosca, 2

«L'Unione Sovietica aspira sinceramente a stabilire in Medio Oriente una pace solida. Il mantenimento e il rafforzamento della pace erano e restano uno dei compiti principali della politica estera dell'Unione Sovietica. Per questo abbiamo ribadito il nostro appoggio in quella regione, per la difesa di popolazioni vittime di un'autentica aggressione. E' questo un principio leninista e il nostro partito comunista e il nostro Stato tengono molto a questo principio e lo rispettano rigorosamente». Questo è quanto ha dichiarato il primo ministro dell'URSS, Aleksei Kossighin, in un'intervista rilasciata a un quotidiano giapponese dall'agenzia «Tass».

Kossighin ha poi aggiunto: «L'Unione Sovietica auspica una soluzione politica della crisi del Medio Oriente sulla base della risoluzione del Consiglio di sicurezza del 22 novembre 1967 e dell'applicazione di tutte le sue disposizioni». «E' noto — ha aggiunto — che tale risoluzione implica il ritiro delle truppe israeliane dai territori arabi invasi, lo stabilimento di una pace giusta e duratura, il riconoscimento del diritto di ogni Stato della regione a vivere in pace, senza essere esposto alle minacce della forza o del suo impiego. La risoluzione esclude quindi la eventualità dell'incoraggiamento all'aggressione e insiste sul ristabilimento della giustizia. Non vi può essere una pace giusta e duratura nel Medio Oriente senza la liberazione di tutti i territori occupati».

«La Repubblica Araba Unita e la Giordania — ha proseguito Kossighin — hanno dichiarato nettamente di essere pronte a conformarsi a tale risoluzione e a stabilire contatti con l'ambasciatore Jarring, rappresentante speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite. Tuttavia, il regolamento politico non fa alcun progresso a causa dell'atteggiamento ostruzionista di Israele e degli Stati Uniti che lo appoggiano. Senza le forniture d'armi e senza i soldi americani, l'aggressore sarebbe stato obbligato da lungo tempo a moderare il proprio zelo bellicista».

«I circoli dirigenti di Israele — ha sottolineato quindi l'intervistato — conducono una politica che tende a soddisfare le loro mire imperialistiche a spese dei popoli del Medio Oriente, a mantenere un pericoloso focolare di guerra in quella regione. Questa politica è stata nuovamente condannata dalla organizzazione delle Nazioni Unite. La venticinquesima sessione dell'Assemblea Generale dell'ONU ha adottato una risoluzione in favore dell'immediata applicazione delle decisioni del Consiglio di Sicurezza». «E' evidente — ha aggiunto Kossighin — che in Israele la gente non può non riflettere sul dove questa politica miope e piena di odio verso gli arabi può condurre il paese e la popolazione. Non solo la popolazione dei paesi arabi, ma anche e in una misura non meno importante, il popolo di Israele sono interessati a una soluzione pacifica». «L'Unione Sovietica — ha proseguito l'intervistato — aspira sinceramente a stabilire una pace solida nel Medio Oriente. Tutte le dichiarazioni fatte dai nostri nemici, secondo le quali la politica estera sovietica perseguirebbe altri scopi in questa regione sono solo menzogne e calunnie».

Parlando dell'Europa, Kossighin ha posto l'accento sugli sforzi in atto per migliorare le relazioni fra gli stati a differente sistema sociale e politico, ricordando la firma dei trattati fra nazioni comuniste e la Germania federale che, a suo avviso, avranno «grande importanza nel mantenimento della pace in Europa». Per ciò che concerne la conferenza sulla sicurezza europea, il premier sovietico ha dichiarato che sussistono «numerose condizioni per assicurare il successo della riunione» caldeggiata dall'Urss. Kossighin si è anche detto disposto a concludere un accordo sulla questione di Berlino.

Il primo ministro ha parlato infine dei rapporti con Pechino affermando che vi è stato un progresso nella normalizzazione delle relazioni con lo scambio di ambasciatori ed un accordo commerciale. «Siamo animati di abbastanza buona volontà per risolvere il problema ma la normalizzazione dei nostri rapporti potrà essere ottenuta solo attraverso sforzi da entrambe le parti».

(Ansa - Upi - Ap)

HA AVUTO COMPLETO SUCCESSO LA RECENTE MISSIONE DI SABRI AL CREMLINO

«Illimitato» per l'Egitto l'aiuto militare di Mosca

«Piena comprensione» dei russi: forniranno armi e tecnici - Sadat rinnova le accuse agli S.U. di voler «congelare» la crisi in Medio Oriente - Jarring invitato da Eban a Gerusalemme

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 2

Aiuto incondizionato sovietico all'Egitto sia politico che militare, intransigenza del Cairo ai prossimi negoziati sotto la mediazione di Jarring e lo invito israeliano al mediatore dell'ONU di recarsi a Gerusalemme costituiscono gli ultimi sviluppi della situazione nel Medio Oriente. Del successo della missione del vicepresidente egiziano Aly Sabri a Mosca aveva già parlato il comunicato diramato al termine della visita nelle due capitali, ma oggi «Al Ahram» rivelando il contenuto di una relazione di Sabri al Presidente Sadat, fornisce più ampi particolari.

Il giornale dice che l'Unione Sovietica ha promesso un aiuto «illimitato» sia politico che militare «a causa delle necessità di una vittoria egiziana nel confronto con gli Stati Uniti ed Israele». Dopo avere espresso «piena comprensione» per le necessità militari dell'Egitto soprattutto in relazione «ai vantaggi conseguiti da Israele per gli aiuti tecnologici forniti dagli Stati Uniti», la relazione, secondo «Al Ahram», aggiunge: «I dirigenti sovietici hanno illustrato a lungo la loro valutazione del conflitto nel Medio Oriente e il suo posto nella strategia mondiale dell'Unione Sovietica quale grande potenza. I sovietici hanno sottolineato la necessità di una vittoria dell'Egitto nell'attuale lotta con l'America ed Israele».

Nel suo articolo il giornale cairota cerca di far capire che la Russia intende raggiungere e superare gli Stati Uniti nel campo della guerra elettronica. Il giornale cita le incursioni aeree americane sul Vietnam del Nord del 21 novembre scorso in cui, sostiene, «300 aerei americani che erano dotati dei congegni più perfezionati contro le difese antiaeree fra cui i missili Shreik non riuscirono a mettere fuori uso il sistema difensivo vietnamita perdendo 7 aerei». In campo politico la relazione afferma che l'Egitto e l'Unione Sovietica cercheranno d'isolare l'America e Israele.

Oggi il Presidente Sadat parlando ai giornalisti egiziani ha ribadito l'accusa a Stati Uniti ed Israele di voler evitare la applicazione della risoluzione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e congelare la crisi nel Medio Oriente per arrivare ad un perenne «status quo». Sadat ha aggiunto: «La nostra politica mira a non permettere una ulteriore estensione della tregua esistente con Israele. D'altra parte deve dimostrare serietà al riguardo. Ciò significa che deve essere fissato un preciso scadenziario per il ritiro delle forze israeliane dalle terre arabe».

Ha ribadito che l'Egitto non si terrà vincolato alla tregua oltre il 5 febbraio a meno che non vi sia un radicale mutamento di atteggiamento da parte d'Israele. Sadat ha poi elogiato le forze armate egiziane per la loro efficienza per quanto riguarda la guerra elettronica (riferimento alle installazioni missilistiche).

«Queste manovre israeliane servono solo a complicare ulteriormente la situazione, rendendo pienamente responsabili americani ed israeliani di una situazione esplosiva che potrebbe avvenire molto presto», aggiunge il giornale. Il capo della delegazione egiziana alle trattative di New York, Zayyat, che l'intera scorsa settimana era stato al Cairo per consultazioni, ha fatto eco alle parole di «Al Ahram» affermando «non cederemo alle condizioni israeliane». Il ministro degli esteri israeliano Abba Eban ha invitato il mediatore dell'ONU Gunnar Jarring a recarsi in visita a Gerusaemme prima della ripresa dei negoziati di pace perché Israele «desidera chiarire la procedura e i principi» dei colloqui di pace. Jarring ha già fatto sapere che prenderà l'invito in seria considerazione. Venerdì in un discorso in arabo alla radio, Eban aveva detto che «il benessere e la libertà dei palestinesi» è una condizione essenziale per la pace nel Medio Orente, ma i dirigenti della guerriglia hanno già respinto il progetto di uno stato palestinese che non comprenda tutto l'attuale territorio di Israele ed hanno giurato di cacciare gli israeliani «anche se ci vorrà un secolo». Oggi intanto i guerriglieri arabi che operano dal Libano hanno intensificato la loro attività bellica contro Israele con attacchi di mortaio contro due kibbutz israeliani nell'Alta Galilea: Metulla e Yiftah.

A. P.

WASHINGTON SOTTO LA NEVE

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Washington — Capodanno sotto la neve nella capitale degli Stati Uniti, con una eccezionale nevicata che ha colto di sorpresa la città. Qui, uno spalatore al lavoro davanti al Campidoglio

LA POLIZIA SVENTA un rapimento in Argentina

Buenos Aires, 2

L'ex vicepresidente argentino, ammiraglio Isaac Rojas — come riferisce il giornale «Cronica» — è sfuggito ad un tentativo di rapimento, la notte scorsa, grazie all'intervento della polizia.

Secondo il giornale, uno sconosciuto è stato visto, aggirarsi nei pressi della residenza dell'ammiraglio Rojas, nel quartiere residenziale di Palermo, a Buenos Aires. Alcuni vicini di casa, insospettiti per il fatto che lo sconosciuto sembrava particolarmente nervoso, hanno avvertito gli agenti di servizio davanti alla casa di Rojas.

Gli agenti hanno interrogato l'uomo costringendolo ad aprire una borsa che aveva sotto un braccio e nella quale erano nascosti un coltello e alcune corde. Nello stesso momento, un autofurgone in sosta nelle vicinanze partiva improvvisamente.

L'ammiraglio Rojas era stato vicepresidente della Repubblica argentina sotto la presidenza del generale Eugenio Aramburu, che fu rapito ed ucciso da un gruppo rivoluzionario nel maggio scorso.

A quel tempo, minacce di rapimento erano state rivolte contro numerose personalità argentine, tra le quali l'ammiraglio Rojas. *(Ansa)*

ASSEGNAZIONE DEL F.M.I. dell'«oro-carta»

Washington, 2

Il Fondo monetario internazionale ha annunciato oggi la sua seconda assegnazione di diritti speciali di prelievo, assegnazione che costituisce lo strumento di riserva per le banche centrali, nato dalla creazione dell'oro-carta avvenuta in occasione dell'assemblea annuale del Fondo monetario internazionale del settembre 1969.

Il Fondo monetario ha precisato che il totale dell'assegnazione è di 2.949 milioni di dollari, pari cioè al 10,7 per cento della quota-parte. Complessivamente 109 paesi ricevono diritti speciali di prelievo. Otto paesi infatti non partecipano a questa distribuzione o perché non hanno ratificato l'accordo sulla creazione dell'oro-carta o perché, pur avendo ratificato tale accordo, hanno preferito non partecipare alla distribuzione.

I paesi che non partecipano a questa assegnazione sono: Libia, Kuwait, Arabia Saudita, Libano, Cina Nazionalista, Etiopia, Portogallo, Singapore. Al contrario Thailandia, Nepal e Iraq, che non avevano partecipato alla prima assegnazione, parteciperanno a questa seconda.

(Ansa)

L'UNICO DEI RAPINATORI DEL POSTALE IN LIBERTA'

La polizia londinese dà la caccia a Biggs

Sarebbe rientrato in Gran Bretagna per ritirare il resto della sua parte del cospicuo bottino

Londra, 2

Scotland Yard ritiene che Ronald Biggs, l'ultimo dei partecipanti alla grande rapina del treno postale di Cheddington nell'agosto del 1962 ancora in libertà, sia tornato in Gran Bretagna e viva nella parte meridionale di Londra. Secondo la polizia, Biggs, che di recente è rimasto ferito in un incidente stradale in cui ha perduto vari denti, intenderebbe recarsi da un dentista per farsi mettere dei denti falsi. Una fotografia delle lesioni che Biggs ha riportato nello scontro è stata fatta circolare tra i dentisti di Londra e dintorni.

Nell'ottobre 1969 Biggs riuscì a sfuggire a una imboscata della polizia a Melbourne, in Australia, e fu costretto a lasciare il paese. La moglie Charmaine e i suoi tre figli vivono ancora a Melbourne. La polizia ritiene che Biggs viva nella immensa distesa di case a Sud del Tamigi.

Ronald Biggs fu condannato a 30 anni di reclusione per la sua partecipazione alla rapina ma nel 1963, dopo avere scontato solo 14 mesi della condanna, riuscì a fuggire, con l'aiuto di una banda di malviventi, dalla prigione di Wandsworth, a Sud di Londra. Dopo la sua fuga dall'Australia nel 1969, la polizia è riuscita a seguire i suoi movimenti e a un certo punto, la scorsa estate, ha ricevuto informazioni che si trovava a Malta. Si ritiene che Biggs sia in Inghilterra per ritirare il resto della sua parte di bottino della rapina. La rapina fruttò complessivamente 2,5 milioni di sterline (pari a 3.750 milioni di lire al cambio attuale) e la parte di Biggs viene valutata in circa 150.000 sterline (circa 225 milioni di lire). *(Ansa)*

L'AMBASCIATORE SVIZZERO RAPITO DAI GUERRIGLIERI

Per il rilascio di Bucher nuova lista di prigionieri

Sostituisce la precedente rifiutata dal governo di Rio Fiducia e moderato ottimismo sulla sorte del diplomatico

Rio de Janeiro, 2

Le prospettive di un sollecito rilascio dell'ambasciatore svizzero rapito, Giovanni Bucher, sono migliorate oggi in seguito ad informazioni secondo le quali il governo brasiliano sarebbe disposto ad accettare almeno in parte una lista sostitutiva di prigionieri da liberare presentata dai terroristi. Il 30 dicembre, come si ricorderà, i terroristi avevano presentato una lista di 24 prigionieri al posto di altri la cui scarcerazione era stata rifiutata dal governo, in quanto o già in libertà, o implicati in precedenti rapimenti od omicidi.

Tale lista costituì un ulteriore cedimento da parte dei terroristi contro un deciso mantenimento delle posizioni sostenute dal governo. Fonti ufficiali hanno comunicato che il ministro della giustizia Alfredo Buzaid sta esaminando uno ad uno i nomi della nuova lista, prima di dare una risposta alla «avanguardia popolare rivoluzionaria», che ha rivendicato la responsabilità del rapimento.

Il quotidiano di Rio «O Globo», che spesso riflette punti di vista governativi, riferisce che 13 prigionieri della nuova lista potrebbero «creare problemi». Fra questi sono Ver Roha Pereira, in attesa di processo con l'imputazione di concorso al complotto per il rapimento del console americano a Recife, Donor Lyon, e Carlos Sulma Ville, implicato nel rapimento dell'ambasciatore statunitense C. Burke Elbrick nel 1969.

La nuova politica adottata dal governo brasiliano durante gli ultimi due anni in tema di rapimento è stata quella di rifiutare lo scambio di terroristi già implicati in precedenti rapimenti. Oltre dodici nomi facenti parte di precedenti liste sono stati rifiutati per questa ragione. Nel caso attuale, il governo si è comunque impegnato in varie occasioni a liberare un totale di 64 prigionieri, lasciandoli imbarcare su aerei diretti in Algeria, Cile o Messico. I terroristi ne avevano invece chiesti 70.

Un altro punto fermo della nuova politica del governo è quello di non liberare quei prigionieri che non desiderino uscire dal paese.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il 2 gennaio, munita dei conforti religiosi, si è spenta

Beatrice Giorgini

Ne danno il doloroso annuncio la sorella GIORGINA, la cugina CORNELIA MALABOTICH ved. CAPALDI e il figlio ALBERTO, i cugini FERDINANDO e MILLY MALABOTTI.

I funerali avranno luogo domani 4 corr. alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il 29 dicembre si è spenta la mia buona mamma

Anna ved. Flamini

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio il figlio DINO assieme alla moglie, al figlio FABIO ed ai parenti tutti.

Un grazie particolare ai signori Medici, al Personale tutto della Divisione Oncologica.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto le famiglie FONDA e GORUPPI.

† Dopo lunga malattia si è spenta il 2 gennaio

Romana Drioli ved. Vascotto

Ne danno il triste annuncio le famiglie VASCOTTO, CARBONI, CARBONCICH, D'AGOSTINI e PENTASSUGLIA unitamente alla famiglia LO BUE ed ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 4 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† E' mancata al nostro affetto

Maria Dolesi ved. Pietramonti

Addolorati ne danno il triste annuncio i cognati NIVES e RENATO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 4 corr. alle ore 15 dalla Cappella del Cimitero Evangelico.

† Il 1.o gennaio è spirato all'età di 93 anni

Mattia Pettirosso

Ne danno il triste annuncio il figlio FEDERICO e la figlia EMILIA con le rispettive famiglie e i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo oggi, 3 gennaio, alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore e alle 11.45 dalla Chiesa di Bagnoli al locale cimitero.

Bagnoli, 3 gennaio 1971

RINGRAZIAMENTO

La moglie, nell'impossibilità di ringraziare tutti personalmente, esprime la sua profonda gratitudine a coloro che in vario modo vollero partecipare al lutto per la perdita di

Ervino De Marchi

Un grazie particolare al Prefetto Cappellini, ai funzionari, ai colleghi, parenti, conoscenti e amici.

Nel I anniversario della scomparsa del suo adorato marito

Renato Degano

Lo ricorda con tanto affetto la moglie MARICI in unione ai parenti tutti.

Trieste, 1-1-1971

3-1-1961 3-1-1971

Dieci anni fa un atroce destino troncava la giovane vita di

Fulvio Guardiani

I genitori lo ricordano a quanti gli vollero bene.

3.1.1966 - 3.1.1971

Oggi ricorre il V triste anniversario della scomparsa del nostro adorato

Franco Zamperlo

Con l'amore e l'affetto di sempre Ti ricordano a tutti coloro che Ti vollero bene.

MAMMA e PAPA'

†

Il 1.o gennaio da tragico incidente e crudele destino è mancata all'affetto dei suoi cari

Ester Kozman
d'anni 19

Addolorati ne danno il triste annuncio i genitori, la sorella NEVA, il fratello SILVANO, la nonna, il cognato, i nipoti, gli zii e i parenti tutti.

Un grazie particolare ai signori medici e a tutto il personale della Divisione neurochirurgica.

I funerali seguiranno domani 4 gennaio alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Si è spento serenamente all'età di 77 anni

Mario Gropaiz

Ne danno il triste annuncio gli addolorati familiari e l'affezionata OLGA GRION.

Un particolare ringraziamento al dott. Lucio Ercolessi per le affettuose cure prestategli.

I funerali seguiranno oggi, domenica 3 corr., alle ore 9.15 dalla Cappella mortuaria di via Pietà.

Partecipa al lutto la famiglia EMILIO MICHELI.

† E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Elio Fabi
ex pompiere Cantiere di S. Marco

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, i figli SANTINA ed ELIO, il genero, la nuora e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 4 gennaio alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

CLAUDIA, BIANCAMARIA e MARINO ricorderanno sempre nonno ELIO.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Sandrin
da Capodistria
di anni 60

lasciando nel dolore la moglie VITTORIA, i figli GIORGIO e NORMA con il marito ELVIANO e i nipotini FRANCO e PAOLO, i fratelli FRANCESCO e MARIO, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, alle ore 14.30, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 3 gennaio 1970

†

Maria (Maricci) Dobrilla

si è spenta serenamente il 2 gennaio. Ne danno il triste annuncio i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 4 corr. alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie MARTINGANO e SENIZZA

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Il CENTRO ITALIANO FEMMINILE si associa al lutto della famiglia per la scomparsa della maestra

Elsa de Portada

sua segretaria ed apprezzata collaboratrice.

L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TRIESTE si associa al lutto della Famiglia per la morte dell'impiegata

Anna Rumer

RINGRAZIAMENTO

La moglie TERESA a nome anche dei parenti tutti commossa per le attestazioni di affetto tributate al suo indimenticabile marito

Marcello Noni

ringrazia i sigg. medici, in particolare il dott. Ennio Furlani, che si sono prestati per alleviare le sofferenze del caro Estinto e tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al suo grande dolore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Pierina Cerkvenic in Furlan

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro grande dolore.

Famiglia FURLAN

Ricorre oggi il primo anniversario della morte di mio cognato

Gastone Nussa

e il 24 gennaio il quarto anniversario della morte di mio marito

Marco Nussa

Con profondo dolore e infinito accorato rimpianto rievoco la Loro cara memoria.

ALICE ved. NUSSA

Trieste, 3 gennaio 1971

3.1.1966 - 3.1.1971

Renato Mora

Con profonda nostalgia Lo ricordiamo sempre a quanti Lo conobbero, stimarono e amarono.

La moglie ANTONIETTA e il nipote MARIO RIGANTE

†

Il 2 gennaio si è spento

Angelo Caputi

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, i figli ITALO e ADRIANA, la nuora LAURA, il nipote ROBERTO, i fratelli, le cognate e i parenti tutti.

Si ringrazia il prof. Enrico Tagliaferro.

Un grazie particolare al medico curante dott. Ermanno Lizier per le amorevoli cure prestate all'Estinto.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 15 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

Si associano al lutto le famiglie TURCO e CUSATELLI.

Partecipo con muto e profondo dolore la scomparsa dello

AVV.

Spiro Curuppi

ricordandoLo con tanta riconoscenza per l'immenso appoggio morale e il bene avuto per tanti e tanti anni; nonostante la Sua perdita, la Sua missione nell'opera di bene nei miei riguardi continua ancora, così umanamente viva.

ETTA SANDRI COLONI

L'ASSOCIAZIONE DELLA PROPRIETA' EDILIZIA partecipa al cordoglio per la scomparsa dello

AVV.

Spiro Curuppi

per molti decenni suo apprezzato competente collaboratore componente il Consiglio Direttivo.

† Il giorno 1.o gennaio è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Taucer

Addolorati ne danno il triste annuncio la sua FANNI, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

Un grazie particolare alla dottoressa Fulvia Bertoli in Veronese per le amorevoli cure prestate.

Il funerale avrà luogo domani 4 gennaio alle ore 15.15 partendo dalla Cappella del Cimitero di Barcola.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

Il 1.o gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Morassi

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti, la sorella, il fratello, il cognato e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi domenica alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Improvvisamente il 2 gennaio si è spenta

Nunzia Mion n. Saraceno

Ne danno il doloroso annuncio il marito, la mamma, la sorella, il cognato, le nipotine e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 4 alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

L'Unione Istriani - Libera Provincia dell'Istria in esilio, partecipa con dolore la scomparsa del proprio Delegato Provinciale per Asti

Giuseppe Desanti
da Dignano d'Istria

Con vivo dolore per l'improvvisa scomparsa del fraterno amico

Giulio Gnetti

partecipa al lutto la famiglia di CARLO ROSANI.

Commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate al nostro caro

Tullio Trocca

ringraziano di cuore tutti coloro che in vario modo hanno voluto prendere parte al loro dolore.

Famiglie: TROCCA, CECHET e GERUSSI

I FAMILIARI del

DOTT. CAV. UFF.

Antonio Bianchi

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano le Autorità e quanti, in varia guisa, hanno preso parte al loro dolore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla cara

Maria Giugovaz di Sferchi

i familiari tutti ringraziano tutti coloro che presero parte al loro grande dolore.

ACCETTIAMO ordinazioni mobili desiderati. Assortimento arredamenti moderni. Polli, Petronio 32. 122 NN

ASSORTIMENTO mobili lusso, comuni troverete al mobilificio Biecher, Istria 27. Vendonsi anche mobili usati. 40020 NN

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 33275 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 33275 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 20 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A. DI.PE.MA. VINI: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertolli, L. Felluga, Marino, Capezzana Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu, MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 55609 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE: aranciata Ginger Chinotto Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 55609 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

IMPORTANTE ditta cosmetica cerca rappresentanti per Tre Venezie età 25-40 anni, già introdotti presso profumerie ed istituti. Offresi concorso spese, altissime provvigioni, premi, inquadramento ENASARCO - Inviare dettagliato curriculum Cassetta 180 P, SPI 34100 Trieste.

INDUSTRIA avvolgibili rivestimenti plastici tende veneziane tendine per usci, cerca rappresentanti. Prezzi ridottissimi. Gaetano Lamanna, via Oberdan, 70043 Monopoli (Bari). 6794 P

PER Trieste cercasi collaboratori alla vendita, guadagno immediato, assistenza malattie anche familiari a carico, presentarsi lunedì 4 gennaio ore 9.30-12 e 15-18 Vorwerk Folletto S.p.A., via San Nicolò 22 Trieste. 55970 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A. NSU PRINZ 4 LUSSO 1000 C, TYP 1200 C, TT 1200, le vetture straniere più diffuse in ITALIA ovvero le più assistite. PRONTACONSEGNA FACILITAZIONI PAGAMENTO FINO 30 MESI SENZA CAMBIALI. CONCESSIONARIA AUTOSALONE CATULLO, FABIOSEVERO 34. Tel. 764409. 50 Q

A.A. CAMIONCINO Diesel perfetto vendo definitive 340.000 poco adoperato. Tel. 35740. 33293 Q

ACCESSORIATA 128 sei mesi garanzia 5000 km vendesi. Telefonare 37774. 78588 Q

FIAT 500, '63, '64, '68. Fiat 600, '62 e '63 anche con dilazioni, vendonsi, Fabiosevero 34. Autosalone. 50 Q

FIAT 1100, '62 e Ford Anglia anche con facilitazioni, vendonsi, via Catullo 1, Autosalone. 50 Q

FIAT 2300 circolante colore blu vendesi occasione. Tel. 96121 Trieste, ore ufficio. 78524 Q

GOMME neve chiodate complete ruota nuove Fiat 500 e 1500 vendonsi. Tel. 65209 o 95217. 78568 Q

GOMME NEVE chiodi (due) per 1100 R vendo. Telef. 724775. 78562 Q

NSU Prinz 4, '62, '65, '66, revisionate, ottimo stato, vendonsi con facilitazioni fino a 24 mesi. Sovvenzioni ACI. Servizio assistenza Autosalone, Fabiosevero 34. 50 Q

OCCASIONE vendo 500 1963 in perfette condizioni. Telefonare 812351, dopo le ore 19. 55636 Q

PRIVATO vende NSU 1200 L 1969 causa espatrio vera occasione. Telefonare 748079. 55822 Q

PRIVATO vende Fiat 1300 perfetta gomme carrozzeria motore radio accessori. Telefono 725777. 33267 Q

PRIVATO vende 500 F 1966 in ottime condizioni 280.000 non trattabili. Tel. 812359. 55900 Q

PRIVATO vende 750 ottime condizioni 100.000 trattabili. Tel. 747596 ore 9-12. 55792 Q

PRIVATO vende 850 berlina. Telefono 411717. 40024 Q

PREFABBRICATI METALLICI

GARAGE SINGOLI DOPPI MULTIPLI - EDIL BOX - TETTOIE - MAGAZZINI

PORTE BASCULANTI

metalmeccanica udinese

via Baldasseria Bassa, 204 telefono 54508 UDINE

a tu per tu con la natura

Il Cynar consente il magico incontro con la natura: con il carciofo, potente e benefico alleato dell'uomo

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

ROULOTTES ELNAGH la caravan dai freni elettrici raccomandati dal Ministero trasporti; prenotandola ora SCONTO massimo, OMAGGIO bicicletta pieghevole; grande esposizione 18 differenti modelli; in arrivo la PRESIDENT metri 6. Permute occasioni usate accessori campeggio facilitazioni rateali. OPICINA Carsia 51 statale per Monfalcone tel. 211610 33143 Q

RUOTE neve Kadett A seminuove cedo. Telefonare 768083 feriali 9-13. 40018 Q

VENDO 1100 Fiat lusso revisionata efficiente prova 220.000. Tel. 32646. 55794 Q

850 special garanzia dipendente Fiat vende, mattinata 756011.

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari a improtestati varie categorie con sollecitudine e riservatezza STAR snc, via San Nicolò 27, tel. 68317. 55665 R

A. MINIPASTICCERIA e coloniali vendesi, offerte da 700 mila, telef. 722291. 55689 R

AFFARONISSIMO vendesi frutta verdura (licenza ricchissima) zona Stadio; eventualmente solamente arredamento, muri oppure scambiasi con appartamento. Telef. 763237. 33271 R

BOTTIGLIERIA posizione fortissimo lavoro ingrosso dettaglio cedesi. Tel. 30675 13.30-15.30. 55876 R

CEDO Import Export buone possibilità lavoro Est-Europa. Cassetta 55866 R, SPI.

LATTERIA vendesi occasione causa altri impegni. Telefonare 751646. 78552 R

LATTERIA darei gestione rivolgersi Bar Wayra, Ippodromo 8

LATTERIA (centro) forte lavoro, miti pretese, affittasi. San Lazzaro 19, Amsterdam. 40032 R

LAVANDERIA Self Service nuova causa malattia vendesi sottocosto, rivolgersi sul posto, via Piccardi 28 ore 9-11. 33231 R

TRATTORIA (centro) 70.000 mensili affittasi. Via S. Lazzaro 19, Agenzia Amsterdam. 40032 R

VENDESI avviato laboratorio pasticceria causa anzianità titolare, tel. 39565. 33263 R

VENDO negozio frutta verdura grande lavoro, causa malattia. Tel. 741745. 33261 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. CEDRI SUL GOLFO nel BELLISSIMO PARCO alberato tra VIALE MIRAMARE e GRETTA vendesi ultimo signorile appartamento 5 stanze, doppi servizi ascensore riscaldamento centrale. POSSIBILITA' MUTUI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 55711 S

A.A.A.A.A. COMPLESSO VERDE - AZZURRO iniziata costruzione sulle prime pendici del colle di VIA COMMERCIALE di tre palazzine signorili, ambientate nel verde e con vista sul golfo. Prenotansi appartamenti elegantissimi: salone 2-3-4 stanze doppi servizi ampie terrazze garage giardino. Possibilità mutui. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 55711 S

IMMOBILIARE CIVIDIN & SERPO

Amministrazione stabili ed appartamenti in condominio

VIA CANAL PICCOLO 2 TEL. 35654 - 35389

A.A.A.A.A. CONDOMINIO soprastante PIAZZA FORAGGI (via del Veltro) PRONTO INGRESSO vendonsi ultimi appartamenti 2, 3 stanze cucina o cucinino servizi. Possibilità mutui con svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 55711 S

A.A.A.A.A. GRETTA CONDOMINIO «10» palazzine con VISTA MERAVIGLIOSA CITTA' E GOLFO, prenotansi appartamenti da 2, 3, 4, 5 stanze, servizi terrazze. Possibilità mutui, svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 55709 S

A.A.A.A.A. MONTEBELLO in costruzione QUATTRO PALAZZINE con appartamenti da 2, 3 stanze servizi terrazze. Attici con VASTISSIME TERRAZZE da 3-5 stanze, doppi servizi, possibilità mutui svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 55709 S

A.A.A.A.A. PALAZZINA CAPRI SECONDA iniziata costruzione VIA OVIDIO appartamenti da 3, 4 stanze terrazze propri giardini posti macchina. Impianto centrale riscaldamento modernissimo con regolazione indipendente ogni appartamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 55713 S

A.A.A.A.A. VIA PAULIANA 10 (zona Stazione Centrale) STABILE SIGNORILE con appartamenti da 3, 4 stanze, ricchi servizi massimo comfort. Disponibili ATTICI SPAZIOSI CON VASTISSIME TERRAZZE E GIARDINI DI INVERNO. VISITE SUL POSTO. Mutui con svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. Prenotazione AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 55711 S

A.A.A.A.A. ROIANO CENTRO tra via Giacinti e via Gelsomini, complesso «Silver Residence» in zona pianeggiante, tranquilla, servita da scuole negozi linea filoviaria. Disponibili APPARTAMENTI da 2, 3, 4 stanze servizi centralnafta ascensori, nonché ATTICI CON SPLENDIDE TERRAZZE. Possibilità mutui svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 55709 S

RISCALDAMENTO

kerosene-nafta-gasolio legna-carboni

LA COMBUSTIBILE

DOMIO-TEL. 820331

A.A.A.A.A. SAN GIOVANNI (via Brandesia) in costruzione QUATTRO PALAZZINE con ampie zone verdi, VISTA LIBERA, vendonsi appartamenti da 2, 3, 4 stanze servizi. Possibilità mutui, svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 55709 S

A.A.A.A.A. VIA CATULLO, zona verde, PRONTO INGRESSO vendonsi ultimi appartamenti SIGNORILMENTE RIFINITI da 3, 4 stanze cucina doppi servizi poggioli terrazze GARAGE PRIVATI. Possibilità mutui. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 55709 S

I migliori mobili, il più vasto assortimento la massima garanzia, i migliori prezzi

CAMPONOVO

Via Battisti 19 Via Polonio 5

VISITATECI

Aperto tutte le domeniche ore 10-13

A.A.A.A.A. VIA GINNASTICA appartamento condominio 4 stanze grande cucina con poggiolo bagno gabinetto separato ripostiglio, riscaldamento autonomo kerosene e gas. Vendesi condominio. Prezzo buona occasione. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16 - 19.30. 55713 S

A.A.A.A.A. VIA GIULIA vendonsi ultimi appartamenti da 2, 3, 4 stanze servizi separati. Disponibili spaziosi appartamenti ULTIMO PIANO con mansarda. RIFINITURE ACCURATE. Possibilità mutui con svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16 - 19.30. 55711 S

A. AFFARONE bistanze soggiorno bagno riscaldamento vendesi 6.900.000. AGEP, Crispi 14. 55800 S

A. ATTICO OCCASIONISSIMA (aventi diritto Legge 1179) tristanze salone con mansarda 80 mq panoramicissimo vendesi Bonomea 22.500.000, mutuo venticinquennale interesse 5.50 per cento, AGEP, Crispi 14. 55798 S

A. CARPINETO vendonsi 1, 3, 4 stanze sistemazione giardino. Facilitazioni pagamento. AGEP Crispi 14. 55802 S

A. CASTAGNETO stanza cucina bagno riscaldamento vendesi 3.500.000. AGEP, Crispi 14. 55804 S

A. COMMERCIALE vendosi signorili panoramicissimi, cinque stanze. AGEP, Crispi 14. 55806 S

A. FACILITAZIONI fortissime vendonsi Bonomea bistanze, soggiorno. SALONE bistanze. TRISTANZE soggiorno. ATTICI mansarda. Prezzi convenientissimi. Agevolazioni fiscali. Esenzione tasse venticinquennale. AGEP, Crispi 14. 55808 S

A. INTERESSE 5.50% mutuo venticinquennale vendesi bistanze soggiorno garage, Bonomea. AGEP, Crispi 14. 55810 S

A. LOCALI centro Roiano pronto ingresso vendonsi facilitazioni. AGEP, Crispi 14. 55812 S

A. OCCASIONE PROSSIMA CONCLUSIONE VENDITE AL QUARTIERE MARCESIO. VIA PUCCINI, PRATICHIAMO CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME, APPARTAMENTI PRONTA CONSEGNA 2, 3, 4 STANZE SIGNORILI, VISTA MARE, GIARDINI, POSTEG. GI, ANCORA PER BREVE TEMPO. TEL. 811225. UFFICIO VENDITE VIA PUCCINI 72 DALLE 9 ALLE 13 E DALLE 15 ALLE 19. FESTIVI: 10-12. SOCIETA' EGENA. 32938 S

APPARTAMENTO lussuosissimo GRETTA, salone 3 stanze stanzetta cucina due bagni terrazza centralnafta ascensore armadimuro garag vista magnifica, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 55856 S

APPARTAMENTO 2 stanze, soggiorno, cucinino, nuovo, centralnafta, ascensore, vendiamo. Telefono 37533. 40014 S

APPARTAMENTO zona S. Marco ultimo piano 3 camere cucina bagno poggiolo vista vendo. Telef. 37915. 55774 S

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze servizi nuova costruzione piazza Sansovino vendesi. Per informazioni telef. 35986 ore 11-12 o 16-19. 78598 S

APPARTAMENTO zona Viale occupato, II p., 3 camere camerino bagno cucina cantina vendo. Telef. 37915. 55774 S

CASA vuota città, adatta due famiglie, uffici, vendesi. Telefonare 31335 oppure 730689. 55870 S

CONTANTI acquistasi appartamento decoroso Opicina minimo due stanze comforts. Telefono 33743. 78560 S

LOCALE (piccolo) centralissimo vendesi o affittasi. Telefonare 31335 oppure 730689. 55870 S

OCCASIONE privato vende tre camere cucina bagno zona verde lunedì. 762892. 40012 S

SALITA Madonna Gretta prenotansi ultimi appartamenti signorili panoramici siti in parco magnifico. Per informazioni tel. 35986 ore 11-12 e 16-19. 78600 S

S. LUIGI vendesi appartamento soggiorno cucinino tre stanze ripostiglio servizi garage cantina. Telef. 763676. 78502 S

TERRENO con progetto approvato 20 metri fronte mare accesso automezzo vendo. Telefono 37915. 55774 S

TERRENO non edificabile circa 1000 mq accessibile autotreni acquisto, telefonare 93843. 33257 S

VENDO terreno Borgo S. Sergio mq 3000 o 6000 Log 74 (commestibili). 32432 S

VIA Puschi zona verde palazzina costruzione avanzata 3 stanze cucina posto macchina rifiniture accurate, Mutui anche privati vende Immobiliare VESTA, Gallina 4, telefono 730344. 55848 S

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

ASPIRANTI matrimonio ottimo felice sollecito. Inviamovi gratuitamente rivista migliaia autentiche «Proposte Matrimoniali». Moralità riservatezza ultratrentennale esperienza. Istituto Focolare - Eustachi, 45 Milano. 5126 U

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro, Casella Postale 16, 71100 Foggia. 5077 U

L'Avviso economico

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema.

Con una spesa veramente molto limitata potete metterVi in contatto con la persona interessata.

Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.45 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD *(Direct Orient)* Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais - (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
10.27 L Portogruaro
13.05 R Venezia
13.36 L Portogruaro
14.43 DD Venezia - Milano
17.10 L Portogruaro (1)
18.04 L Portogruaro
18.53 DD *(Simplon Express)* Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette Trieste - Parigi) (WL Venezia - Parigi) e WL Mosca - Roma (2)
19.32 L Portogruaro
20.18 D Venezia - Bari - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) - V. Mestre - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma e solo il venerdì WL Togliattigrad - Torino)

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

6.25 L Cervignano (1)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) e (WL Torino - Togliattigrad solo la domenica) - Roma - Bologna - V. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.15 D Venezia
10.15 DD *(Simplon Express)* Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste) - Lecce - Bari (cuccette Lecce Trieste) e WL Roma - Mosca (2)
11.30 R Venezia
13.25 D Venezia
13.50 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.45 D Venezia
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.15 L Portogruaro
19.34 *(Direct Orient)* Calais - Parigi - Milano Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
20.58 R Milano - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.30 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - TARVISIO SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.50 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.30 L Udine
7.18 D Udine - Pordenone - Tarvisio Vienna
10.00 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.46 L Udine
14.00 DD Udine Calalzo (1)
14.15 D Udine
14.20 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nel giorno feriale precedente i festivi dal 12.12.1970 al 20.2.1971. (Soppresso il 2.1.1971)

ARRIVI

0.31 L Udine
6.51 L Udine
7.35 L Udine
8.16 D Pordenone - Udine
8.50 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
9.03 L Udine
12.00 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.03 D Udine
18.05 L Udine
19.00 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.41 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.35 DD Calalzo - Udine (1)

(1) Si effettua nei giorni festivi dal 13.12.1970 al 21.2.1971 (Soppresso il 25 e 26.12.1970 e 1.1.1971).
(1) Soppresso la domenica

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.00 L Villa Opicina (1)
8.25 D Lubiana
10.35 DD *(Simplon Express)* Villa Opicina - Lubiana - Zagabria Belgrado - Subotica - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad la domenica) cuccette Parigi - Belgrado
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
19.00 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D *(Direct Orient)* Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopije - Atene - Istanbul - Thessaloniki (WL per Atene - Istanbul - Sofia) cuccette Trieste - Belgrado
20.35 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica

ARRIVI

6.18 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
8.25 D *(Direct Orient)* Thessaloniki - Istanbul - Atene Skopije - Belgrado - Villa Opicina (cuccette Belgrado - Trieste) (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
8.55 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.32 DD *(Simplon Express)* Budapest Subotica Belgrado - Zagabria Lubiana Villa Opicina (WL Mosca Roma nei giorni di lunedì mercoledì sabato e domenica; cuccette Belgrado Parigi; WL Togliattigrad - Torino il venerdì)
20.12 D Lubiana - Villa Opicina
21.37 L Villa Opicina